



GRUPPO INNOVATEC
RELAZIONE FINANZIARIA INTERMEDIA
AL 30 GIUGNO 2026

DATI SOCIETARI

INNOVATEC S.p.A.

Sede legale in Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano

Capitale sociale Euro 14.988.780,02

ed interamente sottoscritto e versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08344100964

R.E.A. MI-2019278

Sedi e Uffici

Milano - Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano (sede legale e operativa)

SOMMARIO

<u>Organi sociali</u>	pag. 5
<u>Struttura del gruppo Innovatec</u>	pag. 7
<u>Relazione del Consiglio di Amministrazione</u>	
1. Informazioni generali della Società e del Gruppo	pag. 9
2. Sintesi dei Risultati del Gruppo	pag. 11
3. Fatti rilevanti avvenuti nel primo semestre 2026	pag. 15
4. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026	pag. 16
5. La Fusione e l’Aumento di Capitale di Innovatec S.p.A.	pag. 17
6. Informazioni agli Azionisti	pag. 20
7. Il mercato di riferimento	pag. 25
8. Il business del Gruppo Innovatec	pag. 36
9. I Risultati economici del Gruppo	pag. 41
10. Andamento finanziario del Gruppo.	pag. 48
11. La Posizione finanziaria netta di Gruppo	pag. 53
12. Risorse Umane	pag. 56
13. Politica Ambientale	pag. 56
14. Le Attività di Ricerca e Sviluppo	pag. 57
15. Fattori di Rischio ed incertezze	pag. 56
16. Governance	pag. 64
17. Attività di Direzione e Coordinamento	pag. 73
18. Operazioni con parti correlate	pag. 73
19. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 74
 Prospetti contabili consolidati	 pag. 78
Note esplicative al Bilancio Consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2026	pag. 88

PREMESSA

Il presente Bilancio intermedio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Nazionali, emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE ed AMMINISTRATORE DELEGATO (1)	Roberto Maggio
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE (1)	Edoardo Balestra
AMMINISTRATORE (1)	Maria Domenica Ciardo
AMMINISTRATORE (3)	Pietro Colucci
AMMINISTRATORE (1)	Valerio Verderio

COLLEGIO SINDACALE (1)

PRESIDENTE	Gianluigi Grossi
SINDACO EFFETTIVO	Antonino Fiorentino
SINDACO EFFETTIVO	Annabella Arienzo
SINDACO SUPPLENTE	Gianluca Trupiano
SINDACO SUPPLENTE	Alessandra Mercurio

SOCIETA' DI REVISIONE (2)

EY S.p.A.

- (1) Incarico conferito dall'Assemblea del 30 gennaio 2025 fino all'approvazione del bilancio 2027
(2) Incarico conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2025 fino all'approvazione del bilancio 2027
(3) Incarico conferito dall'Assemblea del 30 aprile 2026 fino all'approvazione del bilancio 2027

NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

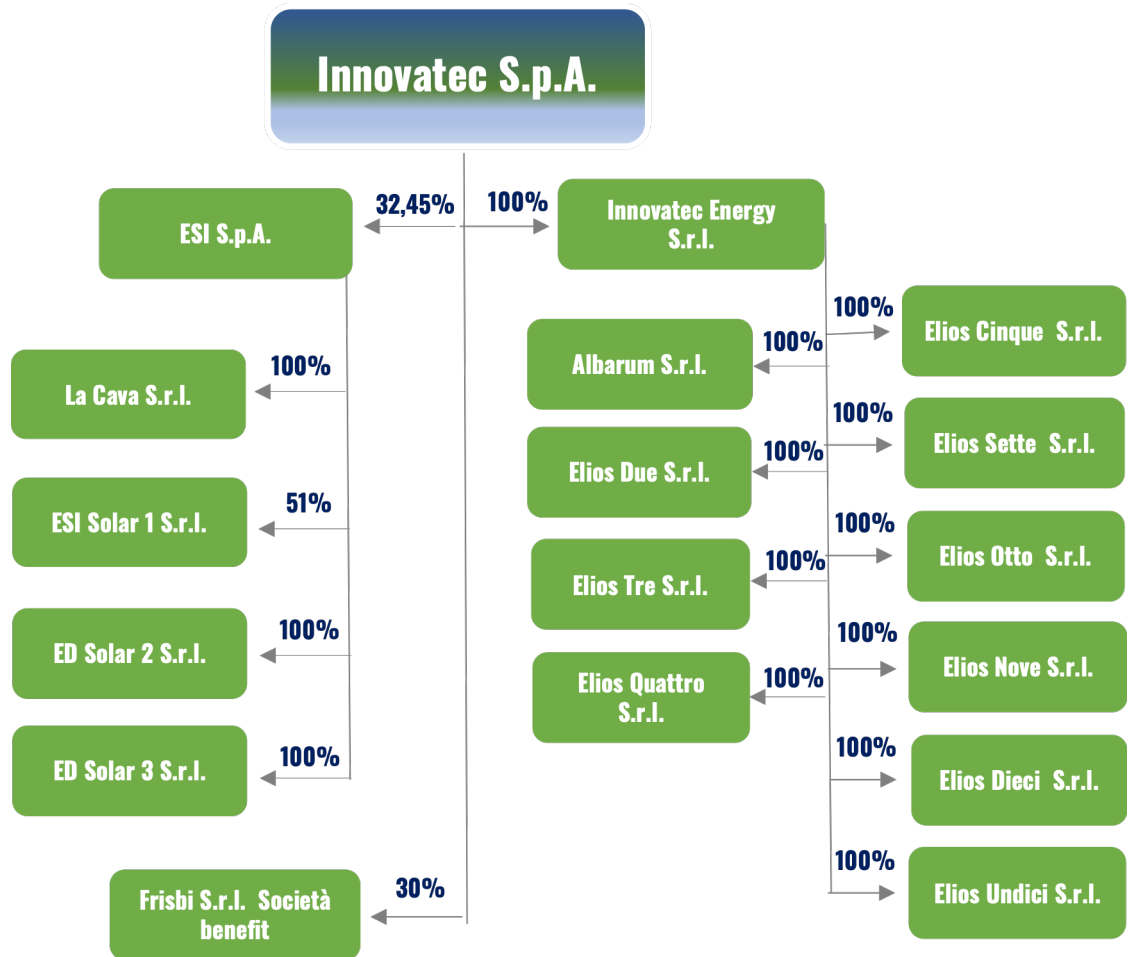
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Avv. Roberto Maggio ha la legale rappresentanza della Società. Ha inoltre la firma sociale da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad Euro 1 milione, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione.

AZIONARIATO

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale è pari a Euro 14.988.780,02 pari a n. 137.253.646 azioni ordinarie tutte senza indicazione del valore nominale.

Sostenya Group S.r.l., detiene una quota pari al 58,86% del capitale sociale di Innovatec S.p.A.. Sostenya Group S.r.l. è controllata indirettamente dal Dott. Nicola Colucci e Dott.ssa Camilla Colucci rispettivamente con una quota pari al 38 % ognuno del capitale sociale della Società.

STRUTTURA DEL GRUPPO INNOVATEC



*Relazione del Consiglio di amministrazione
al 30 giugno 2026*

1. INFORMAZIONI GENERALI DEL GRUPPO

Innovatec S.p.A. (“**Innovatec**”, **Società**”), quotata all’*Euronext Growth Milan* (“**EGM**”) è dal 10 gennaio 2025, una holding attiva nel business delle rinnovabili con l’obiettivo di fornire un supporto concreto alla comunità nel migliorare l’efficienza energetica, l’uso delle rinnovabili nonché ridurre i consumi energetici e gli impatti sul clima, ponendosi come obiettivo la compatibilità tra sviluppo e salvaguardia del territorio.

La strategia di Innovatec è coerente con i principali macro-trend di settore e degli obiettivi posti dall’Unione Europea, quali la decarbonizzazione e lo sviluppo delle rinnovabili, l’efficienza energetica e la salvaguardia delle risorse naturali e a orientare il mercato verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile, per aiutare le comunità a diventare a impatto zero fornendo soluzioni innovative, concrete e tempestive ai problemi energetici.

Innovatec, opera nel settore delle energie rinnovabili, sfruttando il proprio *know-how* ed esperienza specifici del settore. A seguito dello *spin-off* della *business unit* Ambiente ed Economia Circolare (Haiki+), Innovatec ha ridisegnato il proprio modello di business per concentrarsi esclusivamente sulle rinnovabili. Le linee guida di sviluppo indicano come principali obiettivi strategici il cogliere le opportunità del mercato delle energie rinnovabili e il focus sul segmento del mercato fotovoltaico in qualità di sviluppatore, appaltatore EPC, *asset manager* e produttore di energia. Innovatec è proprietaria di una *pipeline* di progetti fotovoltaici in sviluppo autorizzativo oggetto in parte in cessione a terzi (con annessa attività EPC se richiesto dall’acquirente) e in parte mantenuti come *asset* di proprietà in modalità *Independent Power Producer* (“IPP”). L’espansione delle attività EPC è prevista sia all’interno della propria *pipeline* sia attraverso progetti eseguiti e/o acquistati dalla controllata consolidata ESI, anch’essa quotata su *Euronext Growth Milan*.

La **Mission** di Innovatec è di accelerare la transizione energetica sviluppando, costruendo e fornendo soluzioni di energia pulita concepite per essere efficienti, sostenibili e in grado di creare valore a lungo termine per le imprese, le comunità e l’ambiente. La sua **Visione** è di diventare un attore integrato *leader* nel settore delle energie rinnovabili in Italia, guidando la decarbonizzazione lungo tutta la catena del valore dell’energia attraverso un approccio completo ed *end-to-end*.

Il Gruppo Innovatec ha *pipeline* di sviluppo progetti fotovoltaici di 184MWp di cui 3MWp già allacciati in rete, 13MWp in costruzione e 20MWp autorizzati e può contare di un portafoglio ordini di ESI S.p.A. al 30 giugno 2026 di circa Euro 26 milioni. Risultano inoltre 50MW di BESS in valutazione.

Innovatec controlla al 100% la *sub holding* **Innovatec Energy** S.r.l., attiva nello sviluppo di progetti fotovoltaici e BESS da portare in autorizzazione e allo status di *ready to build* con il duplice scopo di valorizzazione, sia tramite cessione a terzi ante costruzione e/o vendita a terzi in logica *turn key*, sia tramite la gestione in modalità *asset management* mantenendo la proprietà e/o la gestione degli *asset* rinnovabili. La società copre tutte le fasi della catena del valore dell’energia rinnovabile: dallo sviluppo del progetto, all’ingegnerizzazione dell’impianto, fino alla realizzazione tramite la controllata ESI S.p.A. nonché alla gestione finanziaria, garantendo la sostenibilità economica e ambientale dei propri interventi. La *pipeline* fotovoltaica di Innovatec Energy prevede impianti in sviluppo a terra agrivoltaici e fotovoltaici per complessivi circa 172MWp dei quali 8,45 MWp risultano alla data odierna in costruzione *in house* per la produzione indipendente di energia (“IPP”) a seguito di finanziamenti in *project* ottenuti da istituti bancari. Obiettivo della *sub holding* è di installare a fine 2028 circa 20MWp di

impianti fotovoltaici. A tale scopo, Innovatec Energy è controllante al 100% di **dieci società SPV** costituite per la realizzazione di impianti fotovoltaici di grande e media taglia.

La holding Innovatec S.p.A. controlla altresì - con una quota del 32,45% - la **ESI S.p.A.**, società quotata all'EGM, attiva sia come *EPC contractor* che come System Integrator e Produttore Indipendente di Energia ("IPP"), coprendo anch'essa tutte le fasi della catena del valore dell'energia rinnovabile: dallo sviluppo del progetto, all'ingegnerizzazione dell'impianto, fino alla realizzazione. La controllata opera anche nell'ammodernamento tecnologico di impianti esistenti ("*revamping*"), nella manutenzione degli impianti fotovoltaici, gestione di sistemi di supervisione e videosorveglianza, nonché nella realizzazione di sottostazioni elettriche e delle infrastrutture necessarie per l'integrazione dei sistemi di accumulo. Il *backlog* al 30 giugno 2026 è di Euro 26 milioni. Nell'ambito della divisione dedicata allo sviluppo progetti e alla produzione indipendente di energia (IPP), la controllata ESI ha una *pipeline* fotovoltaica di 12MWp di cui un impianto di 3MWp denominato "La Cava" ("**La Cava S.r.l.**") - situato nel Comune di Monterosi (VT) - è già allacciato in rete, due ulteriori impianti nel territorio laziale rispettivamente di 1,65MWp (ultimato) della società controllata **ED Solar 2 S.r.l.** e il secondo di 3MWp della controllata **ED Solar 3 S.r.l.** (in costruzione) e un titolo autorizzativo in procedura abilitativa semplificata (PAS) da circa 4 MWp nel nord del Lazio (**ESI Solar 1 S.r.l.**). Questo approccio integrato segna l'avvio di una *pipeline* al 2028 che prevede per ESI la realizzazione di almeno 20 MWp di nuova capacità fotovoltaica.

A completamento della catena di valore, Innovatec è infine titolare di una partecipazione del 30% in **Frisbi S.r.l.** *start up* innovativa per la fornitura di energia digitale e *green* a famiglie ed imprese, la quale svolge attività di rivendita al mercato residenziale e alle imprese di energia da fonti 100% rinnovabili.

La spinta globale verso la decarbonizzazione, l'aumento dei prezzi dell'energia e la crescente domanda di energia rinnovabile sicura e generata localmente stanno creando un forte slancio per i progetti solari su larga scala (*utility-scale*). La crescente necessità di indipendenza energetica e il supporto normativo rafforzano ulteriormente il potenziale di crescita a lungo termine. In questo scenario, il modello di business di Innovatec e la fusione con la controllata ESI, posizionano la nuova Innovatec (che modificherà la propria denominazione sociale in ESI S.p.A.) come un sicuro *leading player* nel settore delle Rinnovabili in Italia. I tratti distintivi della nuova realtà possono essere qui di seguito sintetizzati:

- **Integrazione Verticale Totale:** Unione della capacità di sviluppo progettuale di Innovatec con l'*expertise* consolidata nei settori dell'EPC, *revamping* e di system integrator di ESI;
- **Copertura a 360° della *value chain*:** presidio sull'intera catena del valore del settore delle Rinnovabili - che inizia dallo sviluppo e all'ottenimento delle autorizzazioni fino alla realizzazione c/terzi o *in house* e gestione di impianti in modalità IPP;
- un **Asset base di valore:** (a) una *pipeline* di sviluppo progettuale fotovoltaica e BESS proprietaria in parte già autorizzata, da cui generare valore attraverso cessioni di autorizzazioni, operazioni *turn-key* o IPP e (b) un *backlog* consolidato EPC di ESI;
- **Independent Power Producer ("IPP"):** Obiettivo del Gruppo è di installare al 2028 circa 40MWp di impianti proprietari per la produzione di energia rinnovabile. Alla data, il Gruppo dispone di 3MWp già allacciati alla rete, 13,1MWp in costruzione e 20MWp autorizzati ad oggi da cedere e/o mantenere proprietà;
- **Green Portfolio management:** svolto della collegata (30%) Frisbi S.r.l.

2. SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

Gruppo Innovatec

Meuro

	1° Sem. 2026	1° Sem. 2025	Var.	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	10,4	15,9	(6)	(35)
EBITDA	(0,4)	(0,2)	(0,2)	<100
% EBITDA	-3,5%	-1,1%	-2,4%	<100
EBIT	(1,6)	(1,0)	(0,6)	(66)
% EBIT	-15%	-6%	-9%	<100
Risultato Netto di Gruppo	(1,4)	(0,5)	(0,9)	<100
	30-giu-26	31-dic-25	Var.	Var. %
Capitale Investito Netto	25,3	23,4	1,9	8
Patrimonio Netto di Gruppo	11,6	5,0	6,6	>100
"Convertendo" Sostenya Group S.r.l.	2,1	9,8	(7,8)	<100
Patrimonio Netto di Terzi	3,4	3,7	(0,3)	(7)
PFN Adj.	(8,2)	(4,9)	(3,3)	68
	30-giu-26	31-dic-25	Var.	Var.
Manpower (n.)	50	54	(4)	(7)

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile. L'EBITDA è pari alla differenza del Valore della Produzione e i costi operativi al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti. L'EBIT è pari alla differenza del Valore della Produzione e i costi operativi.

La Posizione Finanziaria Netta "PFN Adj." è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti) al netto dei rapporti verso parti correlate. La PFN Adj. non considera gli scaduti finanziari verso fornitori ed altri debiti correnti scaduti.

Il Valore della Produzione e l'EBITDA del primo semestre 2025 comprendono i proventi netti derivanti dalla cessione a terzi delle SPV titolari di progetti fotovoltaici autorizzati.

Il Valore della Produzione si attesta a Euro 10,4 milioni (1°Sem2025: Euro 15,9 milioni) registrando un EBITDA negativo a Euro -0,4 milioni (1°Sem2025: Euro -0,2 milioni). La riduzione del Valore della Produzione e delle marginalità registrate dal Gruppo nel semestre riflette gli effetti temporali del rallentamento del mercato EPC manifestatosi nel corso del 2025 in relazione al contesto regolatorio connesso all'introduzione del Decreto FER X, i cui effetti si sono protratti anche nel primo semestre 2026 per effetto delle tempistiche necessarie alla contrattualizzazione e all'avvio operativo delle nuove commesse. Il contributo economico dell'attività IPP nel primo semestre risulta ancora assente, in quanto i ritardi nelle connessioni alla rete degli impianti, riconducibili a fattori esterni al Gruppo, hanno posticipato l'avvio della produzione e, conseguentemente, la rilevazione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia. Si evidenzia che il Valore della Produzione e l'EBITDA del primo semestre dello scorso anno beneficiavano dei maggiori volumi e marginalità (ora sostanzialmente assenti) derivanti dall'attività di service e lavori su commessa verso il correlato gruppo Haiki per rispettivamente Euro 2 milioni e Euro 0,7 milioni.

Il Risultato Netto di gruppo, si è attestato a Euro -1,4 milioni (1°Sem2025: Euro -0,5 milioni) dopo aver iscritto ammortamenti e svalutazioni per Euro 1,2 milioni (1°Sem2025: Euro -0,8 milioni) ed interessi per Euro -0,3 milioni (1°Sem2025: Euro -0,4 milioni).

Il **Capitale Investito Netto** risulta pari a Euro 25,3 milioni (2025: Euro 23,4 milioni) in aumento principalmente a seguito degli investimenti sostenuti per lo sviluppo della *pipeline* fotovoltaica e per l'attività di costruzione impianti in ottica IPP.

La **PFN Adj.** si attesta al 30 giugno 2026 a Euro -8,2 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2025 di Euro -4,9 milioni a seguito dell'incremento dell'indebitamento finanziario, riconducibile sia al fabbisogno connesso agli investimenti sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione degli impianti fotovoltaici del Gruppo in ottica IPP, sia al ricorso a forme di anticipazione finanziaria a supporto dell'attività EPC.

Il **Patrimonio Netto di gruppo** al 30 giugno 2026 si attesta a Euro 11,6 milioni (2025: Euro 5 milioni) a seguito dell'operazione di aumento di capitale con diritto d'opzione di Euro 8 milioni perfezionata nel mese di giugno del corrente anno parzialmente compensata dalla perdita registrata nel periodo.

Il **Patrimonio Netto di terzi** al 30 giugno 2026 risulta pari a Euro 3,4 milioni (2025: Euro 3,7 milioni) in riduzione a seguito della perdita registrata nel periodo di ESI S.p.A..

Il “**Convertendo**” di Euro 2,1 milioni (2025: Euro 9,8 milioni) riflette il finanziamento soci residuo di Sostenya Group S.r.l. soggetto a specifici termini e condizioni di conversione in conto aumento di capitale. La riduzione di Euro 7,8 milioni è riconducibile alla conversione di parte del credito ad *equity* - per la parte di sua competenza e del totale inoptato - al servizio dell'aumento di capitale di Euro 8 milioni.

L'**organico** del Gruppo al 30 giugno 2026 si è attestato a 50 unità in riduzione rispetto alle 54 unità presenti al 31 dicembre 2025 e alle 77 unità del 30 giugno 2025.

Dal primo semestre 2025, Innovatec, a seguito dell'operazione di scissione, è focalizzata esclusivamente nel business delle Rinnovabili valorizzando l'attuale *pipeline* in sviluppo mediante un approccio scalare che preveda sia la valorizzazione con cessione a terzi ante costruzione, sia la vendita in logica *turn key*, sia la gestione in modalità *asset management* mantenendo la proprietà e/o la gestione degli *asset* rinnovabili contando inoltre sulle competenze consolidate nel ramo costruzione impianti della controllata quotata ESI S.p.A. e della vendita di energia della collegata Frisbi S.r.l..

Il Gruppo ha continuato nel primo semestre 2026 le iniziative di investimento e di crescita già pianificate in presenza di una domanda di energia rinnovabile in continua espansione, ma influenzate da ritardi regolatori ed attuativi relativi all'ottenimento dei titoli autorizzativi, al raggiungimento dello stato *ready to build* dei progetti fotovoltaici nonché al contesto regolatorio connesso all'introduzione del Decreto FER X, i cui effetti si sono protratti anche nel primo semestre 2026 per effetto delle tempistiche necessarie alla contrattualizzazione e all'avvio operativo delle nuove commesse. Tali fattori hanno inciso sulla redditività di periodo e sulle attività di valorizzazione dei progetti in ottica di cessione ante o post costruzione a terzi e/o di gestione proprietaria tramite operazioni di *project financing* nonché sulle tempistiche di acquisizione delle commesse EPC.

Nonostante lo scenario sfidante, il Gruppo ha affrontato un contesto di mercato in rapido cambiamento, mantenendo un approccio proattivo e orientato al lungo periodo.

L'evoluzione del quadro regolatorio ha confermato la necessità di rafforzare l'autonomia industriale di Innovatec in qualità di Independent Power Producer ("IPP") focalizzandosi nello sviluppo di *asset* proprietari, con l'obiettivo di cessione a terzi ed utilizzo dei proventi - anche derivanti dall'attività EPC – per costruire un portafoglio di investimenti in grado di generare valore nel lungo periodo e di rendere il Gruppo meno impattato dai cambiamenti legislativi.

Il Gruppo Innovatec ha una *pipeline* di sviluppo progetti fotovoltaici di 184MWp di cui 3MWp già allacciati in rete, 13MWp in costruzione, 20MWp autorizzati e può contare di un portafoglio ordini di ESI S.p.A. al 30 giugno 2026 di circa Euro 26 milioni. Risultano inoltre 50MW di BESS in valutazione.

Nel complesso, Il Gruppo ha l'obiettivo al 2028 di avere impianti di proprietà per la produzione indipendente di energia per circa 40MWp.

L'attività di sviluppo del Gruppo tramite la controllata Innovatec Energy S.r.l. procede in linea con la traiettoria strategica decisa da management, focalizzata sullo sviluppo e la valorizzazione di progetti autorizzati e in corso di autorizzazione. Sebbene l'allungamento dei tempi autorizzativi abbia inciso e potrà incidere in futuro sulle tempistiche di valorizzazione dei progetti, la *pipeline* di Innovatec registra un forte interesse da parte degli investitori, con cui sono in corso contatti diretti, negoziazioni in corso e LOI sottoscritte nonché da parte di banche e fondi di debito per assistere finanziariamente il Gruppo alla realizzazione *in-house* degli impianti. Alla data odierna risultano 5MWp in avanzata negoziazione per la cessione.

In riferimento invece al business EPC della controllata ESI S.p.A., essa mostra la sua continuità alla luce del *backlog* attuale e prospettico e dei lavori in corso sulle commesse già contrattualizzate. Gli Amministratori ritengono che i fattori esogeni che hanno inciso sulla flessione dei ricavi e delle marginalità della controllata nel semestre abbiano natura prevalentemente temporanea e siano riconducibili principalmente a un differimento delle tempistiche di acquisizione e avvio delle nuove commesse. A conforto di quanto sopra esposto, ad agosto 2026 la controllata ESI S.p.A. ha sottoscritto ulteriori contratti per la realizzazione di lavori di *revamping* e ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici per complessivi 2,4 MWp e ha partecipato a diverse gare e procedure di offerta promosse da primari operatori energetici nazionali e internazionali, che configurano un *funnel* commerciale attivo per un valore complessivo di circa Euro 193 milioni di cui 45,8 MWp (Euro 29,7 milioni) in fase di BAFO (*Best and Final Offer*) o in attesa di aggiudicazione. L'eventuale esito positivo di tali procedure potrà contribuire in misura significativa all'ulteriore rafforzamento del portafoglio ordini.

Innovatec post scissione, ha altresì agito per migliorare la redditività iniziando già nel secondo semestre dello scorso anno un percorso di riorganizzazione societaria e di business operando alcune scelte quali quelle di dismettere l'attività B2B, in quanto la crescente pressione competitiva da parte dei piccoli operatori del settore non ha permesso lo scorso esercizio e non permetterà in futuro una adeguata redditività, nonché di agire sui costi di struttura, sul personale e nella ricerca di efficienze operative con la controllata ESI S.p.A.. Tali benefici sono già progressivamente visibili nel primo semestre 2026 e saranno a pieno regime dall'esercizio 2027: in particolare, il costo del personale si è ridotto da Euro 2,5 milioni del primo semestre dello scorso anno a Euro 1,4 milioni del primo semestre 2026 così come i costi fissi di struttura della holding Innovatec S.p.A. i quali sono passati da Euro 0,4 milioni a Euro 0,2 milioni. L'operazione di fusione per incorporazione della controllata ESI S.p.A. in Innovatec S.p.A., prevista per fine del corrente anno, consentirà di razionalizzare ulteriormente la catena partecipativa

massimizzando le sinergie tra le due quotate in considerazione della medesima matrice industriale e della coincidenza dell'area di mercato di riferimento con conseguenti benefici a livello di costi. La fusione consentirà inoltre di presidiare l'intera catena del valore dell'energia sostenibile eliminando interamente i costi della quotata ESI S.p.A e i costi operativi risultanti dall'integrazione delle divisioni progettazione, ingegneristica e costruzione.

Il continuo ampliamento della *pipeline* di progetti fotovoltaici a cui si sono aggiunte le prime attività nel settore del Battery Energy Storage Systems (BESS), il *backlog* EPC conto terzi di ESI e l'avvio della costruzione di impianti proprietari, strategico verso l'integrazione verticale e la valorizzazione diretta degli *asset* energetici, testimonia - in un mercato in forte espansione - la validità delle strategie di sviluppo intraprese in grado di generare valore per gli azionisti con tempistiche di realizzazione di medio/lungo termine attraverso un modello di business sostenibile e scalabile.

Infine le negoziazioni e sottoscrizione di *letter of intent* ("LOI") con interlocutori terzi per la cessione di progetti di sviluppo autorizzati, le negoziazioni avanzate per la sottoscrizione di nuovi contratti EPC con primari operatori energetici internazionali e la fiducia riposta dalle istituzioni finanziarie con le accensioni di finanziamenti per lo sviluppo e realizzazione di impianti fotovoltaici, confermano la validità della *pipeline* proprietaria del Gruppo e la consolidata posizione competitiva di ESI e consentono a Innovatec di affrontare i prossimi anni con fiducia e determinazione pur con le variabili di questo particolare mercato, libero e con una regolamentazione sempre più stringente e sempre meno consolidata.

La fusione è un ulteriore passo nella strategia di sviluppo futuro di Innovatec: l'operazione darà vita ad un operatore integrato nel mercato della transizione energetica che presidia l'intera catena del valore dell'energia sostenibile che inizia dallo sviluppo progettuale di impianti fotovoltaici, alla loro valorizzazione a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione da cedere o mantenere fino alla successiva realizzazione e messa in produzione dell'impianto in ottica di cessione a terzi o di gestione proprietaria con successiva vendita dell'energia prodotta al mercato, ad aziende o tramite la collegata Frisbi.

Obiettivo del Gruppo Innovatec, consapevole delle sfide di mercato, del contesto regolatorio e delle incertezze degli scenari macroeconomici, è crescere in modo strutturato investendo in innovazione, sostenibilità e sviluppo di lungo termine, mantenendo un assetto economico-patrimoniale solido e una visione chiara sugli obiettivi futuri di medio lungo termine garantendo stabilità finanziaria e generazione di valore per tutti i nostri *stakeholder*.

3. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE 2026

3.1 Attività di costruzione EPC grandi clienti

Nel primo trimestre 2026, la controllata ESI S.p.A. ha sottoscritto - per un valore di circa Euro 2 milioni - un contratto per la realizzazione di interventi di *revamping* su un impianto fotovoltaico situato in Puglia, in provincia di Brindisi, avente una potenza complessiva di circa 8 MWp e diversi contratti aventi ad oggetto la progettazione e realizzazione di impianti agrivoltaici in Umbria, per una potenza complessiva di circa 15 MWp e un valore complessivo di circa Euro 5,5 milioni.

Inoltre, nel mese di giugno, la stessa controllata ha sottoscritto una Letter of Intent (LoI) e un contestuale Head of Terms (HoT) con un primario operatore internazionale attivo nel settore delle energie rinnovabili allo scopo di finalizzare specifici contratti in modalità Light EPC, per un controvalore economico complessivo stimato in circa Euro 4,5 milioni.

3.2 Realizzazione ed entrata in produzione di impianti di energia rinnovabile di proprietà

La controllata Innovatec Energy S.r.l., tramite la SPV Elios Tre S.r.l., ha avviato i lavori per la realizzazione dell'impianto di 6,45 MWp situato nel comune di Girifalco (CZ).

Infine, in data 25 maggio 2026, ESI S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di ED Solar 3 S.r.l., società veicolo costituita per la realizzazione e la gestione di un impianto fotovoltaico da 3 MWp ubicato nel Comune di Anzio, in provincia di Roma.

3.3 Operazioni societarie

In data 26 maggio 2026, Innovatec S.p.A. e ESI S.p.A. hanno sottoscritto un accordo vincolante relativo alla fusione per incorporazione di ESI in Innovatec da eseguirsi a valle del completamento di un aumento di capitale con diritto d'opzione di Innovatec deliberato dal consiglio di amministrazione in pari data di massimi Euro 7.997.807,05. Si veda per maggiori informazioni il Capitolo 5 seguente.

4. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2026

4.1 Attività di costruzione EPC grandi clienti

In data 27 agosto 2026, la controllata ESI S.p.A. ha sottoscritto tre contratti di appalto "chiavi in mano", per un valore complessivo di Euro 0,65 milioni, aventi ad oggetto interventi di *revamping* e ammodernamento tecnologico su altrettanti impianti fotovoltaici situati in Puglia, nel Comune di Brindisi, per una potenza complessiva di circa 2,4 MWp. L'aggiudicazione di queste commesse consolida ulteriormente il posizionamento di ESI tra i principali operatori italiani specializzati nel *revamping* di impianti fotovoltaici in Italia. Alla luce della produzione realizzata al 31 dicembre 2025 e dei nuovi progetti acquisiti fino alla data del presente comunicato, il backlog complessivo della controllata alla data odierna si attesta a circa Euro 27 milioni, confermando la solidità del portafoglio ordini e la continuità dello sviluppo commerciale.

4.2 Attività operativa svolta sulla pipeline in sviluppo e IPP

Nel corso del mese di luglio, il Gruppo ha sottoscritto rispettivamente con BPER Banca S.p.A. e Medio Credito Trentino S.p.A., finanziamenti strutturati su basi di project finance, destinati alla realizzazione di tre impianti fotovoltaici in costruzione della potenza complessiva di circa 8,45 MWp, di cui 6,45MWp in Calabria (Girifalco) e i residui circa 2MWp nella provincia di Torino (Chivasso). La controllata ESI S.p.A. opera sull'impianto di Girifalco in qualità di appaltatore EPC, curando la realizzazione dell'intervento con formula "chiavi in mano", comprensiva della progettazione esecutiva, della costruzione dell'impianto e delle connesse attività di installazione. L'impianto di 3MWp di La Cava S.r.l. è in produzione mentre sono terminati i lavori per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sito a Nettuno di 1,65MWp e sono in corso i lavori dell'impianto fotovoltaico sito ad Anzio di 3MWp.

Ad agosto 2026 è entrato in produzione il primo impianto di proprietà, completato nel mese di dicembre 2025, della controllata ESI denominato "La Cava", situato nel Comune di Monterosi (VT). L'impianto di potenza pari a 3 MWp si sviluppa su un'area di 5 ettari e integra 4.125 pannelli solari bifacciali di ultima generazione e un avanzato sistema di tracker, che seguono il percorso del sole massimizzando la resa energetica durante l'intero arco della giornata. Inoltre, ESI ha ottenuto un finanziamento assistito dalla garanzia "SACE Growth" da parte di un istituto bancario finalizzato a supportare la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico di proprietà da 1,65 MWp, sviluppato tramite la società veicolo ED Solar 2 S.r.l., ubicato nel Comune di Nettuno (Roma).

4.3 Operazioni societarie

In data 4 agosto 2026, le assemblee straordinarie di ESI S.p.A. e Innovatec S.p.A. hanno approvato la fusione per incorporazione di ESI in Innovatec, nei termini e alle condizioni previste dal relativo progetto di fusione approvato dai rispettivi consigli di amministrazione in data 26 giugno 2026. Si veda per maggiori informazioni il Capitolo 5 seguente.

5. LA FUSIONE L'AUMENTO DI CAPITALE DI INNOVATEC S.p.A.

In data 26 maggio 2026, Innovatec S.p.A. e ESI S.p.A. hanno sottoscritto un accordo vincolante relativo alla fusione per incorporazione di ESI in Innovatec da eseguirsi a valle del completamento di un aumento di capitale di Innovatec deliberato dal consiglio di amministrazione in pari data con l'obiettivo di dare vita a un nuovo *player* integrato nei settori dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e delle soluzioni tecnologiche ad alto valore aggiunto. L'operazione consente di razionalizzare la catena partecipativa e massimizzare le sinergie di Innovatec e di ESI, in considerazione della medesima matrice industriale e della coincidenza dell'area di mercato di riferimento, al fine di dare vita a un gruppo di importanza nazionale nel settore di riferimento per sfruttare tutte le potenzialità delle singole aziende con l'obiettivo di creare un polo integrato nei settori dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e delle soluzioni tecnologiche ad alto valore aggiunto.

In particolare, il consiglio di amministrazione di Innovatec e di ESI hanno ritenuto che la fusione risponda all'interesse di entrambe le società, in quanto consentirebbe di: (i) dare vita a un operatore integrato nel mercato della transizione energetica che presidi l'intera catena del valore dell'energia sostenibile, dalla valorizzazione degli *asset* in portafoglio tramite cessione a terzi ante e post costruzione di impianti fotovoltaici all'attività di EPC, *revamping* e System Integrator fino alla gestione diretta degli impianti in qualità di Independent Power Producer (IPP) e vendita di energia rinnovabile; (ii) realizzare un'integrazione verticale, grazie alla quale la nuova entità si propone al mercato e agli investitori istituzionali come interlocutore unico, eliminando le inefficienze di coordinamento tra le società; (iii) conseguire una maggiore efficienza nei tempi di realizzazione, in quanto il passaggio dei progetti dalla fase autorizzativa (*ready-to-build*) all'apertura del cantiere sarà immediato, riducendo i tempi di sviluppo complessivi; (iv) conseguire sinergie di costo e di scala e mitigazione del rischio operativo, mediante efficienze, ottimizzazione e riduzione dei costi fissi di struttura nonché dei costi operativi risultanti dall'integrazione delle divisioni progettazione, ingegneristica e costruzione, inclusa la riduzione dei costi derivanti dalla gestione di due quotate in Borsa; (v) conseguire un rafforzamento finanziario e della bancabilità, in quanto il nuovo profilo societario, caratterizzato da flussi di cassa diversificati e da una solida base patrimoniale, consentirà un accesso facilitato al credito e a soluzioni di *project finance* a condizioni competitive.

Innovatec ed ESI hanno dato esecuzione all'operazione, in primo luogo con l'avvio - nel mese di giugno e con conclusione lo stesso mese - dell'aumento del capitale sociale di Innovatec a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi Euro 7.997.807,05, mediante emissione di massime n. 40.805.138 nuove azioni ordinarie con godimento regolare, prive di indicazione del valore nominale espresso, e da offrire in opzione a tutti gli azionisti di Innovatec ad un prezzo di Euro 0,196 ad azione (di cui Euro 0,086 a titolo di sovrapprezzo e la restante parte a capitale sociale) nel rapporto di n. 11 nuova azione ogni 26 diritti d'opzione. L'aumento di capitale, dopo essere stato offerto in opzione agli azionisti¹ e al mercato², è stato interamente sottoscritto a seguito dell'impegno

¹ Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 1° giugno 2026 e conclusosi il 18 giugno 2026, sono stati esercitati n. 44.066.568 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 18.643.548 nuove azioni, pari al 45,7% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 3.654.135,41 (comprensivo di sovrapprezzo).

² Alla chiusura del periodo di offerta sono risultati non esercitati n. 52.381.940 diritti di opzione ("Diritti Inoptati"), che davano diritto alla sottoscrizione di massime n. 22.161.590 nuove azioni, corrispondenti al 54,3% del totale delle nuove azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 4.343.671,64 (comprensivo di sovrapprezzo). A seguito del mancato esercizio nel corso delle sedute del 22 - 23 giugno 2026 dei Diritti Inoptati da parte del mercato, essi sono ritornati a disposizione del consiglio di amministrazione di Innovatec da disporre entro il termine del 30 giugno 2026.

dell'azionista di riferimento Sostenya Group S.r.l.³ di sottoscrivere il pro quota di sua spettanza e l'inoptato⁴ entro il limite massimo di ammontare del credito "Convertendo" pari a circa Euro 9,8 milioni, mediante imputazione a capitale sociale e riserva sopra-prezzo azioni. L'ammontare sottoscritto da Sostenya è stato complessivamente pari a n. 39.588.923 nuove azioni per un controvalore di Euro 7.759.428,90 mentre gli azionisti di minoranza hanno sottoscritto n. 1.216.215 nuove azioni per un controvalore di Euro 238.378,15.

Ad esito delle predette attività, l'aumento di capitale è stato quindi sottoscritto al 100%, per un controvalore complessivo pari ad Euro 7.997.807,05. Il capitale sociale complessivo risulta alla data odierna pari a Euro 14.988.780,02, suddiviso in n. 137.253.646 azioni ordinarie complessive mentre la riserva sopra-prezzo azioni risulta pari a Euro 6.549.944,61 in aumento di Euro 3.541.885,98. Si veda per maggiori informazioni il Capitolo 16 della presente Relazione.

La compagine azionaria post aumento di capitale può essere qui di seguito sintetizzata:

Soci	n. Azioni	% di possesso
Sostenya Group S.r.l.	80.780.843	58,86%
mercato	56.472.803	41,14%
	137.253.646	100,00%

Immediatamente dopo il perfezionamento dell'aumento di capitale di Innovatec, in data 26 giugno 2026 e in data 4 agosto 2026, rispettivamente i consigli di amministrazione e le assemblee degli azionisti di Innovatec e ESI hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di ESI in Innovatec, il relativo rapporto di cambio n. 36 azioni di Innovatec ogni n. 5 azioni ESI e il conseguente aumento del capitale sociale di Innovatec a servizio della fusione mediante emissione di n. 36.610.920 di nuove azioni ordinarie Innovatec, prive di valore nominale espresso, secondo il rapporto di cambio sopra stabilito, con incremento dell'importo del capitale sociale di nominali Euro 0,1092 per ogni nuova azione. Il rapporto di cambio stabilito dai rispettivi consigli di amministrazione assistiti dall'*advisor* finanziario Envent Italia SIM S.p.A., è stata oggetto di apposita relazione datata 3 luglio 2026 da parte dell'esperto comune, la società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. nominata dal Tribunale di Milano, in data 11 giugno 2026.

La fusione comporterà, alla Data di Efficacia della stessa (come *infra* definita), la cessazione dell'esistenza di ESI come entità autonoma e Innovatec diverrà titolare di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi inerenti a ESI, assumendo tutti i diritti, ragioni, azioni, obblighi, impegni relativi ad ESI. La fusione verrà attuata mediante: (i) l'annullamento delle azioni di ESI e; (ii) l'assegnazione in concambio ai soci titolari di azioni ESI di azioni ordinarie di ESI sulla base del rapporto di cambio.

Il rapporto di cambio è stato determinato assumendo che, prima della data di stipula dell'atto di fusione non siano esercitati, neppure in parte i n. 3.011.242 "Warrant Innovatec 2023-2026"⁵ ("Warrant") in

³ In data 26 maggio 2026, a garanzia della copertura dell'aumento di capitale, Innovatec ha raccolto l'impegno formale, irrevocabile e incondizionato di Sostenya Group S.r.l. a sottoscrivere le nuove azioni che dovessero eventualmente risultare non sottoscritte ad esito dell'offerta dei diritti di opzione e dell'offerta dei diritti di opzione non esercitati, Sostenya Group procederà alla sottoscrizione entro il limite massimo di ammontare del "Debito Convertendo" pari a Euro 9.813 mila e mediante imputazione a capitale sociale e riserva sopra-prezzo azioni.

⁴ L'attribuzione a Sostenya delle n. 52.381.940 diritti di opzione non esercitati che davano diritto a n. 22.161.590 nuove azioni (corrispondenti al 54,3% del totale delle nuove azioni) è avvenuta in data 25 giugno 2026 ed emissione delle nuove azioni in pari data per un controvalore complessivo pari a Euro 4.343.671,64 (comprensivo di sopra-prezzo) pagato con conversione di quota parte del Debito "Convertendo".

⁵ sono in circolazione n. 3.011.242 warrant denominati assegnati gratuitamente agli azionisti di Innovatec nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 32 azioni ordinarie possedute, a fronte di un aumento di capitale a pagamento e in forma scindibile residuo per massimi Euro 2.378.881,18, comprensivi di sopra-prezzo, a servizio della emissione di massime residue n. 3.011.242 azioni ordinarie (le "Azioni di Compendio"), senza indicazione del valore nominale. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio per il terzo periodo di esercizio definito *infra* è pari a

circolazione alla data odierna e comunque qualora tutti i Warrant fossero esercitati prima della data di stipula dell'atto di fusione, il rapporto di cambio non subirà aggiustamenti.

La fusione è stata deliberata utilizzando quali situazioni patrimoniali di fusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater, comma 2, del codice civile i bilanci al 31 dicembre 2025 delle società partecipanti alla fusione, come approvati dalle assemblee degli azionisti rispettivamente di ESI e di Innovatec tenutesi entrambe in data 30 aprile 2026.

La situazione patrimoniale di Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2025 pro forma post fusione può essere qui di seguito sintetizzata:

ESI S.p.A. post FUSIONE (già INNOVATEC STATO PATRIMONIALE ATTIVO SINTETICO POST FUSIONE (Dati in Euro)	PROFORMA AL 31 DICEMBRE 2025			
	AGGR. Contabile	Aumento di	elisioni da	VALORE contabili
	31/12/25	Capitale	fusione	post fusione
Immobilizzazioni immateriali	584.497			584.497
Avviamento	0		6.144.919	6.144.919
Immobilizzazioni materiali	2.444.938			2.444.938
Partecipazione in ESI S.p.A.	7.526.376		-7.526.376	0
Immobilizzazioni finanziarie	17.511.021		0	17.511.021
Immobilizzazioni	28.066.832	0	-1.381.457	26.685.374
Crediti non correnti	1.152.961	0	0	1.152.961
Rimanenze	25.367.682		0	25.367.682
Crediti	15.862.499		0	15.862.499
Imposte anticipate	949.407		0	949.407
Attività finanziarie	126.893		0	126.893
Disponibilità liquide	2.377.570	238.378	0	2.615.948
Attivo Circolante	44.684.051	238.378	0	44.922.429
Ratei e Risconti attivi	253.210		0	253.210
TOTALE ATTIVO	74.157.054	238.378	-1.381.457	73.013.975

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO SINTETICO (Dati in Euro)	PROFORMA AL 31 DICEMBRE 2025			
	AGGR. Contabile	Aumento di	elisioni da	VALORE contabili
	31/12/25	Capitale	fusione	post fusione
Capitale Sociale Innovatec	10.532.859			10.532.859
Aumento di Capitale di Innovatec		4.455.921	3.997.912	8.453.834
Capitale Sociale Innovatec	10.532.859	4.455.921	3.997.912	18.986.693
Riserve di Innovatec	3.216.628	3.541.886		6.758.514
Riserva negativa da concambio			-1.121.982	-1.121.982
Riserve nette	1.054.592	3.541.886	-1.121.982	3.474.496
Risultato dell'esercizio	(2.162.036)			(2.162.036)
Patrimonio Netto	11.587.451	7.997.807	2.875.931	22.461.189
Capitale Sociale ESI	1.077.342		-1.077.342	0
Riserve di ESI	3.180.046		-3.180.046	0
Elisione Capitale Sociale di ESI + Riserve	-4.257.388		4.257.388	0
Fondi Rischi ed Oneri e T.F.R.	1.020.943			1.020.943
Debiti non correnti	11.139.472	-7.759.429		3.380.043
Debiti correnti	40.057.210			40.057.210
Debiti finanziari correnti e non correnti	5.872.896			5.872.896
Ratei e Risconti passivi	221.693			221.693
Totale Patrimonio e Passività	74.157.053	238.378	-1.381.457	73.013.974

La compagine sociale post fusione di Innovatec S.p.A. sarà la seguente:

Compagine sociale post fusione di Innovatec			
Socio	CS	n. azioni	%
Sostenya Group S.r.l.	8.821.559,27	80.780.843	46,46%
Integra S.r.l.	1.571.603,34	14.391.972	8,28%
Mercato	8.593.529,94	78.691.751	45,26%
CAPITALE SOCIALE e Azioni post Aucap e fusione	18.986.692,55	173.864.566	100,00%

L'esecuzione della fusione mediante stipula dell'atto di fusione prevista nel mese di novembre 2026 è subordinata all'avveramento – o alla rinuncia, di Innovatec ed ESI, a) all'ottenimento da parte di ESI del consenso preventivo alla fusione da parte di taluni istituti finanziari entro la data di stipula dell'atto di fusione e b) alla mancata approvazione, emissione, promulgazione, attuazione o presentazione da parte di alcun tribunale competente di qualsivoglia provvedimento o atto in corso di validità che vieti o sospenda l'esecuzione della fusione. ESI e Innovatec hanno altresì convenuto, che qualora, per qualsivoglia ragione, le sopracitate condizioni non dovessero avverarsi entro il termine previsto e, in ogni caso, qualora la fusione non abbia esecuzione entro il 31 dicembre 2026 il progetto di fusione dovrà intendersi privo di efficacia e ESI e Innovatec saranno liberate dalle obbligazioni ivi previste.

Euro 0,787, il quale è stato rettificato rispetto al prezzo originario di Euro 0,79 a seguito dell'aumento di capitale perfezionato a giugno 2026. Ai sensi del regolamento dei Warrant, il terzo e ultimo periodo di esercizio è compreso tra il 5 ottobre 2026 e il 30 ottobre 2026 compresi. I Warrant non esercitati entro il 30 ottobre 2026 (data in cui non sarà ancora interamente decorso il termine di opposizione alla fusione ai sensi dell'art. 2503 c.c.) perdono di validità.

Gli effetti giuridici della fusione decorreranno a far data dalla data indicata nell'atto di fusione, che potrà coincidere o essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni presso il Registro delle Imprese prescritte dall'art. 2504-bis del codice civile ("Data di Efficacia"), e che parimenti, ai fini contabili e fiscali e per gli effetti di cui all'articolo 2501-ter, comma 1, n. 6, del codice civile le operazioni effettuate dalla ESI saranno imputate nel bilancio della Innovatec a partire dal 1° gennaio dell'esercizio in corso alla Data di Efficacia. Dalla stessa data decorreranno anche gli effetti fiscali.

Inoltre, la fusione non legittimerà l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del progetto di fusione, in quanto le deliberazioni proposte non configurano alcuna delle ipotesi previste dalla legge.

Infine, la holding Innovatec S.p.A. post fusione cambierà la nuova denominazione sociale in "ESI S.p.A."

6. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Innovatec S.p.A. è quotata sul mercato *Euronext Growth Milan* gestito da Borsa Italiana. ("EGM"). La Società è inclusa nell'indice *FTSE Italia Growth*. Il primo giorno di negoziazione della Società è stato il 20 dicembre 2013. Il Codice ISIN dell'azione Innovatec è: IT0005412298, il Codice Alfanumerico: INC, il Codice Reuters: INC.MI e il Codice Bloomberg: INC IM.

Al 30 giugno 2026 e alla data della presente Relazione, le azioni di Innovatec S.p.A. sono pari a n. 137.253.646 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c. (capitale sociale: Euro 14.988.780,02).

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	<i>Euro</i>	<i>n. azioni</i>	<i>Val. nom. Unitario</i>
Azioni ordinarie	14.988.780,02	137.253.646	-

Al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2025, le azioni di Innovatec S.p.A. erano pari a n. 96.448.508 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c. (capitale sociale: Euro 10.532.858,95).

L'aumento del numero delle azioni riflette l'aumento di capitale con diritto d'opzione perfezionato nel mese di giugno 2026 (cfr. Capitoli 5 e 16 della presente Relazione)

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

L'andamento del titolo Innovatec sul mercato EGM da fine settembre 2025 alla data 18 settembre 2026 è il seguente:



A seguito del perfezionamento dell'operazione di scissione di Innovatec S.p.A. della *business unit* Ambiente ed Economia Circolare avvenuta il 10 gennaio 2025, Borsa Italiana aveva rettificato la quotazione delle azioni Innovatec S.p.A. all'apertura della seduta borsistica del 10 gennaio 2025:

- Innovatec S.p.A.: prezzo di riferimento Euro 0,4050;
- Fattore di correzione: 0,33898305;
- Haiki+ S.p.A.: prezzo di riferimento 0,7906

Ne consegue che all'apertura dei mercati del giorno 10 gennaio 2025, il prezzo dell'azione di Innovatec in borsa è stato rettificato da Euro 1,11 ad azione a Euro 0,405 ad azione.

Dal 10 gennaio 2025, primo giorno di quotazione di Haiki e data di efficacia della scissione, l'azione Innovatec ha subito una progressiva riduzione di prezzo da Euro 0,405 a Euro 0,167 rilevato il 2 luglio 2026 per poi di nuovo risalire a seguito dell'interesse del mercato all'operazione di fusione, dell'entrata della società nell'Indice Intermonte Valore Italia, dedicato alle PMI con capitalizzazione inferiore al miliardo di euro e non appartenenti al FTSE MIB e al settore delle rinnovabili alla luce delle incertezze energetiche emerse nel corso nel 2026 a livello europeo ed italiano. Il corso dell'azione ha raggiunto in data 10 luglio 2026, il prezzo di Euro 0,30 ad azione per poi flettere e segnare in data 18 settembre 2026 il valore di Euro 0,2755 ad azione.

Al 30 giugno 2026 il prezzo dell'azione Innovatec si è attestato a Euro 0,183 ad azione rispetto a Euro 0,235 del 31 dicembre 2025 e Euro 0,169 del 30 giugno 2025.

I volumi dal 1° gennaio fino al 18 settembre 2026 si sono attestati in media a circa 353 mila azioni giornaliere. Dal 1° luglio al 18 settembre 2026 i volumi medi si sono incrementati a circa 664 mila azioni giornaliere.

I prezzi e i volumi medi registrati nel corso del corrente esercizio e degli ultimi 15 mesi fino al 18 settembre 2026, possono essere qui di seguito riepilogati:

<i>Euro</i>	Prezzo medio ponderato	Volumi medi giornalieri n. 000's	Volumi di periodo n. 000's	Totale flottante medio n. 000's	incidenza totale volumi scambiati/flottante
18/09/26	0,276				
1/07/2026 - 18/09/2026	0,248	664	38.537	54.306	0,71
1/01/2026 - 18/09/26	0,230	353	64.675	53.090	1,22
1/07/2025 - 18/09/26	0,249	465	144.337	52.932	2,73

Dalla tabella si evince che dal 1° gennaio al 18 settembre 2026, i volumi scambiati si sono avvicinati a circa 1,22 volte il flottante medio. Dal 1° luglio 2025 al 18 settembre 2026 i volumi scambiati risultano pari a 2,73 volte il flottante medio.

La capitalizzazione di Innovatec alla data del 30 giugno 2026 si è attestata a Euro 25,1 milioni mentre alla data del 31 dicembre 2026 risultava pari a Euro 22,7. Alla data del 30 giugno 2025 la capitalizzazione di Innovatec è risultata pari a Euro 16,3 milioni. Al 18 settembre 2026, la capitalizzazione ha toccato il valore complessivo di Euro 37,8 milioni

Warrant 2023 - 2026

Alla data della presente Relazione sono in circolazione n. 3.011.242 (precedente: 3.011.757) Warrant (Codice ISIN: IT0005568305, Codice alfanumerico: WINC26), validi per la sottoscrizione di massime numero 3.011.242 nuove azioni Innovatec S.p.A..

I titolari dei Warrant Innovatec avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio Innovatec, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio Innovatec per ogni n. 1 Warrant Innovatec posseduto, a un prezzo per Azione di Compendio, comprensivo di sovrapprezzo, pari a Euro 0,787 (ante aumento di capitale: Euro 0,79 e ante operazione di scissione: Euro 2,60) per l'ultimo periodo di validità dei Warrant compreso tra 5 ottobre 2026 e il 30 ottobre 2026 compresi (3° Periodo di Esercizio). Si veda per maggiori informazioni il Capitolo 16 della presente Relazione

La controllata ESI S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana ("EGM"). La società è inclusa nell'indice FTSE Italia Growth. Il primo giorno di negoziazione della Società è stato il 26 ottobre 2020. Il Codice ISIN dell'azione ESI è IT0005421885. Alla data della presente Relazione, le azioni di ESI S.p.A. sono pari a n. 7.527.365 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

ESI S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	<i>Euro</i>	<i>n. azioni</i>	<i>Val. nom. Unitario</i>
Azioni ordinarie	1.077.342,09	7.527.365	-

A seguito delle informazioni a disposizione della controllata, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Azionista	Numero Azioni Ordinarie	% Azioni Ordinarie
Innovatec S.p.A.	2.442.515	32,45%
Integra S.r.l.	1.998.887	26,55%
Exacto S.p.A.	694.850	9,23%
Mercato	2.391.113	31,77%
Totale	7.527.365	100,00%

Alla data della presente Relazione, Innovatec S.p.A. risulta essere l'azionista di riferimento di ESI S.p.A., detenendo direttamente una partecipazione pari al 32,45% del capitale sociale.

L'andamento del titolo ESI sul mercato Euronext Growth Milan può essere qui di seguito riepilogato:



Dal 1° gennaio al 18 settembre 2026 il titolo ESI ha registrato un prezzo medio pari a Euro 1,42 e volumi medi giornalieri di circa 17 mila azioni. Il titolo ha aperto l'esercizio a Euro 1,45, raggiungendo un massimo di Euro 1,49 nella seconda metà di gennaio, per attestarsi al 30 giugno 2026 a Euro 1,15, con una capitalizzazione di mercato pari a circa Euro 8,7 milioni. Al 18 settembre 2026 il prezzo dell'azione è risultato pari a Euro 1,68 ad azione con una capitalizzazione di Euro 12,6 milioni in aumento del 45% rispetto al 30 giugno 2026.

L'andamento dei corsi è risultato influenzato da diversi eventi societari rilevanti. Nei primi mesi dell'anno il titolo ha beneficiato del progressivo consolidamento del portafoglio ordini. Particolarmente positiva la reazione del mercato all'annuncio, in data 4 marzo 2026, della sottoscrizione di contratti per la realizzazione di impianti agrivoltaici per complessivi 15 MWp, che ha determinato un rialzo nella seduta caratterizzata dai volumi più elevati del semestre, pari a circa 112 mila azioni.

Nella parte centrale del semestre, l'andamento delle quotazioni ha risentito anche della pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio 2025, approvati dal consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2026.

La parte finale del semestre è stata caratterizzata dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di ESI in Innovatec S.p.A., annunciata il 26 maggio 2026. L'annuncio è stato accolto favorevolmente dal mercato, con un rialzo del 9,1% nella seduta del 27 maggio e volumi pari a circa 107 mila azioni. Nel medesimo periodo la controllata quotata ha proseguito nel percorso di rafforzamento strategico, con l'acquisizione, comunicata il 25 maggio 2026, di una società veicolo per la realizzazione di un nuovo impianto di proprietà da 3 MWp e, in data 17 giugno 2026, con la sottoscrizione di una Letter of Intent e di un Head of Terms propedeutici a contratti in modalità Light EPC, per un controvalore complessivo stimato in circa Euro 4,5 milioni. Inoltre, l'interesse del mercato per il settore delle rinnovabili alla luce delle incertezze energetiche emerse nel corso del 2026 a livello europeo ed italiano ha altresì inciso favorevolmente sull'aumento del corso del titolo.

I prezzi e i volumi medi di ESI possono essere qui di seguito riepilogati.

<i>Euro</i>	Prezzo medio ponderato	Volumi medi giornalieri n. 000's	Volumi di periodo n. 000's	Totale flottante medio n. 000's	incidenza totale volumi scambiati/flottante
18/09/26	1,680				
1/07/2026 - 18/09/2026	1,613	20	1.121	2.391	0,47
1/01/2026 - 18/09/26	1,420	17	2.772	2.391	1,16
1/07/2025 - 18/09/26	1,541	21	6.054	2.391	2,53

Nel complesso, l'andamento borsistico riflette, oltre ai fattori specifici sopra richiamati, le caratteristiche tipiche delle società quotate su Euronext Growth Milan, in termini di flottante contenuto e limitata liquidità, elementi che possono determinare un disallineamento temporaneo rispetto ai fondamentali industriali.

Envent Italia SIM S.r.l. ha avviato la copertura dell'azione Innovatec dal 2025 con l'emissione del primo report in data 4 agosto 2025. L'ultimo report emesso in data 7 maggio 2026 conferma il target price di Euro 0,30 ad azione. Innovatec resta focalizzata nel portare avanti il proprio programma di Investor Relations, con una serie di incontri con investitori già in programma.

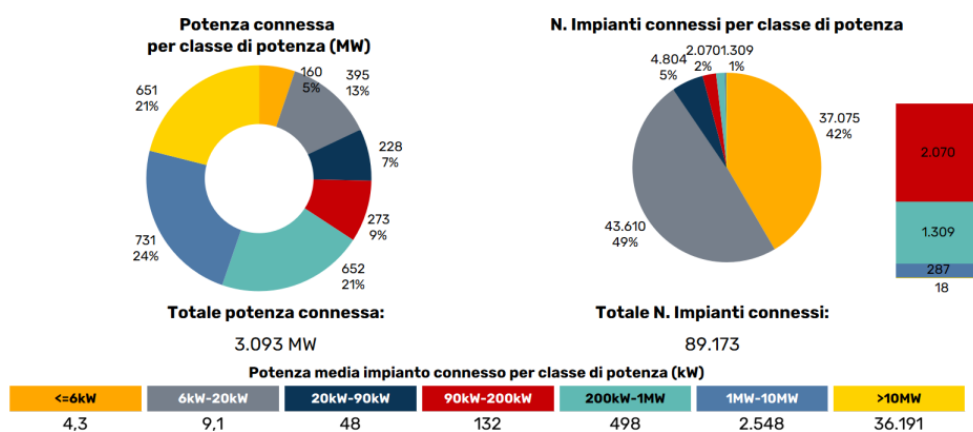
7. IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Al 30 giugno 2026, la capacità fotovoltaica installata in Italia si attesta pari a 46.606 MW, corrispondenti a 2.255.654 impianti complessivi. L'attività dei primi sei mesi del 2026 ha visto l'entrata in esercizio di 89.173 nuove unità, per complessivi 3.093 MW di potenza aggiuntiva. Nello stesso periodo, i sistemi di accumulo hanno raggiunto una capacità cumulata di 19.334 MWh, una potenza di 7.983 MW e una consistenza complessiva di 943.797 impianti. Nel primo semestre 2026 sono stati connessi 1.350 MWh di nuova capacità, di cui 914 MWh associati a impianti fotovoltaici e 436 MWh stand-alone.⁶

Da questi dati emerge un mercato fotovoltaico sempre più orientato verso gli impianti di taglia media e grande. La crescita del C&I e dell'utility scale compensa il calo del residenziale.

Nel secondo trimestre 2026 sono stati connessi 1.654 MW di nuova potenza fotovoltaica, il 15% in più rispetto ai 1.439 MW del primo trimestre. Il numero delle nuove connessioni è invece sceso da 50.513 a 38.660 impianti, con una riduzione del 23% rispetto al trimestre precedente.

Connessioni per classe di potenza al 30.06.2026



Fonte: Italia Solare – Report Fotovoltaico – Q2, 2026

Nel primo semestre 2026, la ripartizione della nuova potenza installata evidenzia l'andamento di seguito descritto:

- il settore residenziale, fino a 20 kW, ha registrato 556 MW e 80.685 nuovi impianti;
- il settore commerciale e industriale, tra 20 kW e 1 MW, ha raggiunto 1.154 MW, con 8.183 impianti;
- il segmento utility scale, pari o superiore a 1 MW, ha totalizzato 1.383 MW, con la connessione di 305 nuovi impianti.

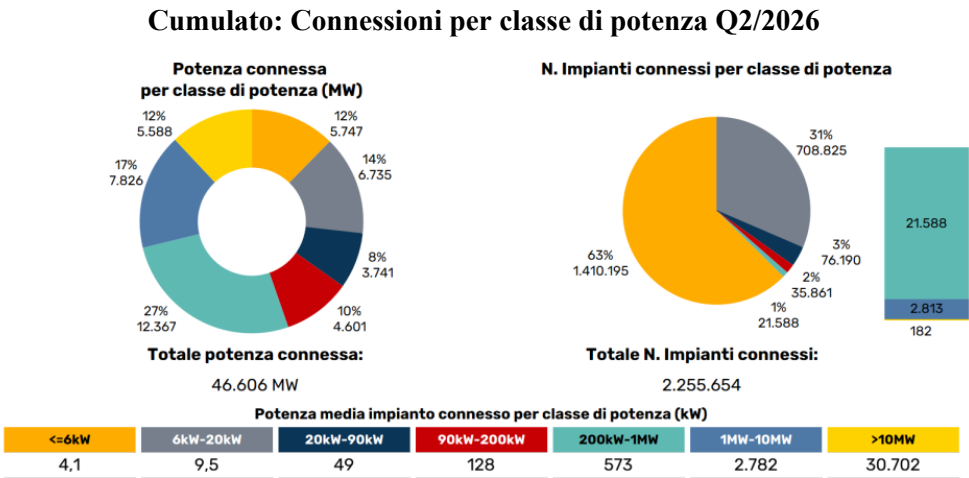
Il confronto con il primo semestre 2025 mostra dinamiche divergenti. Il residenziale è sceso da 725 a 556 MW, con una contrazione del 23%. Il C&I è aumentato da 946 a 1.154 MW, pari al 22%, mentre l'utility scale è passato da 1.137 a 1.383 MW, anch'esso con una crescita del 22%.

All'interno del comparto C&I sono aumentate tutte le classi di potenza: gli impianti tra 20 e 90 kW sono passati da 206 a 228 MW, quelli tra 90 e 200 kW da 219 a 273 MW e quelli tra 200 kW e 1 MW da 521 a 652 MW.

⁶ Fonte: Italia Solare – Comunicato Stampa “Fotovoltaico e accumuli: nel primo semestre 2026 connessi 3,1 GW di nuova potenza solare e 1,35 GWh di capacità di storage”

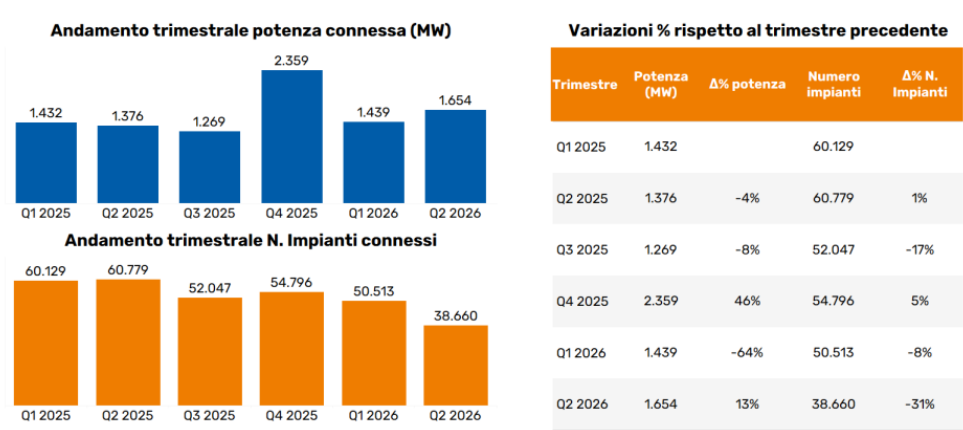
Anche le due classi utility scale hanno registrato un incremento: da 610 a 731 MW per gli impianti tra 1 e 10 MW e da 528 a 651 MW per quelli superiori a 10 MW.

Il grafico sottostante riporta le connessioni cumulate per classe di potenza:



Fonte: Italia Solare – Report Fotovoltaico – Q2, 2026

Potenza e n. impianti connessi per trimestre



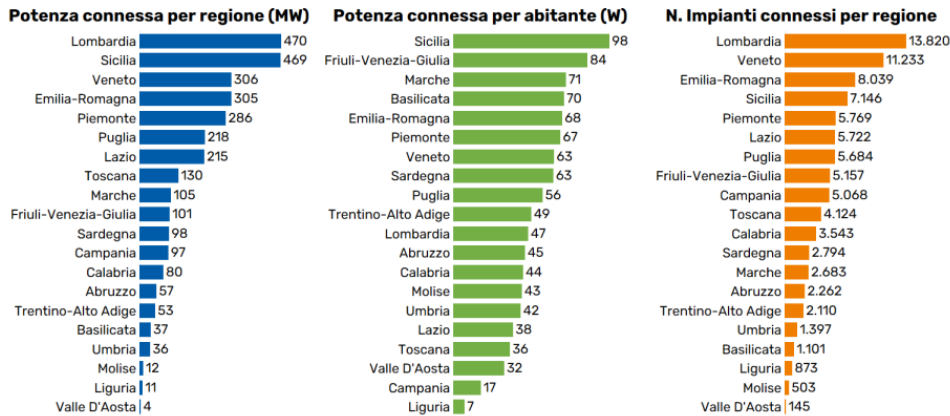
Fonte: Italia Solare – Report Fotovoltaico – Q2, 2026

Sul fronte della nuova potenza fotovoltaica connessa, nel primo semestre, la Lombardia si attesta al vertice della graduatoria nazionale con 470 MW, seguita immediatamente dalla Sicilia (469 MW). Il quadro nazionale prosegue con Veneto (306 MW), Emilia-Romagna (305 MW), Piemonte (286 MW), Puglia (218 MW) e Lazio (215 MW).

La Lombardia detiene inoltre il primato per numero di nuove unità allacciate (13.820 connessioni); le posizioni successive di questa graduatoria vedono protagoniste Veneto (11.233), Emilia-Romagna (8.039) e Sicilia (7.146).

Sotto il profilo dell'intensità di sviluppo pro capite, l'incremento di potenza più rilevante si osserva in Sicilia (98 W per abitante), seguita da Friuli-Venezia Giulia (84 W), Marche (71 W) e Basilicata (70 W).⁷

Connessioni per regione Q2 2026



Fonte: Italia Solare – Report Fotovoltaico – Q2, 2026

Durante il primo semestre 2026 il Gruppo ESI ha contribuito alla produzione di energia rinnovabile sul territorio italiano, completando con formule EPC e Revamping/Repowering 43 impianti per un totale di circa 45,17 MWp, di cui 0,83 MWp EPC e 44,34 MWp Revamping.

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), redatto nel 2018, contiene obiettivi che risultano superati alla luce della crisi energetica e climatica attuale, nonché dei nuovi target dell'UE per il 2030 introdotti nei pacchetti "Fit for 55" e "REPowerEU".

Fit for 55 e REPowerEU sono due iniziative della Commissione Europea volte a rafforzare la risposta alle sfide climatiche ed energetiche, accelerando la transizione verso un'economia sostenibile e riducendo la dipendenza dai combustibili fossili.

Fit for 55 è un pacchetto di proposte legislative presentato dalla Commissione Europea nel luglio 2021 con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'UE del 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. È parte del più ampio Green Deal Europeo, che mira a rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

REPowerEU è un piano presentato dalla Commissione Europea nel maggio 2022 in risposta alla crisi energetica causata dalla guerra in Ucraina e dalla necessità di ridurre rapidamente la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili importati dalla Russia; il piano potenzia e rende più ambiziosi alcuni degli obiettivi e delle misure di Fit for 55, riconoscendo la necessità di agire rapidamente alla luce delle recenti sfide geopolitiche.

Il testo definitivo del PNIEC, trasmesso alla Commissione Europea a luglio 2024, consolida gli obiettivi di transizione fissando a 79 GW il target di capacità fotovoltaica totale al 2030. Tale piano si inserisce nel quadro degli obiettivi dei pacchetti Fit for 55 e REPowerEU; la direttiva RED III (UE 2023/2413), che ne costituisce l'attuazione in materia di rinnovabili, è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il Testo Unico delle Fonti Rinnovabili (D.Lgs. 190/2024).

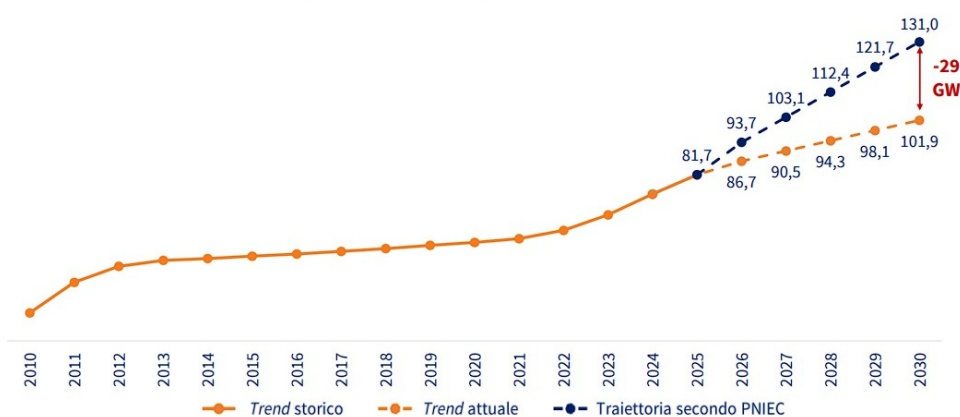
⁷ Fonte: Italia Solare – Comunicato Stampa “Fotovoltaico e accumuli: nel primo semestre 2026 connessi 3,1 GW di nuova potenza solare e 1,35 GWh di capacità di storage”

Operativamente, la traiettoria è dettata dal D.M. 21 giugno 2024 (Decreto Aree Idonee), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 2 luglio 2024⁸, che ha innalzato l'obiettivo di nuova capacità rinnovabile complessiva a 80 GW per il decennio 2021-2030, ripartendo i MW tra le Regioni secondo criteri di *burden sharing*⁹. Per facilitare questa crescita, il D.Lgs. 190/2024 (Testo Unico delle Fonti Rinnovabili), entrato in vigore il 30 dicembre 2024¹⁰, ha introdotto regimi amministrativi semplificati e qualificato gli impianti FER come interventi di interesse pubblico prevalente.

Nonostante gli strumenti normativi messi in campo per dare accelerazione al settore, i dati effettivi sulla capacità che il Paese riuscirà a installare raccontano una storia differente.

Osservatori nazionali come il think tank TEHA¹¹, segnalano che mantenendo le attuali tendenze l'Italia arriverebbe nel 2030 a una potenza installata da rinnovabili pari a 101,9 GW, contro il target di 131 GW previsto dal PNIEC. Quindi, un divario di circa 29 GW, come mostra il grafico in basso, riconducibile principalmente a fotovoltaico ed eolico.¹²

Capacità FER totale installata in Italia e proiezione al 2030 (GW), 2010-2030e



Fonte: QualEnergia.it, “Competitività e transizione energetica: quanto ci costa mancare i target PNIEC”

Lo studio sottolinea inoltre un impatto economico di quasi 42 miliardi di euro, derivante sia dagli investimenti per la nuova capacità rinnovabile sia dal valore aggiunto creato nelle filiere produttive. Per quanto riguarda l'occupazione, un ritmo più veloce nelle installazioni potrebbe generare oltre 60 mila nuovi posti di lavoro, tra diretti e indiretti.

Il potenziale per la produzione di energia pulita sul nostro territorio esiste concretamente. A conferma di ciò, i dati diffusi da EMBER¹³ indicano che nel mese di giugno 2026 la sola produzione fotovoltaica italiana ha raggiunto 6,5 TWh, un valore che rappresenta il 12,5% dei 52 TWh di produzione fotovoltaica complessiva dell'Unione Europea.¹⁴

A frenare tutto ciò intervengono alcune criticità di natura strutturale. In primis, l'iter autorizzativo si conferma un ostacolo primario per lo sviluppo dei progetti su larga scala, a causa di una burocrazia ancora

⁸ D.M. 21 giugno 2024, *Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*, art. 1. c.1.

⁹ Per *Burden Sharing* si intende le ripartizioni regionali dell'obiettivo nazionale per la capacità rinnovabile 2030. Nel dettaglio le 19 Regioni e le due Province autonome di Trento e Bolzano dovranno spartirsi 80 GW di potenza verde attesa per la fine del decennio.

¹⁰ D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, *Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili*, art. 3

¹¹ TEHA Group è il primo Think Tank privato in Italia, <https://www.ambrosetti.eu/>

¹² Fonte: QualEnergia.it, “Competitività e transizione energetica: quanto ci costa mancare i target PNIEC”

¹³ EMBER: global energy think tank

¹⁴ Fonte: QualEnergia.it, “A giugno il fotovoltaico ha prodotto un quarto dell'elettricità Ue”

troppo frammentata. A ciò si aggiungono il conflitto tra Stato-Regioni nell'individuazione delle aree idonee e di crescita per le rinnovabili; la riforma delle connessioni, che vede nel breve periodo un aggiornamento dell'iter di tutto il processo autorizzativo, e infine, l'evoluzione del FER X verso il FER Z¹⁵ il quale, come introdotto dallo schema di decreto posto in consultazione, contiene alcuni punti aperti ed elementi critici che causano perplessità negli operatori, soprattutto di piccole e medie dimensioni¹⁶.

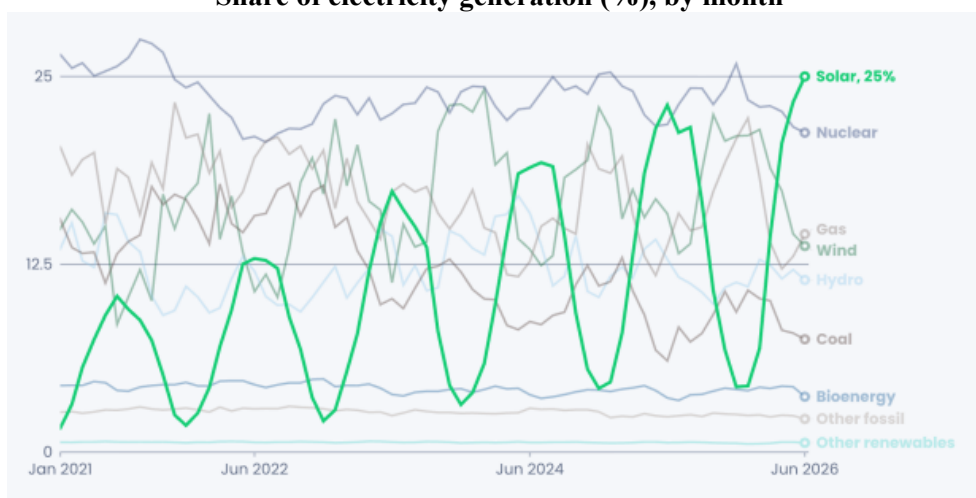
A giugno 2026, per la prima volta in assoluto, il fotovoltaico ha prodotto un quarto dell'elettricità complessiva nel **mercato europeo**: 52 TWh, pari al 25% della produzione mensile dei 27 Stati membri. Il dato supera il precedente record mensile di 47 TWh (23% del mix elettrico) registrato il mese precedente, maggio 2026.¹⁷

Secondo dati raccolti e diffusi dal think tank energetico EMBER, l'energia solare è stata la principale fonte nel mix elettrico del Continente a giugno 2026, davanti al nucleare (21%), al gas (15%), all'eolico (14%) e all'idroelettrico (12%), mentre il carbone ha generato solo l'8%. Anche questa è una rarità: è solo il terzo mese in cui il fotovoltaico si attesta al primo posto, dopo giugno 2025 e maggio 2026.

La crescita del solare è evidente in tutti gli Stati membri. Quest'anno diciotto Paesi dell'Ue hanno raggiunto nuovi record mensili per la percentuale di energia proveniente dal fotovoltaico.

In Spagna, a giugno 2026, per la prima volta, il fotovoltaico ha generato oltre un terzo dell'elettricità prodotta nel Paese (7,62 TWh, ossia il 34%). In Germania il fotovoltaico ha superato per la prima volta un terzo del mix elettrico a maggio 2026 (33%), raggiungendo il 36% nel mese di giugno.¹⁸

Solar power was the EU's top power source in May and June 2026
Share of electricity generation (%), by month



Fonte: EMBER, “A quarter of EU power came from solar for the first time in June”, pag. 4

Nel contesto europeo, le proiezioni dello Scenario Medio¹⁹ per il 2026 evidenziano una fase di consolidamento strutturale anziché di espansione generalizzata, con un incremento complessivo stimato al 3%. I principali mercati registrano una contrazione rispetto alle performance registrate nel 2025: la Germania segna una flessione del 5% a 16,5 GW, pur attestandosi su livelli elevati ma stabilizzati; la

¹⁵ Il Decreto FER Z è il provvedimento del MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) che introduce in Italia un nuovo meccanismo di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, pensato per affiancare il decreto FER X.

¹⁶ Fonte: Impiantinews.it, “Renewable Energy Report 2026, l'ultima fotografia delle rinnovabili in Italia”

¹⁷ Fonte: QualEnergia.it, “A giugno il fotovoltaico ha prodotto un quarto dell'elettricità Ue”

¹⁸ Fonte: QualEnergia.it, “A giugno il fotovoltaico ha prodotto un quarto dell'elettricità Ue”

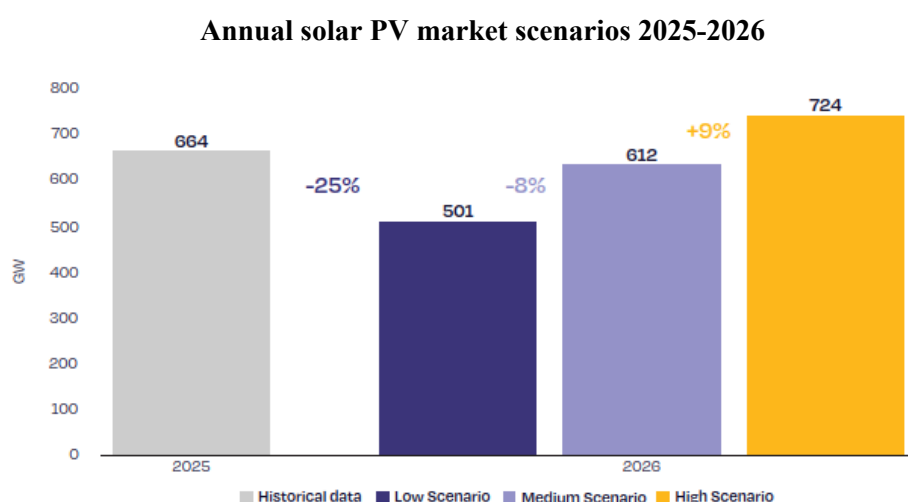
¹⁹ Medium Scenario Outlook redatto da SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 – 2030

Spagna arretra del 15% a 9,7 GW, penalizzata dalla riduzione dei prezzi di cattura dell'energia, dai fenomeni di limitazione della produzione (*curtailment*) e dalle congestioni delle infrastrutture di rete; la Francia registra una diminuzione del 18% a 5,6 GW, riflesso di un minor impegno politico e del ridimensionamento dei target fotovoltaici nel piano energetico nazionale.²⁰

In controtendenza rispetto al panorama europeo, l'Italia evidenzia una moderata crescita del 5%, portandosi a 6,7 GW grazie al progressivo sblocco delle pipeline di progetti di grande taglia (*utility-scale*). Il Regno Unito si conferma il mercato a maggiore dinamismo nell'area, con un incremento del 45% (da 3,5 GW a 5,1 GW nel 2026), favorito dall'accelerazione dei cantieri e dall'impatto iniziale delle riforme normative in materia di pianificazione e connessioni alla rete.

Nei mercati europei di medie dimensioni emerge un'ampia tendenza alla riduzione delle nuove installazioni. Polonia, Paesi Bassi e Grecia mostrano tutti dei cali, riflettendo una domanda residenziale più debole e crescenti sfide di integrazione dei sistemi. La Romania rimane un'eccezione relativa, continuando a crescere man mano che avanzano i portafogli di progetti su larga scala, sebbene il ritmo si moderi rispetto all'anno precedente.²¹

La crescita del fotovoltaico nel primo semestre 2026 evidenzia dinamiche di consolidamento a livello globale. Sulla base dei rapporti pubblicati da *SolarPower Europe*²², il **mercato mondiale** sta attraversando una fase di transizione e stabilizzazione: dopo anni di corsa ininterrotta e record storici, il 2026 segna la prima flessione annua delle nuove installazioni su scala globale, stimata intorno all'8%²³.



Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 – 2030, pag. 50

A seguito di un 2025 eccezionalmente forte, si prevede che il mercato del fotovoltaico nella regione Asia-Pacifico (APAC), condizionato in gran parte dagli sviluppi in Cina, perda quota di mercato globale, scendendo nel suo complesso dal 73% del 2025 al 67% nel 2026. Con la Cina destinata a registrare una flessione, si prevede che tutte le altre regioni aumentino la propria quota nel mercato globale del solare nel 2026.

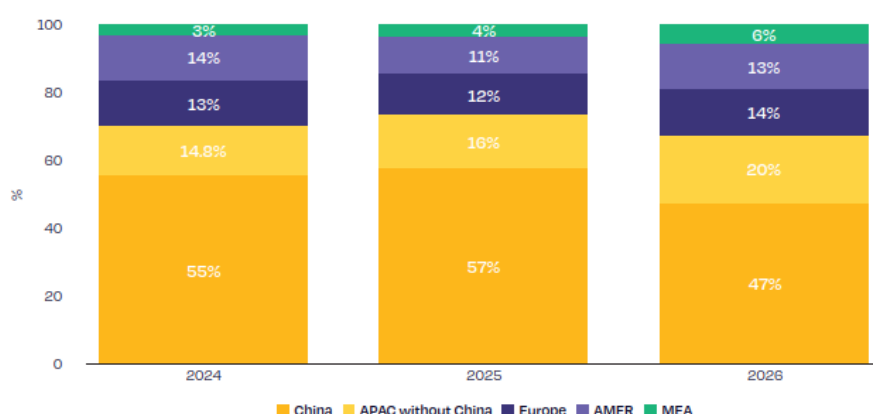
²⁰ Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 – 2030, pagg. 51-52

²¹ Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 – 2030, pagg. 51-52

²² Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 – 2030

²³ Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 – 2030, pag. 3

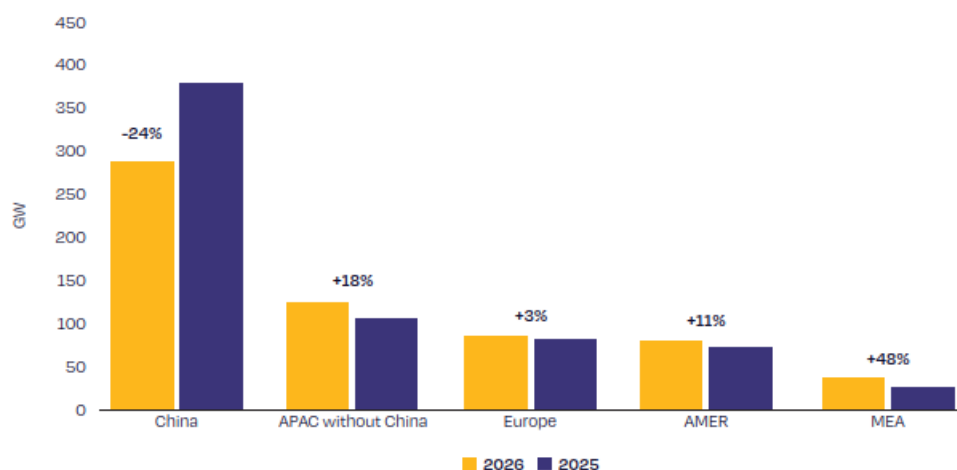
Regional shares of global market 2024-2026



Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 – 2030, pag. 51

L'India, seconda potenza fotovoltaica della regione APAC, registra una tendenza di segno opposto: si prevede infatti che le nuove installazioni passino da 45,7 GW nel 2025 a 57,2 GW nel 2026. Tale dinamica conferma il Paese come il principale motore di crescita del settore su scala globale al di fuori della Cina, trainato da una solida pipeline di progetti di grande scala (utility-scale) assegnati tramite procedure d'asta competitive, nonché dal fermento e dalla costante espansione nel segmento commerciale e industriale. Nel resto dell'area APAC i trend sono eterogenei ma stabili: il Giappone si stabilizza a 5,9 GW, l'Australia sale a 5,8 GW grazie a incentivi per l'accumulo e la Corea del Sud cresce moderatamente a 4,5 GW frenata da limiti di rete. Diversi Paesi del Sud-Est asiatico avviano inoltre una fase di crescita in risposta alla crisi energetica e alle importazioni di combustibili.

Regional annual solar PV developments 2025-2026



Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 – 2030, pag. 52

Il mercato del fotovoltaico nelle Americhe presenta un quadro più equilibrato nel 2026, con una crescita moderata negli Stati Uniti che compensa i cali in diversi mercati latinoamericani. Si prevede che gli Stati Uniti si riprenderanno leggermente, crescendo del 7% dai 43,2 GW del 2025 ai 46,1 GW del 2026, sostenuti da una solida pipeline su scala utility e da livelli record di richieste di connessione.

Analizzando invece il Medio Oriente e l'Africa, le regioni dovrebbero mantenere una forte crescita nel 2026. Sebbene si preveda un calo del mercato saudita, guidato dai servizi di pubblica utilità, a causa delle tempistiche di completamento dei grandi progetti, ciò sarà più che compensato dalla rapida espansione in altri mercati. Gli Emirati Arabi Uniti e l'Egitto si distinguono per una crescita particolarmente forte, che riflette la messa in servizio di progetti su larga scala.

Il Sudafrica prosegue il suo trend di crescita, sostenuto da una richiesta costante di generazione distribuita in un contesto di persistenti criticità nella fornitura elettrica. In generale, il profilo di sviluppo della regione continua a dipendere fortemente dai singoli progetti, ma il 2026 evidenzia un deciso incremento delle installazioni, trainato da una platea più vasta di mercati oltre ai tradizionali capofila tradizionali capifila. La domanda globale di fotovoltaico tra il 2027 e il 2030 è prevista in ripresa dopo il rallentamento del 2026. Tuttavia, i crescenti vincoli strutturali in diversi mercati solari sollevano dubbi circa i volumi effettivi di installazione. Complessivamente, si prevede che la domanda globale di fotovoltaico continui a crescere fino al 2030. La questione centrale non è se il mercato crescerà, ma quanta parte della domanda sottostante potrà essere soddisfatta, visti i limiti di integrazione dei sistemi e l'attuazione delle politiche nei mercati emergenti. È per questo motivo che le prospettive del mercato solare per il resto del decennio sono state ulteriormente ridimensionate rispetto alle previsioni precedenti.²⁴

I COSTI DEL SOLARE FOTOVOLTAICO

Negli ultimi anni il settore delle rinnovabili ha subito forti rincari a causa di tensioni geopolitiche, costi di trasporto e delle materie prime elevati (soprattutto nel biennio 2022-2023), provocando rallentamenti e ritardi globali. Tuttavia, nel 2024²⁵ si è registrata un'inversione di tendenza radicale: l'eccesso di capacità produttiva e la stabilizzazione della filiera hanno fatto crollare i prezzi all'ingrosso dei moduli in Europa (con un calo medio del 35% tra gennaio e novembre), riducendo drasticamente i costi di investimento (CAPEX) sia per gli impianti fotovoltaici a terra (-28%) sia, in misura molto più contenuta, per quelli su tetto (-2%), segmento in cui l'incidenza dei costi di installazione e delle voci non legate ai componenti limita il beneficio della discesa dei listini.

Nel 2025 il mercato dei moduli fotovoltaici ha attraversato una nuova fase di ribasso, che ha riportato i prezzi su livelli prossimi ai minimi storici. Dopo i lievi aumenti registrati nei primi mesi dell'anno, la dinamica si è invertita a partire da giugno, con un'accelerazione a luglio che ha visto riduzioni generalizzate tra il 5% e l'8% in tutte le principali categorie di prodotto.

Dicembre 2025 chiude l'anno con prezzi dei moduli sostanzialmente stabili per tutte le tecnologie, mentre i listini degli inverter hanno mostrato un andamento divergente. Per la prima volta nel 2025, i moduli bifacciali TOPCon presentano un prezzo di 0,088 €/Wp rispetto ai corrispettivi monofacciali 0,098 €/Wp, invertendo la tipica logica dei listini e segnalando dinamiche di domanda irregolari a fine anno.²⁶ I moduli *Full Black* continuano a mantenere il proprio valore anche in chiusura d'anno (€ 0,104/Wp), consolidando la propria posizione di categoria di fascia premium, i moduli *Back Contact* si attestano pari a € 0,100/Wp, mentre, il PERC resta stabile a € 0,077/Wp.

Dopo i minimi storici toccati nel 2025, il mercato fotovoltaico inaugura il 2026 con una decisa inversione di tendenza. I rincari registrati all'inizio dell'anno riflettono l'impatto combinato delle nuove politiche commerciali cinesi, del rialzo dei costi delle materie prime e di una precisa strategia di consolidamento industriale volta a ripristinare i margini di profitto lungo la filiera²⁷.

²⁴ Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 – 2030, pag. 54

²⁵ Fonte: SolarPower Europe, EU Market Outlook for SolarPower 2024-2028, pag. 10

²⁶ Fonte: <https://sun.store/blog/pv-index-december-2025/>

²⁷ Fonte: Rinnovabili.it – “Prezzo dei pannelli fotovoltaici 2026: l'analisi di mercato”

La Cina, principale artefice della deflazione dei prezzi che ha caratterizzato il 2025, riveste oggi un ruolo altrettanto centrale nel cambio di rotta del settore. La ripresa dei listini non è infatti un fenomeno spontaneo di mercato, ma una conseguenza diretta delle decisioni strategiche di Pechino, tra cui spicca la storica rimozione degli incentivi fiscali all'esportazione. Dal 1° aprile 2026, infatti, il Ministero delle Finanze cinese ha azzerato il rimborso IVA all'esportazione — in precedenza pari al 9% — su wafer, celle e moduli fotovoltaici.

Poco prima dell'entrata in vigore della riforma fiscale, le esportazioni cinesi di pannelli solari sono aumentate drasticamente, mentre i Paesi cercavano di anticipare l'aumento dei prezzi. Il think tank energetico EMBER ha rilevato che nel marzo 2026 diversi Paesi europei, tra cui Francia, Italia, Polonia e Romania, hanno registrato livelli record storici per i volumi di importazione di pannelli solari cinesi.²⁸ I dati di giugno 2026 confermano che la domanda di prodotti fotovoltaici di fascia alta rimane forte, con i moduli Back Contact e Full Black che prolungano entrambi la loro ascesa raggiungendo nuovi massimi nell'indice. Anche il livello di fiducia degli acquirenti è rimasto solidamente positivo: il Purchase Managers' Index (PMI) del settore fotovoltaico si è attestato a 67, ampiamente al di sopra della soglia di neutralità, con il 48% degli acquirenti orientato ad incrementare i volumi di acquisto, pur registrando una lieve flessione rispetto al picco massimo di oltre un anno pari a 70 raggiunto a maggio.²⁹

Le tendenze dei prezzi a livello di singolo segmento si sono rivelate più eterogenee. Il mercato degli inverter ha evidenziato variazioni marginali, con un graduale calo dei prezzi nei sistemi ibridi di maggiore potenza bilanciato dai rincari nel comparto degli inverter di stringa.

A giugno il mercato dei moduli fotovoltaici ha registrato un andamento diviso: dopo il forte rincaro del 7% di maggio, il segmento TOPCon bifacciale ha subito una flessione, mentre la versione monofacciale ha continuato a crescere.

- TOPCon bifacciale: € 0,119/Wp (–5% su base mensile)
- TOPCon monofacciale: € 0,126/Wp (+4% su base mensile)

Mentre le categorie residenziali di fascia alta hanno continuato a segnare nuovi massimi:

- Moduli Full Black: € 0,129/Wp (+1% su base mensile)
- Moduli Back Contact: € 0,135/Wp (+1% su base mensile)

I moduli Back Contact si confermano il segmento più costoso dell'indice per il quarto mese consecutivo, sebbene il ritmo di crescita abbia registrato un evidente rallentamento rispetto ai forti rincari osservati nei mesi precedenti.



Fonte: PV Index, June 2026

²⁸ Fonte: Euronews.com, “Prezzi dei pannelli solari in rialzo: perché ora è il momento giusto per investire”

²⁹ Fonte: Sun.Store, PvIndex, June 2026

Nonostante gli analisti escludano che simili rincari possano frenare la domanda globale di solare — forte di un vantaggio competitivo ormai consolidato — la dinamica evidenzia una possibile vulnerabilità inaspettata: anche le fonti rinnovabili restano sensibili alle turbolenze geopolitiche, un rischio storicamente attribuito solo ai combustibili fossili.³⁰

CONFLITTI INTERNAZIONALI E SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE

Il tema della sicurezza energetica è emerso con forza a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina, evidenziando l'urgenza di una transizione verso un mix energetico più resiliente, sia dal punto di vista ambientale che geopolitico.

Nel maggio 2025, nell'ambito del piano REPowerEU, la Commissione Europea ha presentato la Roadmap per la fine delle importazioni di energia dalla Russia, seguita nel giugno 2025 da una proposta legislativa che anticipa gli obiettivi precedentemente fissati, stabilendo l'eliminazione progressiva delle importazioni di petrolio e gas dalla Russia entro il 2027. Il provvedimento definisce un cronoprogramma con scadenze e modalità per ridurre fino all'interruzione totale la dipendenza energetica degli Stati membri dalla Russia. In particolare, sono vietati i nuovi contratti di fornitura di gas russo conclusi o modificati dopo il 17 giugno 2025, mentre i contratti a breve termine già in essere sono cessati il 25 aprile 2026 per il GNL e il 17 giugno 2026 per il gas via gasdotto. I contratti di lungo termine dovranno cessare dal 1° gennaio 2027 per il GNL e dal 30 settembre 2027 (al più tardi dal 1° novembre 2027, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio) per il gas via gasdotto, con regimi transitori per i Paesi senza sbocco sul mare³¹. Alla luce di questa proposta, gli Stati membri dell'UE sono tenuti a presentare piani dettagliati di diversificazione energetica, con misure concrete e tappe precise per sostituire progressivamente le importazioni dalla Russia³².

Tale percorso ha trovato piena attuazione con il Regolamento sul gas REPowerEU (UE) 2026/261, adottato il 26 gennaio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 2 febbraio 2026 ed entrato in vigore il 3 febbraio 2026, che stabilisce le disposizioni legislative per l'eliminazione graduale delle importazioni di gas naturale dalla Russia. Questa decisione storica mira a porre fine in via definitiva alla dipendenza dell'UE dal gas russo, con la cessazione delle importazioni di GNL a lungo termine dal 1° gennaio 2027 e di gas via gasdotto entro il 2027.³³

A quattro anni dall'avvio del piano REPowerEU, il bilancio per il sistema energetico italiano evidenzia progressi significativi sul fronte della sicurezza degli approvvigionamenti e della decarbonizzazione: è stata ridotta significativamente la dipendenza dal gas russo, accelerata la crescita delle fonti rinnovabili e rafforzati gli investimenti nella transizione energetica. Tuttavia, permangono criticità strutturali connesse all'incidenza dei combustibili fossili, alla volatilità dei costi energetici e all'urgente necessità di potenziare le infrastrutture di rete e i sistemi di accumulo. Sebbene il quadro rifletta le tendenze europee di fondo, esso evidenzia marcate specificità del contesto nazionale che condizionano l'effettiva evoluzione del percorso di transizione.³⁴

L'urgenza di questa transizione è tuttavia ostacolata dal rallentamento nello sviluppo delle rinnovabili registrato negli ultimi anni, soprattutto a causa dei processi autorizzativi piuttosto lunghi.

Al conflitto russo-ucraino si sono aggiunti quello israelo-palestinese, scoppiato a fine 2023, e l'escalation in Medio Oriente seguita all'attacco congiunto di Stati Uniti e Israele all'Iran del 28 febbraio 2026, al

³⁰ Fonte: Euronews.com, "Prezzi dei pannelli solari in rialzo: perché ora è il momento giusto per investire"

³¹ Fonte: Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali, "Limitazione all'importazione di gas naturale russo: attuazione del REG. (UE) 2026/261"

³² Fonte: Euronews.com, "European Commission proposes new measures to phase out Russian oil and gas"

³³ Fonte: European Commission "EU takes the next step towards energy independence from Russia"

³⁴ Fonte: Elettrico Magazine, "REPowerEU in Italia: il bilancio quattro anni dopo"

quale Teheran ha risposto con il blocco di fatto dello Stretto di Hormuz, attraverso il quale transita circa il 20% del commercio internazionale di petrolio e di gas naturale liquefatto (GNL). L'interruzione della rotta si è riflessa immediatamente sui mercati: il Brent, intorno ai 70 dollari al barile a inizio anno, ha superato i 100 dollari per gran parte del secondo trimestre, toccando un massimo di 126 dollari.³⁵ Il tema assume particolare rilievo per l'Italia, che nel 2025 ha importato dal Qatar circa un quarto del proprio GNL. L'instabilità dei mercati globali, accentuata dalla forte dipendenza dagli idrocarburi mediorientali, rende ormai improrogabile una strategia mirata alla diversificazione energetica. In questo scenario, la transizione verso le fonti rinnovabili si conferma un fattore decisivo. L'Italia ha raggiunto la quasi completa indipendenza dal gas russo: nel 2025 le importazioni provenienti dalla Russia rappresentavano meno del 3% del fabbisogno nazionale, pari a circa 1,5 miliardi di metri cubi di GNL e a volumi trascurabili di gas via gasdotto. La strategia italiana si è basata sull'aumento delle importazioni da Algeria, Azerbaigian, Qatar e Stati Uniti e sul rafforzamento delle infrastrutture di rigassificazione. Tuttavia, il quadro energetico nazionale continua a essere fortemente caratterizzato dai combustibili fossili.³⁶

Il Gruppo Innovatec non opera nei mercati direttamente interessati dai conflitti sopra citati e non subisce quindi impatti diretti, se non per gli effetti indiretti legati all'aumento dei costi delle materie prime, inclusi energia e gas, che il Gruppo si è adoperato a mitigare nei limiti del possibile.

Parallelamente, sul fronte regolamentare e finanziario, l'European Securities and Markets Authority (ESMA)³⁷ mira a rafforzare la tutela degli investitori e la stabilità dei mercati. Nella strategia 2023-2028, l'Autorità ha individuato tre priorità strategiche — il rafforzamento della vigilanza sui mercati finanziari dell'Unione, il potenziamento della tutela degli investitori retail e la promozione di mercati efficienti e della stabilità finanziaria — e due temi chiave trasversali:

- la promozione della finanza sostenibile, integrando i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella regolamentazione e nelle prassi di vigilanza, così da orientare le scelte di investimento e sostenere la transizione climatica;
- l'agevolazione dell'innovazione tecnologica e dell'uso dei dati, al fine di favorire mercati più trasparenti ed efficienti.

La crescente domanda di investimenti ESG rappresenta un fattore positivo per la transizione energetica, ma la complessità normativa espone al rischio di pratiche di greenwashing, ossia la comunicazione di obiettivi di sostenibilità che non trovano un reale riscontro negli impatti prodotti³⁸.

³⁵ Fonte: QualEnergia.it, "Attacco all'Iran: impatti su petrolio e gas e possibili scenari", 2 marzo 2026; Euronews/AP, "Major oil companies reap profits as US-Iran fighting drives energy prices higher", 3 agosto 2026.

³⁶ Fonte: Elettrico Magazine, "REPowerEU in Italia: il bilancio quattro anni dopo"

³⁷ ESMA: autorità di regolamentazione e di vigilanza dei mercati finanziari dell'UE – www.esma.europa.eu

³⁸ IPSOA: "ESMA: quali sono le priorità per la finanza sostenibile"

8. IL BUSINESS DEL GRUPPO INNOVATEC

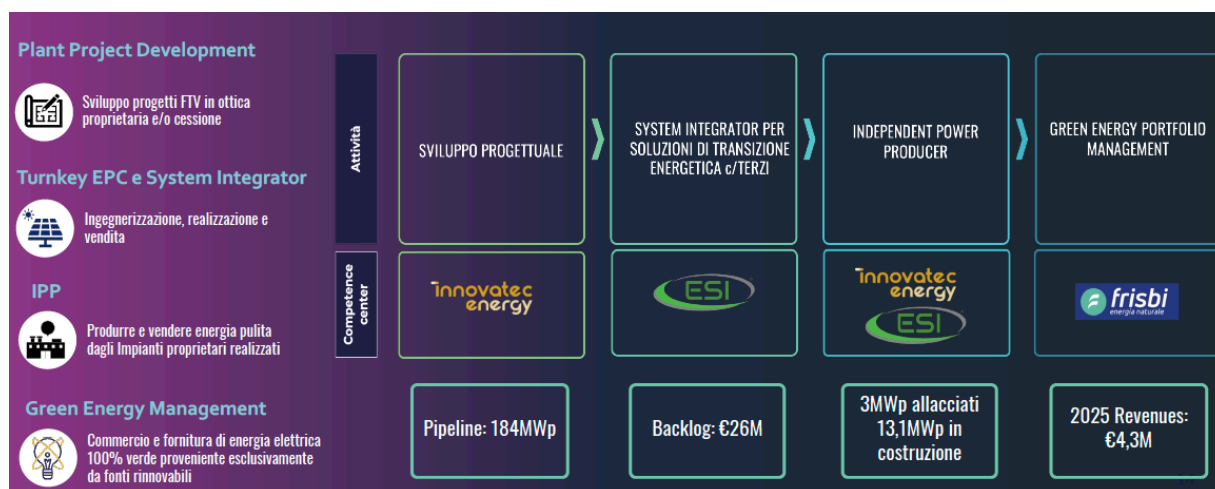
Le business unit del Gruppo Innovatec

Il partecipogramma al 30 giugno 2026 del Gruppo Innovatec può essere qui di seguito sintetizzato:



Il Gruppo Innovatec è organizzato in 4 *business unit*

- Sviluppo progetti fotovoltaici e BESS gestito da Innovatec Energy S.r.l.;
- EPC, BOP Storage e sottostazioni e System Integrator gestito da ESI S.p.A.;
- Independent Power Producer ("IPP") tramite impianti gestite dalle SPV;
- Green Energy portfolio management gestita dalla collegata Frisbi S.r.l.;
- Innovatec ha un modello industriale integrato che presidia l'intera catena del valore dell'energia sostenibile che inizia dallo sviluppo progettuale di impianti fotovoltaici, alla loro valorizzazione fino alla successiva realizzazione e messa in produzione dell'impianto e vendita dell'energia prodotta.



La Sviluppo progetti fotovoltaici e BESS

L'attività di Sviluppo progetti fotovoltaici e BESS è gestito da Innovatec Energy S.r.l.. Il team ingegneristico ha il compito di sviluppare la *pipeline* progettuale al fine di ottenere il titolo autorizzativo per la costruzione di impianti fotovoltaici e BESS da cedere a terzi e/o mantenere la proprietà degli stessi in ottica IPP.

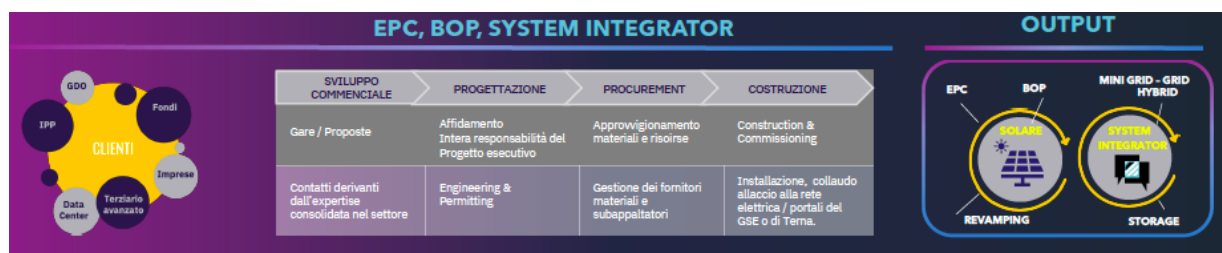


Le attività comprendono la ricerca e selezione dei siti (greenfield o brownfield), la progettazione preliminare, la gestione dell'iter autorizzativo – incluse le valutazioni ambientali, le procedure di connessione e le interlocuzioni con enti locali, regioni e operatori di rete lasciando a terzi (tramite cessione del titolo autorizzativo) o alla *business unit* IPP del Gruppo la successiva fase di realizzazione degli impianti e alla loro gestione operativa in qualità di Produttore Indipendente di Energia, attraverso la vendita dell'energia prodotta mediante contratti di Power Purchase Agreement (PPA).

EPC, BOP Storage e sottostazioni e System Integrator

L'attività è gestita da ESI S.p.A. che si occupa della progettazione e costruzione di impianti chiavi in mano per terzi e per il Gruppo con diverse tecnologie nonché attività di revamping e manutenzione. In riferimento al settore del BOP Storage e delle sottostazioni, ESI si occupa della realizzazione di sottostazioni elettriche e delle infrastrutture necessarie per l'integrazione dei sistemi di accumulo.

L'attività di System Integrator è invece dedicata alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione e gestione dell'energia in contesti in cui la rete elettrica è assente o poco affidabile. In questo ambito, ESI sviluppa impianti mini-grid e off-grid per garantire l'accesso all'elettricità in aree remote, contribuendo all'elettrificazione rurale e industriale attraverso l'uso di fonti rinnovabili. Un altro aspetto fondamentale è la realizzazione di impianti hybrid, che combinano la produzione da energie rinnovabili con generatori a combustibile, garantendo così un'alimentazione continua e ottimizzata.



Independent Power Producer ("IPP")

L'attività di Independent Power Producer ("IPP") è gestita dalle SPV del Gruppo. L'attività integra verticalmente la filiera: acquista l'impianto autorizzato dalla *business unit* "Sviluppo" o da terzi, ne finanzia la costruzione e ne mantiene la proprietà per l'intero ciclo di vita utile, trasformandosi a tutti gli effetti in un produttore privato e indipendente di energia elettrica. La sostenibilità di questo modello si

regge su una complessa architettura finanziaria ed operativa che si articola in quattro grandi macro-fasi descrittive.



Il percorso parte dall'ottenimento dell'autorizzazione a costruire che verrà ceduta dalla *business unit* "Sviluppo" del Gruppo. In alternativa potrà essere acquisita da terzi sviluppatori. A seguire l'IPP struttura il piano finanziario per la costruzione prevedendo il ricorso al *project finance* o altre metodologie di finanziamento con Banche e Fondi. Ottenuto il via libera finanziario, l'IPP avvia il cantiere affidando la realizzazione dell'opera alla *business unit* EPC gestita dalla controllata ESI. Una volta connesso alla rete, l'impianto entra nella sua fase operativa, che rappresenta il vero cuore del business model di un IPP in quanto la SPV deve assicurarsi che l'impianto produca al massimo delle sue potenzialità teoriche e di prezzo tramite la vendita in rete e/o la stipula di contratti PPA (Power Purchase Agreement). La stipula di contratti di Operation & Maintenance permette di mantenere una adeguata performance dell'impianto per l'intera vita dello stesso.

Green Portfolio Management

L'attività di Green Portfolio Management è gestita dalla collegata al 30% Frisbi S.r.l. e non partecipa ai ricavi consolidati del Gruppo. Frisbi è una start-up innovativa italiana che opera principalmente come fornitore di energia elettrica verde al 100% da fonti rinnovabili. E' attiva nella vendita di energia pulita offrendo piani tariffari di energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili italiane a clientela retail, aziende e comunità attente all'energia green. Sviluppa inoltre software proprietari basati su algoritmi di intelligenza artificiale e machine learning per ottimizzare la gestione e l'efficienza dei consumi energetici. Infine essendo una Società Benefit, non persegue solo il profitto ma si dedica all'educazione e alla sensibilizzazione dei consumatori verso pratiche sostenibili e un minor impatto ambientale.



L'energia è acquistata dalla collegata proviene esclusivamente da fonti rinnovabili e/o da società del Gruppo e la cede alla clientela offrendo tariffe personalizzate e di mix di energia green. La collegata conta 1.620 clienti e 1.949 POD attivi. La Tipologia clienti: 38% altri usi; 62% domestici.

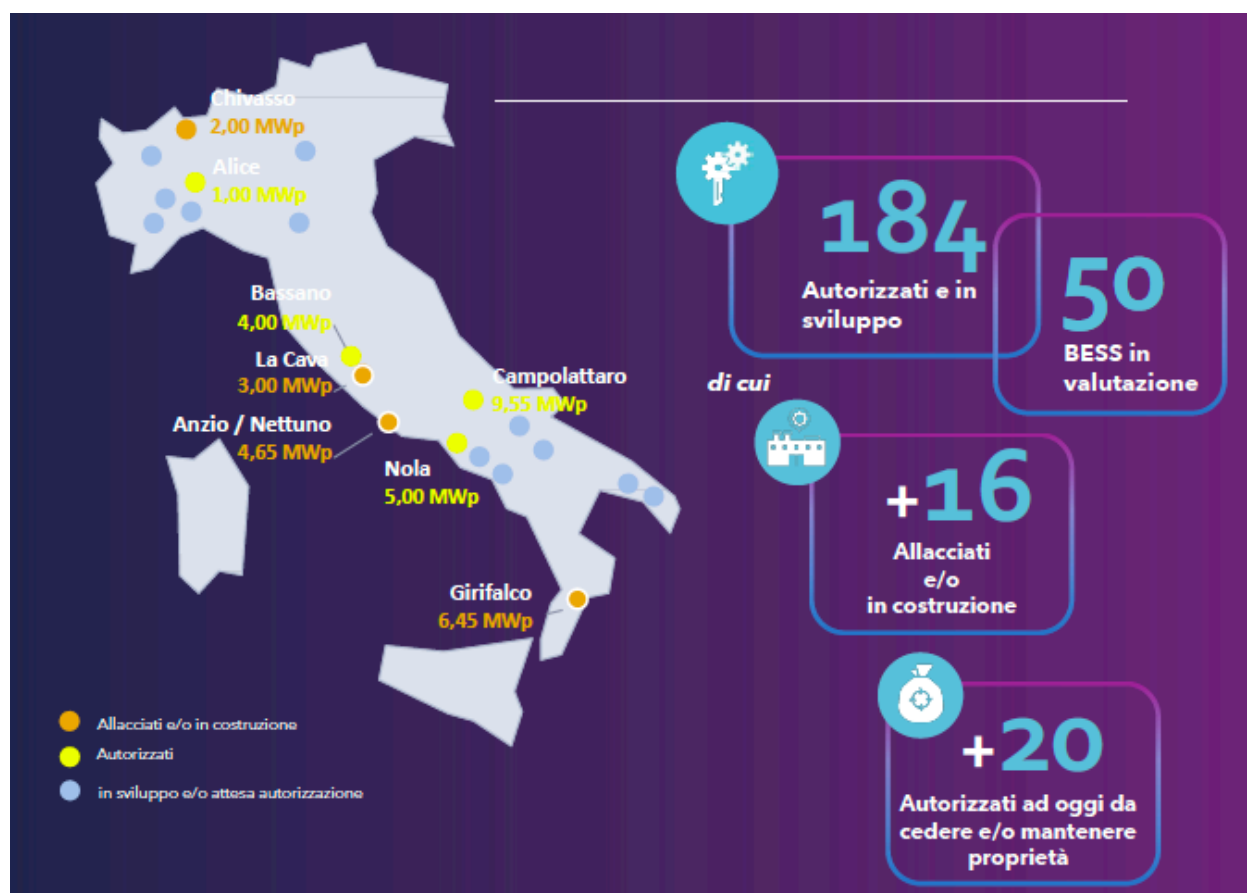
La *value proposition* e *value chain* di Innovatec

L'offerta di Innovatec spazia dalle autorizzazioni di progetti fotovoltaici, all'EPC e alla proprietà degli asset, combinando competenze tecniche, processi di sviluppo e la capacità di monetizzare le autorizzazioni o fornire soluzioni chiavi in mano.

Obiettivo di Innovatec è la valorizzazione:

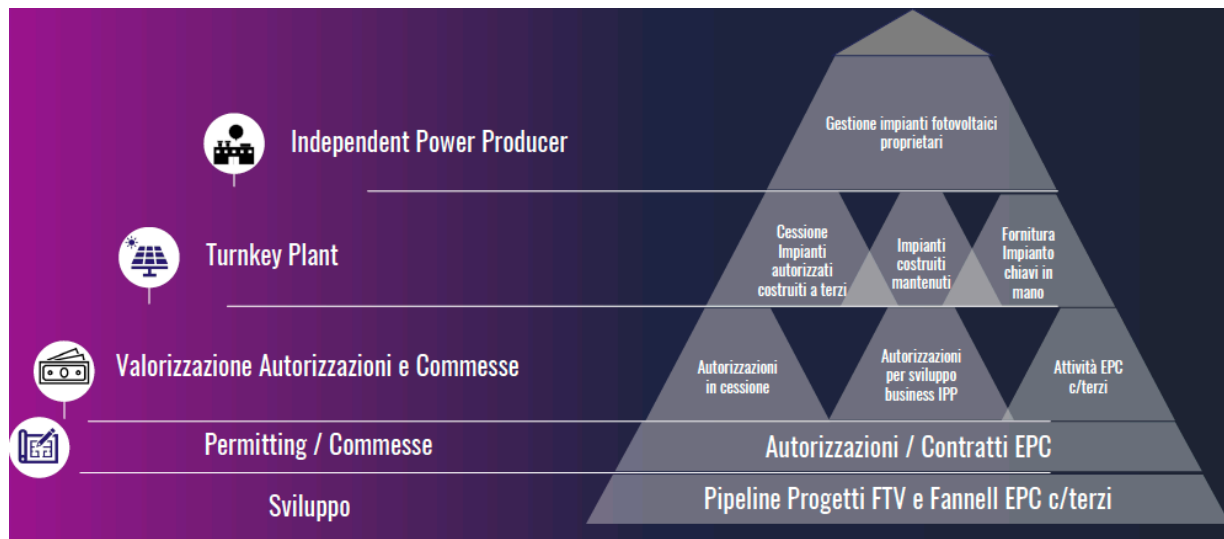
- del suo asset base (pipeline fotovoltaica e BEE) in continua evoluzione e sviluppo, mediante un approccio scalare che preveda sia la valorizzazione con cessione a terzi ante costruzione, sia la vendita in logica turn key, sia la gestione in modalità asset management mantenendo la proprietà e/o la gestione degli asset rinnovabili ed andando a distribuire l'energia prodotta dagli stessi a imprese, famiglie e comunità energetiche grazie anche Frisbi.
- di un *backlog* stabile e consolidato nel tempo di contratti EPC, revamping e system integrator sottoscritti dalla controllata ESI considerando la sua consolidata e pluriennale *expertise* nella costruzione impianti e soluzioni energetiche *turn key* per importanti fondi e *multiutilities* italiane ed estere.

L'*Asset Base* del Gruppo al 30 giugno 2026 conta Impianti in sviluppo a terra agrivoltaici e fotovoltaici per complessivi 184 MWp di cui 105MWp in PAS e 79MWp in Autorizzazione Unica collocati su tutto il territorio nazionale.



Presidiando l'intera catena del valore del settore delle Rinnovabili, le marginalità e i relativi flussi di cassa rimangono interamente all'interno del Gruppo.

Inoltre, avendo un chiaro portafoglio di offerte per lo sviluppo di Impianti, il Gruppo riesce a cogliere le diverse opportunità di mercato bilanciando opportunità di business a breve e medio termine.



Tale modello di business del Gruppo permette di avere dei picchi di marginalità elevata legati alla cessione di progetti fotovoltaici a terzi e/o con commessa EPC integrata, provenienti dalla *pipeline* in sviluppo proprietaria. La cessione del titolo autorizzativo *in house* ad una SPV del Gruppo in ottica IPP permette invece una valorizzazione interna a valori di mercato in caso di finanziamenti di progetto, con ricavi e marginalità elevati ricorrenti di lungo termine derivanti dalla cessione dell'energia prodotta dagli impianti proprietari realizzati. L'attività consolidata di EPC e di System Integrator di ESI permette inoltre di avere ricavi e marginalità certi e stabili nel tempo.

9. I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Gruppo Innovatec Conto Economico consolidato riclassificato				
in Euro/000	1° Sem. 2026	1° Sem. 2025	Var.	%
Ricavi della gestione caratteristica	20.353	10.877	9.477	87%
Var. delle Rim. e dei lavori in corso su ord.	(11.547)	2.932	(14.479)	<100%
Incr. di immobilizzazioni per lavori interni	1.041	1.382	(342)	-25%
Altri Ricavi e Proventi	520	728	(207)	-28%
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.367	15.919	(5.551)	-35%
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(4.187)	(5.025)	838	-17%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(4.855)	(8.192)	3.337	-41%
Costo del lavoro	(1.413)	(2.455)	1.042	-42%
Altri costi operativi	(279)	(423)	145	-34%
EBITDA	(366)	(176)	(190)	<100%
EBITDA margin	-3,5%	-1,1%		
Ammortamenti	(958)	(776)	(182)	24%
Accantonamenti e svalutazioni	(252)	0	(252)	>100%
EBIT	(1.576)	(952)	(624)	<100%
EBIT margin	-15%	-6%		
Proventi (oneri) finanziari netti	(269)	(428)	159	-37%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	>100%
Risultato prima delle imposte	(1.846)	(1.380)	(465)	-34%
Imposte sul reddito	155	360	(205)	>100%
Risultato netto	(1.691)	(1.020)	(671)	66%
Risultato netto di terzi	(252)	(489)	236	<100%
Risultato Netto di Gruppo	(1.438)	(532)	(907)	171%

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile

Il Valore della Produzione e l'EBITDA del primo semestre 2025 comprendono i proventi netti derivanti dalla cessione a terzi delle SPV titolari di progetti fotovoltaici autorizzati.

Il **Valore della Produzione** si attesta a Euro 10,4 milioni in riduzione rispetto al dato del primo semestre 2025 di Euro 15,9 milioni a seguito di un rallentamento del settore costruzioni impianti fotovoltaici derivante dal contesto regolatorio connesso all'introduzione del Decreto FER X, i cui effetti si sono protratti anche nel primo semestre 2026 per effetto delle tempistiche necessarie alla contrattualizzazione e all'avvio operativo delle nuove commesse. L'attività di sviluppo continua a risentire degli effetti temporali - ormai consolidati - necessari per l'ottenimento dei titoli autorizzativi generando incertezze sulla visibilità e sulle tempistiche di valorizzazione, in ottica di cessione. Il contributo economico dell'attività IPP nel primo semestre risulta ancora assente, in quanto i ritardi nelle connessioni alla rete degli impianti, riconducibili a fattori esterni al Gruppo, hanno posticipato l'avvio della produzione e, conseguentemente, la rilevazione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia.

Il primo semestre 2025, il Gruppo beneficiava dei ricavi derivanti dalla commessa in ATI per l'ampliamento della discarica della correlata Ecosavona S.r.l., facente parte del gruppo Haiki+ (Euro 2 milioni, completata nel 2025), di una maggiore attività di service svolta dal Gruppo verso il correlato gruppo Haiki+ passata da Euro 0,3 milioni del primo semestre 2025 a Euro 50 mila del primo semestre

2026 e dell'attività B2B (Euro 1,2 milion), quest'ultima dismessa nel secondo semestre 2025 in quanto non più profittevole per il Gruppo.

Tali fattori hanno fatto registrare nel semestre un **EBITDA** ancora negativo a Euro -0,4 milioni in lieve aumento rispetto al dato passivo del primo semestre 2025 di Euro -0,2 milioni. La marginalità operativa dello stesso periodo dello scorso esercizio beneficiava altresì di una maggiore redditività derivante dall'attività di service e dai lavori su commessa verso il correlato gruppo Haiki per circa Euro 0,7 milioni. Nel mentre, la riorganizzazione di business e le politiche di riduzione dei costi di struttura e del personale sono già progressivamente visibili nel primo semestre 2026 e saranno a pieno regime dall'esercizio 2027 a cui si aggiungeranno i benefici derivanti dalla riduzione dei costi a seguito della fusione per incorporazione di ESI in Innovatec con la conseguente l'eliminazione di una quotata all'EGM e dei relativi costi associati. In particolare, il costo del personale si è ridotto da Euro 2,5 milioni del primo semestre dello scorso anno a Euro 1,4 milioni del primo semestre 2026 così come i costi fissi di struttura della holding Innovatec S.p.A. i quali sono passati da Euro 0,4 milioni a Euro 0,2 milioni. L'operazione di fusione prevista per fine del corrente anno, consentirà inoltre di massimizzare le sinergie tra le due quotate integrate con conseguenti ulteriori benefici a livello reddituale. L'**organico** del Gruppo al 30 giugno 2026 si è attestato a 50 unità, in riduzione rispetto alle 54 unità presenti al 31 dicembre 2025 e alle 77 unità del 30 giugno 2025.

L'**EBIT** si attesta a Euro -1,6 milioni (1°Sem25: Euro -1 milioni): la variazione risente, oltre delle dinamiche sopra descritte, dall'iscrizione da parte della controllata ESI S.p.A. di svalutazioni ed accantonamenti per Euro 0,3 milioni e di maggiori ammortamenti in consolidato derivanti principalmente dall'avviamento generato dall'acquisizione del residuo 49% di Innovatec Energy S.r.l. avvenuta a fine anno 2025 con la parte correlata ed azionista di maggioranza Sostenya Group S.r.l.

Il **Risultato ante imposte** è negativo per Euro -1,8 milioni (1°Sem25: Euro -1,4 milioni) e risente di oneri finanziari netti per Euro 0,3 milioni in miglioramento rispetto agli Euro 0,4 milioni registrati dal Gruppo nello stesso periodo dello scorso esercizio a seguito del deconsolidamento per cessione nel secondo semestre 2025 della controllata Genkinn S.r.l..

Il **Risultato netto di Gruppo** del primo semestre 2026 è negativo per Euro -1,4 milioni (1°Sem25: Euro -0,5 milioni) al netto delle interessenze di terzi per Euro 0,3 milioni (1°Sem25: Euro 0,5 milioni). Il risultato beneficia inoltre di imposte positive per circa Euro 0,2 milioni (1°Sem25: positive di Euro 0,4 milioni) a seguito degli imponibili negativi registrati nel periodo.

La tabella seguente mostra i KPI operativi del Gruppo Innovatec del primo semestre 2026 (confrontati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente) suddivisa tra le controllate Innovatec Energy S.r.l. (sviluppo progettuale e cessione di impianti fotovoltaici "RES"), ESI S.p.A. (settore EPC e IPP) e la capogruppo Innovatec S.p.A..

Gruppo Innovatec
Risultati operativi per linea di business

MEuro	1° Sem. 2026	% dei ricavi	1° Sem. 2025	% dei ricavi	Var.	Var. %
RES	1,2	12%	3,2	20%	(2,0)	(61)
ESI	9,8	94%	12,0	76%	(2,2)	(19)
Holding + Adj.	(0,7)	-6%	0,8	5%	(1,4)	<100
VALORE DELLA PRODUZIONE	10,4	100%	15,9	100%	(5,6)	(35)
RES	(0,4)	-31%	(1,2)	-39%	0,9	(70)
ESI	0,2	2%	0,7	6%	(0,5)	(74)
Holding + Adj.	(0,2)	26%	0,3	43%	(0,5)	>100
EBITDA	(0,4)		(0,2)		(0,2)	<100
Margin	-3,5%		-1,1%			
RES	(0,4)	-33%	(1,3)	-40%	0,9	(68)
ESI	(0,3)	-3%	0,5	4%	(0,8)	<100
Holding + Adj.	(0,9)	131%	(0,2)	-22%	(0,7)	<100
EBIT	(1,6)		(1,0)		(0,6)	<100
Margin	-15%		-6%			
RES	(0,4)	-33%	(1,5)	-48%	1,1	(74)
ESI	(0,4)	-4%	0,4	3%	(0,8)	<100
Holding + Adj.	(1,0)	156%	(0,3)	-33%	(0,8)	301
Risultato ante imposte	(1,8)		(1,4)		(0,5)	34
Margin	-18%		-9%			

La business unit RES si identifica nelle società Innovatec Energy S.r.l. e sue controllate, La business unit ESI si identifica nelle società ESI S.p.A. e sue controllate, mentre la divisione Holding accoglie i risultati della capogruppo Innovatec e gli aggiustamenti di consolidato.

Il business condotto da ESI risulta in calo (1°Sem26: Euro 9,8 milioni) rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (1°Sem25: Euro 12 milioni) per i motivi già illustrati sopra, contribuendo per il 94% (1°Sem25: 76%) sul totale del Valore della Produzione del Gruppo. L'attività svolta Innovatec Energy S.r.l. e sue controllate ("RES") risulta anch'essa in riduzione (1°Sem26: Euro 1,2 milioni vs 1°Sem25: Euro 3,2 milioni) a seguito del maggior focus nella costruzione degli impianti IPP proprietari e nello sviluppo della *pipeline* autorizzativa in ottica di cessione a terzi ante/post costruzione e/o per l'attività IPP. I ricavi del primo semestre 2025 beneficiavano dell'attività svolta da Innovatec Energy S.r.l. relativa alla commessa in ATI con la correlata Haiki Mines S.p.A. per l'ampliamento della discarica della correlata Ecosavona S.r.l. (Euro 2 milioni) e all'attività B2B, la prima conclusa e la seconda dismessa in quanto non più profittevole per il Gruppo nel secondo semestre dello scorso esercizio. I ricavi del primo semestre dello scorso anno della holding Innovatec beneficiavano dei proventi derivanti da contratti di servizio con la correlata Haiki+ S.p.A. (Euro 0,3 milioni vs 1°Sem26: Euro 50 mila) ed altri ricavi non ricorrenti.

Tali dinamiche hanno inciso sull'EBITDA di periodo e in particolar modo sulla marginalità operativa lorda di ESI che si è ridotta da Euro 0,7 milioni del primo semestre 2025 a Euro 0,2 milioni. Il business "RES" registra nel semestre un EBITDA negativo a Euro -0,4 milioni ma in miglioramento rispetto al dato di Euro -1,2 milioni dello stesso periodo dello scorso esercizio a seguito dell'attività, ancora in corso, di riduzione dei costi fissi di struttura e del personale. La marginalità operativa lorda del primo semestre 2025 della business unit beneficiava altresì di una maggiore redditività derivante dalla sopracitata commessa Ecosavona per circa Euro 0,5 milioni. L'EBITDA della holding, pari a Euro -0,2 milioni (1°Sem25: Euro 0,3 milioni) risente degli effetti derivanti dal calo dei ricavi verso la parte correlata gruppo Haiki+. Come si evince sopra, la riorganizzazione di business e le politiche di riduzione dei costi di struttura e del personale sono già progressivamente visibili nel primo semestre 2026 e saranno a pieno regime dall'esercizio 2027 a cui si aggiungeranno i benefici derivanti dalla riduzione dei costi a seguito della fusione per incorporazione di ESI in Innovatec con la conseguente eliminazione di una

quotata all'EGM e dei relativi costi associati. In particolare, il costo del personale si è ridotto da Euro 2,5 milioni del primo semestre dello scorso anno a Euro 1,4 milioni del primo semestre 2026 così come i costi fissi di struttura della holding Innovatec S.p.A. i quali sono passati da Euro 0,4 milioni a Euro 0,2 milioni. L'operazione di fusione prevista per fine del corrente anno, consentirà inoltre di massimizzare le sinergie tra le due quotate integrate con conseguenti ulteriori benefici a livello reddituale. L'organico del Gruppo al 30 giugno 2026 si è attestato a 50 unità (media del semestre 2026: 50 unità), in riduzione rispetto alle 54 unità presenti al 31 dicembre 2025 e alle 77 unità del 30 giugno 2025 (media del semestre 2025: 92 unità).

L'EBIT della controllata ESI è negativo per Euro -0,3 milioni, rispetto al valore positivo di Euro 0,5 milioni del primo semestre 2025, e risente dell'incremento di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, passati da Euro 0,2 milioni a Euro 0,5 milioni. L'EBIT del business RES è negativo per Euro -0,4 milioni (1°Sem25: Euro -1,3 milioni) in linea con l'EBITDA registrato nel periodo. La Holding registra un EBIT negativo di Euro -0,9 milioni (1°Sem25: Euro -0,2 milioni) e risente, oltre agli effetti derivanti dal calo dell'EBITDA, dei maggiori ammortamenti iscritti in consolidato a seguito dell'acquisizione dall'azionista di maggioranza del residuo 49% di Innovatec Energy S.r.l..

Alla luce di quanto sopra esposto, il Risultato ante imposte si attesta a Euro -1,8 milioni (1°Sem25: Euro -1,4 milioni) dopo aver registrato oneri finanziari netti per Euro 0,3 milioni (1°Sem25: Euro 0,4 milioni). L'attività gestita da ESI contribuisce negativamente per Euro -0,4 milioni rispetto alla positiva contribuzione del primo semestre 2025 a Euro 0,4 milioni. Gli oneri finanziari si attestano a Euro 0,1 milioni in linea con il primo semestre dello scorso esercizio. Il Risultato ante imposte del business "RES" è pari Euro -0,4 milioni (1°Sem25: Euro -1,5 milioni) il quale beneficia delle politiche strutturali di allineamento dei costi alle previsioni di sviluppo futuro del business. Il Risultato ante imposte della holding si attesta a Euro -1 milione (1°Sem25: Euro -0,3 milioni) dopo aver registrato interessi (1°Sem26: Euro 0,2 milioni vs 1°Sem25: Euro 0,1 milioni) sul Bond emesso a fine marzo 2025 di Euro 3 milioni.

La tabella seguente mostra in dettaglio i risultati operativi del Gruppo Innovatec del primo semestre 2026 confrontati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente:

in Euro/000	1° Sem. 2026					1° Sem. 2025				
	RES	ESI	INNO	Adj.	Consolidato	RES	ESI	INNO	Adj.	Consolidato
Ricavi della gestione caratteristica	1.097	19.317	50	(111)	20.353	2.964	7.583	405	(75)	10.877
Var. delle Rim. e dei lavori in corso su ord.	0	(10.846)	0	(701)	(11.547)	0	2.932	0	0	2.932
Incr. di immobilizzazioni per lavori interni	58	878	0	104	1.041	81	1.301	0	0	1.382
Altri Ricavi e Proventi	75	445	0	0	520	144	203	381	0	727
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.231	9.795	50	(708)	10.367	3.189	12.019	785	(75)	15.918
Costi per acquisti, prest. e costi div.	(13)	(4.171)	(2)	0	(4.187)	(249)	(4.774)	(1)	0	(5.025)
Costi per servizi e god. beni di terzi	(1.042)	(4.354)	(164)	706	(4.855)	(2.733)	(5.113)	(421)	75	(8.192)
Costo del lavoro	(411)	(1.002)	(0)	0	(1.413)	(1.126)	(1.328)	(1)	0	(2.455)
Altri costi operativi	(144)	(81)	(54)	0	(279)	(328)	(74)	(21)	0	(423)
Totale costi operativi	(1.610)	(9.607)	(221)	706	(10.733)	(4.436)	(11.289)	(445)	75	(16.095)
EBITDA	(380)	188	(171)	(3)	(366)	(1.247)	730	340	0	(176)
	-30,8%	1,9%	-341,7%	0,4%	-3,5%	-39,1%	6,1%	43,4%		-1,1%
Ammortamenti	(26)	(243)	(94)	(594)	(958)	(26)	(235)	(175)	(339)	(776)
Accantonamenti e svalutazioni	0	(252)	0	0	(252)	0	0	0	0	0
EBIT	(406)	(308)	(265)	(597)	(1.576)	(1.273)	495	165	(339)	(952)
	-33,0%	-3,1%	-530,6%	84,3%	-15,2%	-50,6%	4,1%	21,0%		-6,0%
Proventi (oneri) finanziari netti	1	(107)	(164)	0	(269)	(271)	(75)	(82)	0	(428)
Risultato prima delle imposte	(405)	(414)	(429)	(597)	(1.845)	(1.544)	420	83	(339)	(1.380)
Imposte sul reddito	97	41	16	0	155	364	(186)	182	0	360
Risultato netto	(307)	(374)	(413)	(597)	(1.691)	(1.180)	234	265	(339)	(1.021)
Risultato netto di terzi	0	(1)	0	(252)	(252)	(488)	(1)	0		(489)
Risultato Netto di Gruppo	(307)	(373)	(413)	(345)	(1.438)	(692)	234	265	(339)	(532)

I Risultati operativi della sub holding ESI S.p.A.

Il **Valore della Produzione** si attesta complessivamente a Euro 9,8 milioni, rispetto a Euro 12 milioni del primo semestre 2025. La riduzione riflette, da un lato, gli effetti temporali del rallentamento del mercato EPC manifestatosi nel corso del 2025 in relazione al contesto regolatorio connesso all'introduzione del Decreto FER X, i cui effetti si sono protratti anche nel primo semestre 2026 per effetto delle tempistiche necessarie alla contrattualizzazione e all'avvio operativo delle nuove commesse; dall'altro, la progressiva destinazione di una quota maggiore delle attività operative alla realizzazione di impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo, rispetto alle attività EPC rivolte a clienti esterni, in coerenza con il crescente sviluppo dell'attività IPP i cui ricavi non si sono ancora registrati nel semestre in quanto i ritardi nelle connessioni alla rete degli impianti, riconducibili a fattori esterni al Gruppo, hanno posticipato l'avvio della produzione e vendita di energia.

Nel semestre ESI ha completato 43 impianti per complessivi 45,17 MWp, di cui 44,34 MWp in revamping/repowering, confermando il proprio ruolo di operatore di riferimento nell'ammodernamento di impianti fotovoltaici esistenti. In riferimento al business IPP, ESI è proprietaria di quattro iniziative fotovoltaiche: l'impianto da 3 MWp di La Cava S.r.l. a Monterosi (VT), completato a dicembre 2025 e connesso alla rete ad agosto 2026; l'impianto da 1,65 MWp di ED Solar 2 S.r.l. a Nettuno (RM), la cui costruzione è terminata; l'impianto da 3 MWp di ED Solar 3 S.r.l. ad Anzio (RM), in fase di costruzione (società veicolo acquisita a maggio 2026); l'impianto da circa 4 MWp di ESI Solar 1 S.r.l., la cui autorizzazione è stata pubblicata sul BURL a luglio 2026.

In dettaglio:

I *ricavi della gestione caratteristica* del primo semestre 2026 ammontano a Euro 19,3 milioni, in significativo incremento rispetto a Euro 7,6 milioni del primo semestre 2025. Nel corso del semestre la controllata ha completato sei commesse, per un valore complessivo di circa Euro 19,3 milioni, di cui cinque relative ad attività di *revamping* per circa Euro 18,6 milioni.

La *variazione dei lavori in corso su ordinazione* al 30 giugno 2026 è negativa per Euro 10,8 milioni, rispetto alla variazione positiva di Euro 2,9 milioni rilevata nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale dinamica è principalmente riconducibile all'avanzamento e alla conclusione delle commesse nel corso del semestre, con conseguente rilevazione a ricavo delle attività precedentemente iscritte tra i lavori in corso.

Gli *incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni*, pari a Euro 0,9 milioni, si riferiscono ai costi sostenuti e capitalizzati nell'ambito delle attività di sviluppo e realizzazione degli impianti fotovoltaici di proprietà, condotte attraverso le società sue controllate.

Gli *altri ricavi e proventi* ammontano a Euro 0,4 milioni, rispetto a Euro 0,2 milioni del primo semestre 2025.

I **Costi operativi ante ammortamenti ed accantonamenti** si attestano a Euro 9,6 milioni, rispetto a Euro 11,3 milioni del primo semestre 2025. Il calo risulta coerente con l'andamento dei volumi operativi del semestre e riflette principalmente la minore attività sviluppata nell'ambito delle commesse EPC, con conseguente riduzione dei costi direttamente correlati alla realizzazione delle stesse, in particolare per acquisti di materiali, lavorazioni esterne, noleggi e personale operativo.

In dettaglio, i costi *per il personale* ammontano complessivamente a Euro 1 milione, rispetto a Euro 1,3 del primo semestre 2025, registrando una riduzione di Euro 0,3 milioni. La variazione riflette principalmente l'adeguamento dell'organico ai volumi di attività, anche a seguito del completamento di alcune commesse. Nel primo semestre 2026 il numero medio dei dipendenti è infatti pari a 40 unità, rispetto a 59 unità del primo semestre 2025. La riduzione ha interessato in particolare il personale operaio, passato da 35 a 13 unità, in coerenza con la minore incidenza delle lavorazioni svolte direttamente in cantiere. A tale dinamica si aggiunge l'azzeramento dei costi per personale distaccato iscritto nei *costi per servizi*, che nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontavano a Euro 0,3 milioni. Parallelamente, il personale impiegatizio registra un incremento di 3 unità, riconducibile al rafforzamento delle funzioni tecniche, gestionali e amministrative a supporto dell'evoluzione delle attività del Gruppo.

L'**EBITDA** si attesta a Euro 0,2 milioni, con un *EBITDA margin* del 2%, rispetto a Euro 0,7 milioni, con un *EBITDA margin* del 6%, registrati nel primo semestre 2025. La variazione riflette, oltre alla riduzione del valore della produzione, il progressivo sviluppo del modello IPP i cui costi di realizzazione interna dell'impianto risultano al netto dei margini generati dalle attività EPC in quanto elisi in sede di consolidamento. Inoltre, nel semestre, come già illustrato sopra, il contributo economico dell'attività IPP risulta ancora assente.

Gli "*Ammortamenti*" sono in linea con lo stesso periodo dello scorso esercizio a Euro 0,2 milioni non essendo ancora entrati in ammortamento gli impianti fotovoltaici di proprietà. Gli "*Accantonamenti e Svalutazioni*" risultano pari a circa Euro 0,3 milioni (1°Sem25: assenti) e riflettono principalmente le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante per Euro 0,2 milioni per le quali la società ha avviato le relative azioni di recupero.

L'**EBIT** è negativo per Euro 0,3 milioni, con un *EBIT margin* del -3%, rispetto a un risultato positivo per Euro 0,5 milioni, con un *EBIT margin* del 4%, del primo semestre 2025.

Gli "*oneri finanziari netti*" si sono attestati nel semestre a Euro -0,1 milioni in linea con lo stesso periodo dello scorso esercizio.

Il **Risultato netto** del primo semestre 2026 è negativo per Euro -0,4 milioni rispetto a un risultato netto positivo di Euro 0,2 milioni del primo semestre 2025.

I Risultati operativi della sub holding Innovatec Energy S.r.l.

Il **Valore della Produzione** si attesta complessivamente a Euro 1,2 milioni, rispetto a Euro 3,2 milioni del primo semestre 2025. L'attività di cessione impianti a terzi risulta assente nel primo semestre a seguito delle ormai consolidate ampie tempistiche di attesa per l'ottenimento di titoli autorizzativi. In questo contesto, il Gruppo ha privilegiato di dare priorità all'attività IPP con l'avvio di 8,45MWp di impianti proprietari.

In dettaglio:

I *ricavi della gestione caratteristica* del primo semestre 2026 ammontano a Euro 1,1 milioni, (1°Sem25: Euro 3 milioni) e riflettono l'attività EPC svolta insieme con la collegata ESI S.p.A. per la realizzazione di un impianto fotovoltaico la cui autorizzazione era stata ceduta lo scorso esercizio congiuntamente con la sottoscrizione di un contratto di EPC *turn key*. Il dato dello scorso esercizio è riconducibile all'attività

B2B dismessa nel secondo semestre 2025 in quanto non più *core* e profittevole e dalla conclusione dei lavori relativi all'ampliamento della discarica della correlata Ecosavona S.r.l. (Euro 2 milioni).

Gli *incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni*, pari a Euro 0,1 milioni, si riferiscono ai costi sostenuti e capitalizzati nell'ambito delle attività di sviluppo e realizzazione degli impianti fotovoltaici di proprietà, condotte attraverso le società sue controllate.

I **Costi operativi ante ammortamenti ed accantonamenti** si attestano a Euro 1,6 milioni, rispetto a Euro 4,4 milioni del primo semestre 2025 e riflette la dinamica dei ricavi e dell'attività di riduzione dei costi fissi di struttura. In dettaglio, i costi *per il personale* ammontano complessivamente a Euro 0,4 milioni, rispetto a Euro 1,1 milioni del primo semestre 2025, registrando una riduzione di Euro 0,7 milioni. La variazione riflette principalmente l'adeguamento dell'organico ai volumi di attività riferiti al solo business "RES" a seguito della dismissione dell'attività B2B. Nel primo semestre 2026 il numero medio dei dipendenti è infatti pari a 10 unità, rispetto a 26 unità del primo semestre 2025.

L'**EBITDA** si attesta ad un valore negativo pari Euro -0,4 milioni in miglioramento rispetto al dato di Euro -1,2 milioni registrato nel primo semestre 2025. La variazione positiva riflette principalmente le azioni in corso di riduzione dei costi fissi di struttura e del personale nonché la dismissione dell'attività B2B in quanto non risultava più profittevole per l'elevata pressione competitiva degli operatori in questo comparto di business.

Gli "*Ammortamenti*" sono in linea con lo stesso periodo dello scorso esercizio.

L'**EBIT** è negativo per Euro 0,4 milioni.

Il **Risultato netto** del primo semestre 2026 è negativo per Euro 0,3 milioni in miglioramento rispetto a un risultato netto negativo di Euro -0,7 milioni del primo semestre 2025 a seguito di un calo degli oneri finanziari netti a seguito del ripagamento a fine 2025 del debito finanziario verso il gruppo correlato Haiki+ S.p.A. di Euro 7 milioni avvenuto con strumenti alternativi di pagamento quali accolli e cessioni con Innovatec S.p.A. e l'azionista di maggioranza Sostenya Group S.r.l..

I Risultati operativi della holding Innovatec S.p.A.

Il **Valore della Produzione** è pari a Euro 50 mila e sono riconducibili a ricavi per le attività di service svolte a beneficio delle controllate e correlate. Il dato del primo semestre 2025 di Euro 0,8 milioni riflette le attività di service svolte verso il gruppo Haiki contrattualizzate a seguito dell'operazione di scissione (Euro 0,3 milioni) e proventi vari (Euro 0,4 milioni).

Il calo dei ricavi ha comportato l'emersione di un **EBITDA** negativo di Euro -0,2 milioni (1°Sem25: Euro 0,3 milioni) e di un **EBIT** che si attesta a Euro -0,3 milioni (1°Sem25: Euro 0,2 milioni) al netto degli ammortamenti di periodo. Gli *oneri finanziari netti* a Euro -0,2 milioni (1°Sem25: Euro -0,1 milioni) risultano in aumento principalmente a seguito dell'iscrizione per l'intero semestre 2026 degli interessi derivanti dall'emissione obbligazionaria di Euro 3 milioni emessa a fine marzo 2025.

Gli indici economici del Gruppo, ROI, ROE ed *Interest cover ratio* risultano nel semestre negativi rispetto allo scorso esercizio.

10. ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

Gruppo Innovatec

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 30 giugno 2026

in Euro/000	30 giugno 2026	%	31 Dicembre 2025	%	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	3.367	13	4.369	19	(1.002)	(23)
Avviamento	9.829	39	10.444	45	(615)	(6)
Immobilizzazioni materiali	9.154	36	6.310	27	2.844	45
Partecipazioni	745	3	745	3	0	0
Altre attività finanziarie	821	3	782	3	40	5
Capitale Immobilizzato	23.917	95	22.650	97	1.266	6
Crediti commerciali	1.984	8	2.562	11	(579)	(23)
Rimanenze e Lavori in corso netto acconti	6.333	25	5.362	23	970	18
Debiti commerciali	(8.624)	(34)	(10.100)	(43)	1.476	(15)
Cap. Circ. oper. netto (escl. parti corr.)	(307)	(1)	(2.175)	(9)	1.868	(86)
Crediti/(Debiti) netti correnti vs correlate	3.363	13	5.097	22	(1.734)	(34)
Altri Crediti/(Debiti) correnti	(697)	(3)	(850)	(1)	153	(18)
Capitale Circolante netto entro 12 mesi	2.358	9	2.072	9	287	14
Crediti/(Debiti) Netti >12 mesi	(90)	(0)	(173)	(1)	83	(48)
TFR, F. Imposte, Rischi e Oneri	(913)	(4)	(1.194)	(5)	282	(24)
Capitale investito netto	25.272	100	23.355	100	1.917	8
Disponibilità liquide	1.249	5	3.657	16	(2.409)	(66)
Altre attività / (passività) finanziarie nette	(9.400)	(37)	(8.522)	(36)	(879)	10
PFN Adj*	(8.152)	(32)	(4.864)	(21)	(3.288)	68
Convertendo Sostenya Group	2.054	8	9.813	42	(7.759)	(79)
Patrimonio netto di Gruppo	11.633	46	4.991	21	6.642	133
Patrimonio netto di Terzi	3.433	14	3.686	16	(252)	(7)
Totale Fonti di Finanziamento	25.272	100	23.355	100	1.917	8

Il **Capitale Circolante Netto entro 12 mesi** è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Le imposte anticipate sono state incluse nelle altre attività correnti. Il **Capitale Circolante Netto** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il **Capitale Investito Netto** è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il **Capitale Investito Netto** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. La **Posizione Finanziaria Netta "PFNAdj"** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti) al netto dei rapporti verso parti correlate. La PFNadj. non considera gli scaduti finanziari verso fornitori ed altri debiti correnti scaduti.

Il **Capitale Investito Netto** al 30 giugno 2026 si attesta a Euro 25,3 milioni (2025: Euro 23,4 milioni). L'aumento di Euro 1,9 milioni riflette sostanzialmente gli investimenti netti (Euro 1,3 milioni) effettuati per lo sviluppo della *pipeline* fotovoltaica e BESS e per la costruzione impianti in ottica IPP.

In dettaglio, le **Attività immobilizzate** risultano pari a Euro 23,9 milioni (2025: Euro 22,7 milioni) e sono riconducibili principalmente agli investimenti per lo sviluppo progetti fotovoltaici e realizzazione *in house* di impianti IPP (Euro 10,3 milioni), agli avviamenti sulle partecipazioni in ESI e Innovatec Energy (Euro 9,8 milioni) nonché all'investimento in Frisbi S.r.l. (Euro 0,7 milioni). Il residuo riflette le immobilizzazioni della capogruppo Innovatec S.p.A. (Euro 0,4 milioni) e della controllata ESI S.p.A. (Euro 2,6 milioni) di cui, su quest'ultimi, Euro 1,7 milioni rappresentano fabbricati e magazzini. Gli investimenti netti in *capex* sostenuti nel periodo sono pari a Euro 2,2 milioni di cui Euro 2 milioni per lo sviluppo progettuale e IPP, parzialmente compensati dagli ammortamenti per circa 0,9 milioni.

Il **Capitale Circolante Netto entro i dodici mesi** è pari a Euro 2,4 milioni sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio (2025: Euro 2,1 milioni). Il miglioramento del capitale circolante operativo netto verso terzi di Euro 1,9 milioni è stato sostanzialmente compensato dai progressivi incassi dei crediti

vantati verso il gruppo correlato Haiki+ a servizio del business e pagamento per quanto di competenza delle rate concordate con l'Agenzia delle Entrate dei debiti IRES 2022.

Debiti netti non correnti si attestano a Euro 0,1 milioni (2025: Euro 0,2 milioni) e riflette l'importo oltre i dodici mesi di Euro 1,2 milioni derivante dalla sopracitata rateizzazione concordata con l'Agenzia delle Entrate dei debiti IRES 2022 parzialmente compensata da crediti d'imposta ex-ecobonus 110% di Euro 1,1 milioni esigibili nel 2027.

La voce **TFR, Fondo Rischi e Oneri** risulta pari a Euro 0,9 milioni (2025: Euro 1,2 milioni). Essi sono riconducibili ad esposizioni per il TFR per Euro 0,3 milioni e al fondo imposte anche differite di Euro 0,1 milioni iscritto dalla capogruppo. I Fondi rischi vari di Euro 0,5 milioni (2025: Euro 0,7 milioni) si riducono di Euro 0,2 milioni a seguito dell'utilizzo del fondo iscritto dalla controllata ESI a seguito della definizione di un arbitrato e rilascio di accantonamenti a seguito di una sentenza intervenuta in data 3 settembre 2026, che ha determinato un onere inferiore rispetto a quanto precedentemente stimato.

La **Patrimonio Netto di gruppo** al 30 giugno 2026 si attesta a Euro 11,6 milioni (2025: Euro 5 milioni) e beneficia dell'aumento di capitale con diritto d'opzione di circa Euro 8 milioni interamente sottoscritto a fine giugno 2026 al netto della perdita registrata nel periodo. L'aumento di capitale è stato sottoscritto dall'azionista di maggioranza Sostenya Group S.r.l. per Euro 7,8 milioni tramite conversione di parte del "Convertendo" e Euro 0,2 milioni dagli azionisti di minoranza per cassa.

La **Patrimonio Netto di terzi** si attesta a Euro 3,4 milioni (2025: Euro 3,7 milioni) e riflette le interessenze di terzi di ESI S.p.A..

Il "**Convertendo**" è pari a Euro 2,1 milioni rispetto al debito esistente al 31 dicembre 2025 di Euro 9,8 milioni. La riduzione di Euro 7,8 milioni è riconducibile all'utilizzo del credito vantato dall'azionista di maggioranza Sostenya Group S.r.l. al servizio dell'aumento di capitale di circa Euro 8 milioni di fine giugno. Il debito si riferisce al residuo delle esposizioni debitorie verso l'azionista di maggioranza relativa Sostenya Group S.r.l., a seguito dell'acquisto del residuo 49% di Innovatec Energy S.r.l. e dalla conversione di alcune poste di debito derivanti dalla sottoscrizione di accoli non liberatori di un debito di Innovatec verso la ex-controllata Genkinn sorto a seguito di accoli non liberatori sottoscritti tra Innovatec e Genkinn di parte del finanziamento di Euro 7.010 mila erogato dalla correlata Haiki a Genkinn e regolato da contratto sottoscritto in data 17 dicembre 2024 tra Haiki, Genkinn, Innovatec e Sostenya Group S.r.l. (quest'ultimo in qualità di co-obbligato).

Sostenya Group e Innovatec hanno regolato tali esposizioni a "Convertendo" alle seguenti termini e condizioni:

- (a) Il "Convertendo" s'intende subordinato e convertibile in patrimonio netto in conto futuro aumento capitale a discrezione di Innovatec e sarà differito senza applicazioni di interessi e pertanto in via infruttifera; potrà pertanto essere corrisposto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2029 (il "Termine Ultimo"), in qualsiasi momento a discrezione di Innovatec, ferma restando la facoltà per Sostenya Group – da esercitarsi con un preavviso di almeno 90 giorni - di richiedere il pagamento, in tutto o in parte, del Corrispettivo anche anticipatamente al Termine Ultimo, una o più volte;
- (b) qualora Sostenya Group eserciti la facoltà di cui al precedente punto, il credito riveniente dalla richiesta di pagamento sarà esigibile unicamente a condizione che, a insindacabile giudizio di Innovatec:

- (i) Innovatec, alla data della richiesta del pagamento, si trovi in condizioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario che possano consentire il soddisfacimento del credito, o di parte di esso, senza pregiudizio alcuno per l'equilibrio patrimoniale e finanziario di Innovatec;
- (ii) il pagamento non dia luogo a una violazione degli impegni finanziari (c.d. covenants) e non finanziari previsti dai regolamenti dei prestiti obbligazionari nonché dai contratti di finanziamento che Innovatec ha e/o avrà sottoscritto entro il Termine Ultimo; e
- (iii) i flussi finanziari e di cassa di Innovatec consentano l'esecuzione del pagamento;

in ogni caso, anche qualora Sostenya Group S.r.l. eserciti la facoltà di cui al precedente punto (a) e ricorrano le condizioni previste nel precedente punto (b), Innovatec avrà facoltà di convertire unilateralmente il relativo credito in poste di patrimonio netto in conto futuro aumento capitale di Innovatec.

L'analisi della **Posizione Finanziaria Netta** consolidata ("PFN Adj.") al 30 giugno 2026, per la quale si rimanda al capitolo 11 della presente Relazione, è pari a Euro -8,2 milioni in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2025 di Euro -4,9 milioni a seguito dell'incremento dell'indebitamento finanziario, riconducibile sia al fabbisogno connesso agli investimenti sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione degli impianti fotovoltaici del Gruppo in ottica IPP, sia al ricorso a forme di anticipazione finanziaria a supporto dell'attività EPC.

I principali indici patrimoniali e finanziari possono essere qui di seguito riepilogati:

INDICI PATRIMONIALI	30/06/2026	31/12/2025	Var.
1) INDICE D'IMPORTANZA DEL CAPITALE PROPRIO	28,7	13,0	15,8
(Capitale proprio/Totale passività)*100			
2) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A M/L TERMINE	15,0	23,5	(8,5)
(Passività consolidate/Totale passività)*100			
3) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A BREVE TERMINE	56,3	63,6	(7,3)
(Passività correnti/Totale passività)*100			
4) INDICE D'IMPORTANZA DELLE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	47,8	35,6	12,2
(Attività Immobilizzate/Totale attività)*100			
5) INDICE D'IMPORTANZA DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO	22,9	35,8	(12,9)
(Rimanenze di Magazzino/Totale attività)*100			
6) INDICE D'IMPORTANZA DEL REALIZZABILE	26,9	23,1	3,7
(Liquidità differite/Totale attività)*100			
7) INDICE D'IMPORTANZA DEL DISPONIBILE	2,4	5,5	(3,1)
(Liquidità immediate/Totale attività)*100			

L'indice di importanza del capitale proprio risulta pari al 28,7%, (2025: 13%) principalmente a seguito dell'aumento di capitale di Euro 8 milioni finalizzato a fine giugno del corrente anno. L'indice di importanza dei debiti a lungo termine diminuisce al 15% (2025: 23,5%) così come l'indice di importanza dei debiti a medio termine il quale diminuisce al 56,3% (2025: 63,6%) a seguito del sopracitato aumento di capitale e del calo dell'attività EPC c/terzi e degli acconti su commesse. L'indice di importanza delle

attività immobilizzate (30/06/26: 48%, 2025: 36%) aumenta a seguito degli investimenti sostenuti per lo sviluppo e IPP.

L'indice di importanza delle rimanenze di magazzino si riduce a seguito della minore rilevanza dei lavori in corso della controllata ESI S.p.A. sul totale dell'attivo derivanti dal calo del business EPC c/terzi.

L'indice d'importanza del realizzabile aumenta al 27% (2025: 23%): Le liquidità differite si mantengono in linea con lo scorso esercizio a fronte di un calo dell'attivo derivante dalle minori rimanenze per lavori in corso registrate nel semestre a seguito del calo del business EPC c/terzi. L'indice di importanza del disponibile diminuisce al 2,4% (2025: 5%) a seguito di una minore liquidità disponibile a fine periodo.

INDICI FINANZIARI	30/06/2026	31/12/2025	Var.
8) INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Capitale proprio+Passività consolidate)/Attività Immobilizzate	91,5	102,3	11,9
9) INDICE DI SOLVIBILITA' A M/L TERMINE Attività Immobilizzate/Passività Consolidate	318,5	151,8	7,5

L'indice di copertura delle immobilizzazioni si riduce al 91,5% evidenziando una sostanziale copertura delle attività immobilizzate con il patrimonio netto e le passività consolidate. L'indice di solvibilità a medio lungo termine risulta a 318% a seguito di una maggiore incidenza delle attività immobilizzate rispetto alle passività consolidate in riduzione a seguito della conversione di Euro 7,8 milioni di parte il "Convertendo" verso il socio Sostenya Group S.r.l. di Euro 9,8 milioni. I debiti a lungo termine da soli non coprono le immobilizzazioni le quali sono invece ampiamente coperte (109%) con il Capitale Proprio.

Euro/000				
	30-giu-26	31-dic-25	25 vs 24	%
Margine primario di struttura	(10.003)	(15.126)	5.123	-34%
Quoziente primario di struttura	0,60	0,36	0,24	112%
Margine secondario di struttura	(2.133)	555	(2.688)	14%
Quoziente secondario di struttura	0,9	1,0	(0,11)	-12%

Il margine primario di struttura calcolato come differenza tra il Patrimonio Netto e il Capitale Immobilizzato è negativo a circa Euro -10 milioni e risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2025 (Euro -15,1 milioni) a seguito dell'operazione dell'aumento di capitale di circa Euro 8 milioni finalizzato a fine giugno 2026. Margine primario di struttura al 30 giugno 2026, pur rimanendo negativo, registra un significativo miglioramento evidenziando una progressiva tendenza verso un maggiore equilibrio finanziario di lungo periodo. Il parziale recupero del deficit strutturale è riconducibile a una più efficiente correlazione tra le fonti di finanziamento stabili e gli impieghi a lungo termine, riducendo la dipendenza dal capitale di terzi per la copertura delle immobilizzazioni.

Il margine secondario di struttura calcolato come differenza tra Patrimonio Netto + Debiti a m/l termine e il Capitale Immobilizzato risulta negativo pari a Euro -2,1 milioni rispetto ad un valore positivo a fine 2025 di Euro 0,6 milioni. Tale contrazione evidenzia che al 30 giugno 2026 le fonti stabili globali non risultano temporaneamente sufficienti a coprire integralmente l'attivo immobilizzato. Di conseguenza, una quota residua delle immobilizzazioni risulta coperta da fonti di finanziamento a breve termine tra cui il bond residuo in scadenza al 30 novembre 2026 di Euro 2,5 milioni.

<i>Euro/000</i>				
	30-giu-26	31-dic-25	Variazione	%
Margine di tesoreria	(14.155)	(23.360)	9.206	-39%
Liquidità primaria	0,52	0,45	0,07	15%
Liquidità secondaria	0,92	1,01	(0,09)	-9%

Il Margine di tesoreria al 30 giugno 2026, pur confermando un saldo negativo pari a Euro 14,2 milioni, registra un marcato miglioramento rispetto al valore di Euro -23,4 milioni rilevato al 31 dicembre 2025. L'incremento dell'indicatore, pari a Euro 9,2 milioni, evidenzia una progressiva riduzione del deficit di liquidità a breve termine e un rafforzamento dell'equilibrio finanziario corrente. Tale dinamica riflette una maggiore capacità delle liquidità immediate e differite (al netto delle rimanenze di magazzino) di far fronte alle passività correnti in scadenza entro l'anno, attenuando le potenziali tensioni finanziarie a breve termine riscontrate nell'esercizio precedente.

L'indice di liquidità primaria mostra un trend positivo nel corso del semestre, salendo da 0,45 del 31 dicembre 2025 a 0,52 al 30 giugno 2026. La variazione positiva riflette una migliore e più equilibrata composizione dei fattori della liquidità a breve termine, riducendo l'esposizione al rischio di tensione finanziaria corrente. L'indice di liquidità secondaria al 30 giugno 2026 si attesta a 0,92, registrando una lieve contrazione rispetto al valore di 1,01 rilevato al 31 dicembre 2025. Il passaggio dell'indicatore al di sotto dell'unità segnala che, al 30 giugno 2026, l'attivo circolante nel suo complesso (comprensivo delle rimanenze di magazzino) non copre integralmente le passività a breve termine. Tale dinamica, pur evidenziando una temporanea e contenuta tensione nella solvibilità globale a breve termine, riflette un disallineamento temporaneo nei cicli di incasso e pagamento della gestione corrente.

11. LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO INNOVATEC

Posizione finanziaria netta PFN *Adj.* al 30 giugno 2025 è la seguente:

Gruppo Innovatec

Posizione Finanziaria Netta Consolidata al 30 giugno 2026

in Euro/000

	30/06/26	31/12/25	Variazione
Liquidità	1.249	3.657	(2.409)
Gestione Patrimoniale, titoli ed Investimenti	105	127	(22)
Crediti finanziari correnti	105	127	(22)
Debiti bancari correnti	(1.733)	(1.332)	(401)
Debiti finanziari correnti	(1.648)	(1.062)	(586)
Prestito Obbligazionario parte corrente	(2.464)	(2.907)	443
Indebitamento finanziario corrente	(5.845)	(5.301)	(544)
Indebitamento finanziario corrente netto	(4.491)	(1.517)	(2.974)
Debiti bancari non correnti	(3.633)	(3.301)	(332)
Debiti finanziari non correnti	(28)	(46)	19
Indebitamento finanziario non corrente	(3.660)	(3.347)	(313)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(3.660)	(3.347)	(313)
Posizione Finanziaria Netta Adj.	(8.152)	(4.864)	(3.288)

* La Posizione Finanziaria Netta "PFNAdj." è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFNAdj. non considera gli scaduti finanziari verso fornitori ed altri debiti correnti scaduti nonché il debito verso la correlata Haiki+ S.p.A. di Euro 7 milioni scadenza fine 2029 sorto a seguito dell'operazione di Scissione e classificato nei Crediti/(debiti) netti >12 mesi..

La **Posizione Finanziaria Netta Adj.** consolidata al 30 giugno 2026 risulta pari a Euro -8,2 milioni e riflette il debito residuo per il Bond emesso dalla capogruppo a fine marzo 2025 di Euro 2,5 milioni e le esposizioni finanziarie della controllata ESI S.p.A. e sue controllate di Euro 6,3 milioni parzialmente compensati da Euro 1,2 milioni di liquidità in cassa ed attività finanziarie di Euro 0,1 milioni.

L'aumento di Euro 3,3 milioni risente del maggior indebitamento connesso agli investimenti sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione degli impianti fotovoltaici del Gruppo in ottica IPP, sia al ricorso a forme di anticipazione finanziaria a supporto dell'attività EPC.

Euro 000's				31/12/25		
Posizione Finanziaria Netta Consolidata Adj. al 30 giugno 2026	30/06/26			31/12/25		
	ESI	Holding + RES	TOT	ESI	Holding + RES	TOT
Liquidità	1.028	220	1.249	2.448	1.209	3.657
Gestione Patrimoniale, titoli ed Investimenti	105	0	105	127	0	127
Crediti finanziari correnti	105	0	105	127	0	127
Debiti bancari correnti	(1.733)	0	(1.733)	0	0	(1.332)
Debiti finanziari correnti	(917)	(731)	(1.648)	(59)	(1.003)	(1.062)
Prestiti Obbligazionari parte corrente	0	(2.464)	(2.464)	0	(2.907)	(2.907)
Debiti bancari non correnti	(3.633)	0	(3.633)	0	(3.301)	(3.301)
Debiti finanziari non correnti	(28)	0	(28)	(46)	0	(46)
Indebitamento finanziario lordo	(6.311)	(3.195)	(9.505)	(106)	(3.910)	(8.648)
Indebitamento finanziario netto	(5.178)	(2.974)	(8.152)	2.469	(2.700)	(4.864)
Posizione Finanziaria Netta Adj.	(5.178)	(2.974)	(8.152)	2.469	(2.700)	(4.864)

La **Liquidità** depositata presso gli istituti di credito del Gruppo è pari a Euro 3,7 milioni.

Le **Gestioni patrimoniali ed altri titoli ed investimenti** risultano pari a Euro 0,1 milioni (2025: Euro 0,1 milioni).

La struttura dell'indebitamento

L'indebitamento lordo corrente e non corrente del Gruppo al 30 giugno 2026 ammonta a Euro 9,5 milioni di cui Euro 6,3 milioni è riconducibile ad esposizioni finanziarie di ESI S.p.A. e Euro 3,2 milioni verso la capogruppo Innovatec S.p.A..

I **Debiti bancari** ammontano a Euro 5,4 milioni di cui Euro 1,7 milioni a breve termine e sono interamente riferibili alla controllata ESI S.p.A. e sue controllate. Il dettaglio dei debiti bancari è il seguente:

Debiti bancari	Debitore	Importo originario (€000's)	Importo residuo (€ 000's)	Data concessione finanziamento	Data scadenza	Tipo Tasso (se fisso indicare tasso, %)	Spread (se tasso variabile, %)	Tipologia Garanzie (se tasso concesse (reali e altro)
Mutuo fondiario	ESI SPA	750	655	05/12/24	31/12/34	Variabile	Euribor 1 mese (base 360) + Spread	Ipoteca immobile Viale Luigi Schiavonetti 290, 00173, Roma (RM)
Mutuo chirografario	ESI SPA	700	151	21/07/21	31/07/27	Variabile	Euribor 1 mese +Spread	MCC
Finanziamento	ESI SPA	600	180	14/06/24	31/07/27	Variabile	Euribor a 3 mesi, base 360 + spread	SACE
Finanziamento	ESI SPA	400	109	04/06/25	01/10/26	Variabile	Euribor 1 mese (base 360) + Spread	N/A
Finanziamento	ESI SPA	1.500	1.211	20/10/25	31/12/28	Variabile	Euribor 3 mesi (base 360) + Spread	SACE
Finanziamento	ESI SPA	900	867	12/02/26	31/03/41	Variabile	Euribor 3 mesi (base 360) + Spread	SACE Growth Green + Pegno su quote sociali ED Solar 2 Srl
Anticipo fatture	ESI SPA	-	497			Variabile	Euribor 3 mesi (base 360) + Spread	
Interessi e competenze	ESI SPA	-	14				Euribor 3 mesi (base 360) + Spread	
Finanziamento	LA CAVA SRL	1.700	1.681	04/07/25	30/06/33	Variabile	Euribor 3 mesi (base 360) + Spread	SACE 70%
		TOTALE	5.366					

Non vi sono clausole di *covenant* di rapporto PFN/EBITDA e PFN/Patrimonio netto applicabili alla data del 30 giugno per i finanziamenti della controllata ESI.

I **Debiti finanziari** ammontano a Euro 1,7 milioni di cui Euro 1,6 milioni a breve termine e sono riferibili alla controllata ESI S.p.A. per Euro 0,9 milioni e alla holding Innovatec S.p.A. per Euro 0,7 milioni. Il dettaglio dei Debiti finanziari è il seguente:

Debiti finanziari	Debitore	Importo residuo (€ 000's)	Data concessione finanziamento	Data scadenza	Tipo Tasso (se fisso indicare tasso, %)
Anticipo contratto (Factorit)	ESI SPA	845	30/04/26	N/A	Variabile
Finanziamento	ESI SPA	9	17/02/23	28/02/28	Fisso
Finanziamento	Innovatec S.p.A.	731		N/A	Infr.
Finanziamento soci terzi infruttifero	ED Solar 1	36		N/A	Infr.
Locazione finanziaria	ESI SPA	29	16/03/23	15/03/28	Fisso
Locazione finanziaria	ESI SPA	27	16/03/23	15/03/28	Fisso
TOTALE		1.676			

Nei Debiti finanziari correnti è presente un debito di Euro 0,7 milioni (originari: Euro 1 milione) quale residuo del credito finanziario infruttifero vantato dalla ex-controllata Genkinn S.r.l.. Risultano debiti da leasing per complessivi Euro 56 mila di cui Euro 28 mila a breve termine.

I Debiti per Prestiti Obbligazionari ammontano a Euro 2,5 milioni interamente a breve termine e sono in capo a Innovatec S.p.A.. In data 25 marzo 2025, Innovatec ha emesso un prestito obbligazionario di Euro 3 milioni con scadenza 30 novembre 2026 a seguito della delibera del consiglio di amministrazione avvenuta il 17 marzo 2025. Il Bond ha tasso d'interesse annuo 7% e un rimborso *amortising* con 15 mesi di preammortamento con rate di Euro 0,5 milioni al 30 giugno 2026, Euro 1 milione al 30 settembre e il residuo di Euro 1,5 milioni al 30 novembre 2026. Le obbligazioni sono state emesse alla pari, con un taglio unitario di Euro 100.000,00. Inoltre, il prestito obbligazionario in linea con la prassi riferibile a termini e condizioni di strumenti obbligazionari di natura analoga, è soggetto, al rispetto di *covenant* relativi al livello di indebitamento finanziario netto rispetto a patrimonio netto ed EBITDA. In riferimento ai *covenant*, si rende noto che il rapporto EBITDA *Adj.* / PFN *Adj.* come definiti nel regolamento del Bond non risulta rispettato alla data del 31 dicembre 2025. La rata del 30 giugno di Euro 0,5 milioni e la rata del 30 settembre 2026 più interessi sono stati regolarmente pagati.

12. RISORSE UMANE

Al 30 giugno 2026, nel Gruppo Innovatec lavorano n. 50 dipendenti (2025: n. 54 dipendenti) in diminuzione di 4 unità rispetto al 31 dicembre 2025. Rispetto al 30 giugno 2025 le unità puntuali e medie si sono ridotte rispettivamente di 27 unità e 42 unità. Essi sono inquadrati come segue:

Gruppo Innovatec	Puntuale 30/06/26	media 1°Sem.26	Puntuale 2025	media 2025	Puntuale 30/06/25	media 1°Sem.25
Dirigenti	3	3,0	4	4	6	6
Quadri	6	6,1	8	9	9	9,4
Impiegati	28	27,8	29	32	38	42,3
Operai	13	12,9	13	25	24	34,7
TOTALE	50	49,8	54	70	77	92,4

Innovatec post scissione, ha iniziato nel mese di giugno 2025 un percorso di riorganizzazione societaria e di business operando alcune scelte quali quelle di dismettere l'attività B2B e il relativo personale di Innovatec Energy S.r.l.. Il numero puntuale del personale di Innovatec Energy S.r.l. al 30 giugno 2026 è di 9 unità (medio: 9,55 unità). Al 30 giugno 2025, Innovatec Energy S.r.l., insieme con Innovatec Engineering S.r.l. (ceduta nel secondo semestre dello scorso esercizio) contava 31 unità (media: 33 unità).

Il numero puntuale del personale di ESI S.p.A. al 30 giugno 2026 è di 41 unità. il numero medio si attesta a 40 unità, rispetto a 59 unità al 30 giugno 2025. La variazione riflette principalmente l'adeguamento dell'organico ai volumi di attività, anche a seguito del completamento di alcune commesse, e la conseguente rimodulazione della struttura operativa. La riduzione ha interessato in particolare il personale operaio, passato da 35 a 13 unità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in coerenza con la minore incidenza delle lavorazioni svolte direttamente in cantiere. Parallelamente, il personale impiegatizio è aumentato da 18 a 21 unità, riflettendo il rafforzamento delle funzioni tecniche, gestionali e amministrative a supporto dell'evoluzione delle attività del Gruppo, mentre il numero dei quadri è rimasto invariato a 6 unità.

La capogruppo Innovatec S.p.A. non ha nessun dipendente in forza.

13. POLITICA AMBIENTALE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, internazionale e comunitario, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali, relativi alle attività nel campo delle energie rinnovabili e alle altre attività svolte. In particolare, queste norme prevedono l'acquisizione di permessi prima dell'avvio della costruzione degli impianti; pongono limitazioni al tipo, alla concentrazione e alla quantità delle diverse sostanze che possono essere rilasciate nell'ambiente durante l'attività di scavo e di costruzione; limitano o proibiscono l'attività di scavo in terreni situati in aree protette; prevedono sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili nel caso di inquinamento ambientale che dovesse risultare dall'esercizio di attività di scavo o costruzione.

14. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo è parte integrante dell'operatività del Gruppo, essendo insita nel proprio oggetto sociale e nelle attività di studio, progettazione e realizzazione di impianti e soluzioni tecnologiche nei settori energetico, civile ed elettromeccanico.

Nel corso del primo semestre 2026 tale attività si è sviluppata principalmente nell'ambito delle commesse e dei progetti in portafoglio, attraverso l'ottimizzazione delle soluzioni progettuali e impiantistiche adottate e il costante aggiornamento tecnologico delle configurazioni impiegate negli impianti fotovoltaici e nelle infrastrutture connesse.

15. FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

Il presente Capitolo ha la finalità di chiarire l'esposizione specifica del Gruppo Innovatec, nonché gli obiettivi e le politiche di gestione adottate al fine di minimizzarne gli effetti, ove ritenuti significativi.

I principali fattori di rischio sono associati a fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento, tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti a scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischi di specificità, nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

In particolare, il business dell'Efficienza Energetica e Rinnovabili è particolarmente esposto ai rischi regolatori, interpretativi e dispositivi connessi alle politiche di incentivazione, alle procedure di rilascio delle autorizzazioni e alle relative tempistiche e alla realizzazione di impianti. In ragione della peculiare natura dei settori in cui opera, il Gruppo è quindi potenzialmente assoggettabile ad un'ampia serie di procedimenti legali ed amministrativi con riferimento a problematiche di tipo ambientale e territoriale.

Il management monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Per l'illustrazione di tutti i rischi connessi all'attività di Gruppo si rimanda al relativo capitolo presente nel bilancio consolidato di Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2025. I principali rischi ed incertezze cui sono sottoposti le aziende del Gruppo Innovatec post scissione sono di seguito presentati. Si fa comunque presente che potrebbero sussistere rischi al momento non identificati, o considerati non significativamente rilevanti, che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo e singolarmente sulla capogruppo Innovatec S.p.A..

15.1 Congiuntura macroeconomica

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da un'elevata incertezza. L'instabilità geopolitica, hanno determinato uno scenario estremamente complesso e imprevedibile, caratterizzato da fenomeni inflattivi e da dinamiche fortemente speculative. In particolare, tali fenomeni hanno generato un impatto sui prezzi dell'energia e delle materie prime, così come sulla continuità nelle forniture. Sebbene non vi siano interessi commerciali diretti o indiretti significativi nelle aree interessate dal conflitto, il Gruppo continua a monitorare costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business.

15.2 Rischio da cyber security

Il crescente utilizzo dei sistemi informatici e la diffusione dei processi di digitalizzazione aumentano l'esposizione del Gruppo a tale tipo di rischio, le cui conseguenze potrebbero determinare perdita di dati, interruzioni delle attività o violazione della privacy. Benché non particolarmente esposto a tale rischio, il Gruppo è comunque impegnato in una continua attività di rafforzamento dei sistemi di protezione e procedure, formazione del personale e potenziamento delle infrastrutture IT con presidi dedicati.

15.3 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Il Gruppo Innovatec opera in settori di attività altamente regolamentati e sono tenuti al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti applicativi tra cui le norme che disciplinano la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. La fattibilità e il successo di tali servizi dipendono da numerosi fattori esterni, tra cui l'elevata complessità della normativa dedicata alla regolamentazione dei procedimenti autorizzativi di impianti ad energia rinnovabile, della costruzione degli impianti, la loro messa in esercizio e la loro conduzione e il riconoscimento delle incentivazioni di legge sulle attività e sui servizi offerti. Sull'operatività incide, inoltre, l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

L'introduzione di nuove leggi, regolamenti, disposizioni, orientamenti e o l'imposizione di nuovi o accresciuti requisiti normativi, applicabili anche ad impianti già autorizzati, potrebbe comportare costi o investimenti aggiuntivi e generare nuove o maggiori passività che potrebbero ridurre la redditività e la liquidità disponibile o avere un impatto significativo sui mercati di riferimento del Gruppo e influire negativamente sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Tali fattori incidono, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo. Inoltre, l'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale dei settori di riferimento, unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, nonché le tempistiche di attuazione degli stessi, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza, allungamenti delle tempistiche di realizzazione degli investimenti e contenziosi giudiziari.

Eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare, di interpretazioni restrittive dello stesso, ovvero l'eventuale mancato ottenimento, rinnovo e/o revoca delle autorizzazioni necessarie e degli incentivi, allungamenti delle tempistiche di ottenimento delle autorizzazioni ed eventuali impugnative potrebbero avere quindi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e potrebbero indurre il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie.

15.4 Rischi connessi a modifiche delle politiche di incentivazione

Il Gruppo Innovatec è esposto al rischio di eventuali cessazioni e/o mutamenti delle politiche di incentivazione e/o eventuali ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili. Anche se le politiche di incentivazione sono state applicate in maniera continuativa nel corso

degli ultimi anni, talune di esse hanno durata già determinata e potranno esaurirsi nei prossimi anni. Non è possibile assicurare che tali politiche verranno rinnovate in futuro e che quindi le attività offerte dal gruppo potranno beneficiare delle incentivazioni attualmente in essere.

Tale rischio è ancora più significativo in presenza di cambi di normativa e di indirizzo regionale e paesaggistico. Tali modifiche potrebbero comportare la necessità, in capo al Gruppo Innovatec, di dover adeguare, modificare e/o variegare la propria offerta di servizi e/o influire negativamente sullo sviluppo delle attività.

Nonostante il settore attualmente benefici di incentivazioni oggettive, eventuali mutamenti o ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili ed efficienza energetica ovvero un radicale mutamento delle politiche di incentivazione sostenute sino ad oggi dal legislatore, potrebbero indurre il Gruppo a modificare o ridurre i piani di sviluppo e quindi incidere negativamente sull'economicità della produzione, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Innovatec S.p.A. e del Gruppo Innovatec.

15.5 Rischi legati al posizionamento competitivo

Il Gruppo opera in un contesto competitivo caratterizzato da un grado di barriere all'entrata medio (know-how, conoscenza locale del territorio, efficientamento, capacità tecnica). Tuttavia, non si può escludere l'eventuale ingresso nel settore di soggetti italiani e/o multinazionali dotati di risorse maggiori rispetto al Gruppo.

Il Gruppo ha scelto di concentrare le proprie risorse commerciali sul mercato domestico; l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere per contrastare la pressione competitiva potrebbe indurre il Gruppo stesso a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie. Tali rischi potrebbero incidere sulla capacità del Gruppo di sviluppare nuovo portafoglio ordini con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

15.6 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore della progettazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo di tali tecnologie, guidato da una rapida espansione del mercato di riferimento.

L'eventuale incapacità di adeguarsi in modo tempestivo ai mutamenti nelle esigenze dei clienti potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo si troverebbe, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie applicate al settore della progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione energetica, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività del Gruppo e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori, con la conseguenza che potrebbero non essere rinnovati i contratti con i clienti o che potrebbero non essere sottoscritti nuovi contratti.

Un ulteriore rischio nei settori in cui è attivo il Gruppo è quello connesso alla capacità dei concorrenti di meglio interpretare le tendenze del mercato a costi inferiori rispetto a quelli sostenuti o sostenibili.

L'eventuale incapacità o difficoltà di interpretare tali tendenze, come anche nell'affrontare la concorrenza o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica potrebbero comportare una diminuzione del posizionamento competitivo del Gruppo e avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

15.7 Rischio di extra costi su commessa

Il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di extra costi non previsti sulla commessa. L'aumento dei costi delle materie prime, dei trasporti, la difficoltà nel reperire alcune componenti specifiche, ritardi nell'esecuzione per problematiche sopravvenute costringono le società del Gruppo ad acquistare a prezzi differenti, oppure a sostenere costi imprevisi, rispetto ai budget di commessa preventivati in sede di offerta/gara. Questo implica che il Gruppo si potrebbe trovare di fronte a extra-costi non previsti, che riducono il margine di commessa inizialmente stimato. In tali casi, è fondamentale avviare tempestivamente una negoziazione con il cliente per richiedere l'adeguamento degli importi concordati contrattualmente al fine di recepire i maggiori costi di realizzazione degli impianti.

15.8 Rischi connessi ai tempi di connessione degli impianti alla rete elettrica

Gli impianti fotovoltaici di proprietà destinati all'attività IPP sono esposti al rischio che i tempi di connessione alla rete elettrica, di competenza del gestore di rete, si protraggano oltre le tempistiche stimate, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori, come già verificatosi per alcuni impianti del Gruppo. Il conseguente differimento dell'entrata in esercizio e dei correlati ricavi da vendita di energia può produrre effetti negativi sui flussi finanziari attesi e sui tempi di ritorno degli investimenti. Il Gruppo presidia tale rischio monitorando costantemente gli iter di connessione e tenendone conto nella pianificazione finanziaria e nella programmazione dei cantieri.

15.9 Rischi connessi all'operazione di Scissione e rapporti economici derivanti dall'operazione

Con delibera dell'assemblea dei soci di Innovatec S.p.A. del 12 settembre 2024, la Società ha approvato l'operazione di scissione parziale, proporzionale e inversa della Società in favore di Haiki+ S.p.A..

La scissione è divenuta efficace alla data di inizio delle negoziazioni su EGM di Haiki+ S.p.A. in data 10 gennaio 2025. Pertanto, a partire da tale data, Haiki+ S.p.A. è divenuta titolare del compendio aziendale composto dalle attività e passività facenti capo ad Innovatec riferibili al settore Ambiente ed Economia Circolare.

Per effetto della scissione e delle disposizioni di legge in materia di responsabilità solidale e sussidiaria nelle obbligazioni si segnala che, ai sensi (i) dell'art. 2506-quater, comma 3, del Codice Civile, Innovatec e Haiki+ sono solidalmente responsabili, nei limiti del valore effettivo del proprio patrimonio netto assegnato o rimasto, dei debiti antecedenti alla scissione e non soddisfatti dalla società a cui fanno capo e (ii) ai sensi dell'art. 173, comma 13, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e dell'art. 15 del D.lgs. 18 dicembre 1997 n. 472, con riguardo ai soli debiti di natura tributaria e in deroga a quanto disposto dal Codice Civile, Haiki+ può rispondere solidalmente con la Innovatec anche oltre i limiti del patrimonio netto trasferito.

Innovatec è pertanto esposto al rischio di dover rispondere in solido (anche se in via sussidiaria) con Haiki+ S.p.A. di eventuali debiti trasferiti per effetto della scissione ove non soddisfatti dalla medesima

Haiki+ S.p.A..

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive di Innovatec e/o del Gruppo.

Si veda per maggiori informazioni il paragrafo di Nota integrativa che illustra i rapporti con le parti correlate.

15.10 Rischi connessi alla realizzazione del piano di sviluppo e alla copertura del fabbisogno finanziario del Gruppo

Innovatec, dal 10 gennaio 2025, a seguito del perfezionamento della scissione a beneficio della ex controllata Haiki+ S.p.A., della *business unit* Ambiente ed Economia Circolare, opera esclusivamente - tramite le sue controllate - nel business delle Rinnovabili.

Ad esito della scissione, il Gruppo ha accelerato il percorso di crescita nel settore della produzione di energia rinnovabile, in aggiunta a quella storica di costruzione impianti in modalità EPC *turn key*. In particolare, il Gruppo ha riorganizzato il suo business svincolandosi dai meccanismi incentivanti e focalizzandosi, forte della sua *pipeline* progettuale, nel settore dello sviluppo e realizzazione di progetti fotovoltaici di media e grande taglia al fine di valorizzarli mediante un approccio scalare che preveda sia la valorizzazione con cessione a terzi ante costruzione, sia la vendita in logica *turn key*, sia la gestione in modalità *asset management* mantenendo la proprietà e/o la gestione degli asset rinnovabili contando inoltre sulle competenze consolidate nel ramo costruzione impianti della controllata quotata ESI S.p.A..

Operando in un contesto regolamentato, il Gruppo ha sofferto nel 2025 di inattese e molteplici variazioni normative nonché dei ritardi regolatori ed attuativi relativi all'ottenimento dei titoli autorizzativi e dello stato *ready to build* dei progetti fotovoltaici a cui si sono aggiunti ultimamente rischi di ulteriori ritardi connessi a una infrastruttura di rete non ancora adeguata ad ospitare lo sviluppo di una microgenerazione distribuita, con evidenti incertezze sui tempi di valorizzazione dei progetti presenti nella pipeline di sviluppo e della loro eventuale trasformazione in asset produttivi proprietari.

In riferimento al business EPC, la controllata ESI S.p.A. ha altresì risentito, oltre che un rallentamento e in altri casi un posticipo delle decisioni di investimento da parte dei propri clienti per i motivi sopra citati, degli effetti temporali derivanti dal rallentamento del mercato manifestatosi nel corso del 2025 in relazione al contesto regolatorio connesso all'introduzione del Decreto FER X, per effetto delle tempistiche necessarie alla contrattualizzazione e all'avvio operativo delle nuove commesse. Ciò ha determinato fasi di attesa da parte degli operatori interessati all'acquisto di progetti fotovoltaici e slittamenti nelle decisioni di investimento.

Tali fattori si sono in parte protratti nel corso del primo semestre 2026 incidendo nel periodo sulle attività di valorizzazione dei progetti in ottica di cessione ante o post costruzione a terzi e/o di gestione proprietaria tramite operazioni di *project financing* e sulle tempistiche di acquisizione delle commesse EPC con impatto negativo sui dati economici consolidati di periodo.

Nonostante quanto sopra riportato, Innovatec ha comunque mantenuto un approccio proattivo e orientato al lungo periodo continuando a perseguire gli obiettivi di sviluppo e di crescita quali l'accelerazione sulle rinnovabili indipendente dagli incentivi grazie ai progetti fotovoltaici in *pipeline*, puntando sulla gestione di impianti in proprietà a favore della continuità e stabilità del business e la valorizzazione delle

autorizzazioni con vendita ante e post costruzione impianti.

Obiettivo del Gruppo è di installare a fine 2028 circa 40 MWp di nuova capacità fotovoltaica di proprietà (“IPP”) di cui alla data odierna 3MWp sono già in produzione, 13MWp avviati a costruzione, circa 15MWp autorizzati e/o in corso di completamento dell’iter autorizzativo e 5MWp in corso di cessione.

L’evoluzione del quadro regolatorio ha confermato la necessità di rafforzare l’autonomia industriale di Innovatec in qualità di *Independent Power Producer* focalizzandosi nello sviluppo di *asset* proprietari e la vendita dell’energia in modalità *merchant* nell’ottica di massimizzare i ritorni nel medio-lungo periodo e rendere il Gruppo meno impattato dai cambiamenti legislativi. La valorizzazione tramite realizzazione e gestione proprietaria dei progetti in *pipeline* che sono e/o saranno autorizzati, avverrà esclusivamente con il supporto di specifici finanziamenti di scopo con un rapporto *debt/equity* di mercato.

Al fine di poter generare la cassa per finanziare l’*equity* per lo sviluppo dell’attività IPP, i costi fissi di struttura e l’attività di mantenimento e sviluppo continuo della *pipeline* progettuale, risulta necessario continuare ad investire nell’attività EPC nonché sullo sviluppo e valorizzazione dei progetti fotovoltaici *ready to build* che continuano a risentire ancora alla data odierna, delle incertezze sui tempi, procedure e modalità di rilascio delle autorizzazioni. Alla data del 30 giugno 2026, la controllata ESI S.p.A. ha un *backlog* di Euro 26 milioni in costante aumento rispetto al *backlog* residuo della controllata al 31 dicembre 2025 di Euro 24 milioni. Ad agosto 2026 sono stati sottoscritti di ulteriori contratti per la realizzazione di lavori di *revamping* e ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici per complessivi 2,4 MWp per un controvalore di circa Euro 0,6 milioni. Oltre al *backlog*, la controllata partecipa a diverse gare e procedure di offerta promosse da primari operatori energetici nazionali e internazionali, che configurano un *funnel* commerciale attivo per un valore complessivo di circa Euro 193 milioni di cui 45,8 MWp (Euro 29,7 milioni) in fase di BAFO (*Best and Final Offer*) o in attesa di aggiudicazione. L’eventuale esito positivo di tali procedure potrà contribuire in misura significativa all’ulteriore rafforzamento del portafoglio ordini.

Innovatec Energy S.r.l. ha negoziato in corso per la cessione di 5MWp autorizzati in centro Italia.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Gruppo è esposto ai rischi derivanti mancato raggiungimento degli obiettivi di ricavo e redditività prefissati con conseguente copertura dei fabbisogni finanziari.

Al fine di mitigare in parte tali rischi, le azioni poste a partire dal secondo semestre 2025 e ancora in corso nel primo semestre 2026, di agire sui costi di struttura, sul personale e nella ricerca di efficienze operative con la controllata ESI S.p.A., stanno progressivamente dando i benefici previsti a livello di conto economico complessivo e sui fabbisogni di cassa. L’operazione di fusione per incorporazione della controllata ESI S.p.A. in Innovatec S.p.A., prevista per fine del corrente anno, consentirà di razionalizzare ulteriormente la struttura dei costi e la catena partecipativa massimizzando le sinergie tra le due quotate in considerazione della medesima matrice industriale e della coincidenza dell’area di mercato di riferimento. In particolare, la fusione consentirà di presidiare l’intera catena del valore dell’energia sostenibile eliminando interamente i costi della quotata ESI S.p.A. e i costi operativi risultanti dall’integrazione delle divisioni progettazione, ingegneristica e costruzione.

Innovatec, ha continuato in questa prima parte del 2026, le iniziative di investimento e di crescita già pianificate in presenza di una domanda di energia rinnovabile in continua espansione e pur affrontando le sfide legate all’iter autorizzativo per i progetti su larga scala e alle tempistiche di ottenimento delle autorizzazioni e dello stato di *ready to build* dei progetti autorizzati. Il *know-how* maturato in quest’ambito rappresentano oggi un *asset* distintivo e difficilmente replicabile, che rafforza il vantaggio

competitivo del Gruppo nello sviluppo progetti e costruzione impianti. Inoltre, l'attività di sviluppo autorizzativo di progetti fotovoltaici è attualmente un business fortemente richiesto dal mercato e con prezzi di vendita delle autorizzazioni "a premio" a MWp autorizzato. Gli accordi, le LOI e le negoziazioni in corso con interlocutori terzi per la cessione di progetti di sviluppo autorizzati confermano tale scenario di mercato. In aggiunta, la domanda di campi fotovoltaici e BESS da realizzare è alta così come l'offerta di *financing* da parte di Banche e Fondi.

Il futuro andamento del Gruppo dipende conseguentemente dalla sua capacità di far fronte ai fabbisogni per lo sviluppo, del capitale circolante e di copertura dei costi fissi di struttura attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'incasso dei crediti ancora in essere verso il gruppo Haiki+ a seguito della scissione, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali o ad altre fonti di finanziamento.

Sulla base di quanto sopra rappresentato e delle assunzioni previste dagli Amministratori, si ritiene che il Gruppo possa disporre di adeguata liquidità che consenta di coprire i summenzionati fabbisogni, il regolare pagamento ed incasso delle partite debitorie e creditorie tra cui quelle con le parti correlate nonché investire sullo sviluppo di business e sulla valorizzazione della sua *pipeline* impiantistica progettuale di proprietà da portare in autorizzazione.

Il Gruppo è determinato a portare avanti gli investimenti e i progetti già programmati, cogliendo le opportunità di mercato e al tempo stesso monitorando e gestendo con attenzione l'evoluzione del contesto regolatorio e le criticità legate alla complessità e alle tempistiche degli iter autorizzativi che potrebbero rallentare l'evoluzione dei ricavi e la conseguente generazione di cassa a copertura dei fabbisogni.

Ove le modalità di copertura previste non si realizzassero o si realizzassero in misura parziale o non nei modi e tempi previsti, il Gruppo potrà intervenire rimodulando la tempistica di realizzazione degli investimenti programmati, concordare piani di rientro con controparti operative di business per un determinato periodo temporale.

In aggiunta o in alternativa alla rimodulazione degli investimenti sopra illustrata, il Gruppo potrà anche ricorrere ad operazioni straordinarie di rafforzamento patrimoniale.

Nonostante il perdurare di elementi di incertezza legati al contesto normativo e geopolitico internazionale, i *driver* della transizione energetica restano solidi. Il mercato elettrico in Italia continua a evidenziare una dinamica positiva, alimentata dal consolidamento delle energie pulite e da un trend di consumo interno in espansione, confermando la resilienza del settore.

16. GOVERNANCE E ATTIVITA' SOCIETARIE

16.1 Struttura del capitale sociale e Aumento di Capitale

Al 30 giugno 2026 e alla data della presente Relazione, le azioni di Innovatec S.p.A. sono pari a n. 137.253.646 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c. (capitale sociale: Euro 14.988.780,02).

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	<i>Euro</i>	<i>n. azioni</i>	<i>Val. nom. Unitario</i>
Azioni ordinarie	14.988.780,02	137.253.646	-

Al 31 dicembre 2025 e al 30 giugno 2025, le azioni di Innovatec S.p.A. sono pari a n. 96.448.508 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c. (capitale sociale: Euro 10.532.858,95).

L'aumento delle azioni e del capitale sociale di Innovatec S.p.A. al 30 giugno 2026 deriva dall'operazione di aumento di capitale a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi Euro 7.997.807,05, mediante emissione di massime n. 40.805.138 nuove azioni ordinarie con godimento regolare, prive di indicazione del valore nominale espresso, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 01 del c.c..

In dettaglio, l'operazione è stata deliberata dal consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. tenutosi in data 26 maggio 2026 con verbalizzazione notarile, esercitando parzialmente la delega conferitagli dall'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2026, ai sensi dell'art. 2443 c.c.. Le massime n. 40.805.138 nuove azioni ordinarie della Società, prive di indicazione di valore nominale espresso, hanno le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare e sono state offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 11 nuove azioni ordinarie ogni n. 26 azioni possedute, al prezzo di Euro 0,196 (di cui Euro 0,086 a titolo di sovrapprezzo) per azione, per un controvalore complessivo pari a massimi Euro 7.997.807,05. I n. 96.448.508 diritti di opzione hanno dato diritto alla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione ("Diritti di Opzione"), contraddistinti dalla cedola n. 2, con messa a disposizione degli aventi diritto tramite Monte Titoli S.p.A (data di stacco dei relativi diritti di opzione: 1° giugno 2026 con *record date* 2 giugno 2026). I Diritti di Opzione dovevano essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo di offerta stabilito tra il 1° giugno 2026 al 18 giugno 2026 (estremi inclusi). Il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie è stato determinato tenendo conto della media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo Innovatec negli ultimi 6 mesi (considerando come ultimo prezzo di chiusura quello del 25 maggio 2026) e applicando uno sconto pari a circa il 9%. Il prezzo di sottoscrizione incorpora un premio pari al 2,9% su rispetto al prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - TERP) delle azioni Innovatec, calcolato sulla base del prezzo di chiusura di Borsa delle azioni Innovatec al 25 maggio 2026 e premio di circa il 10% rispetto al prezzo di chiusura del 25 maggio 2026.

A garanzia della copertura dell'aumento di capitale, Innovatec ha raccolto l'impegno formale, irrevocabile e incondizionato di Sostenya Group³⁹ (i) a sottoscrivere e liberare, mediante esercizio dei diritti di opzione ad essa spettanti, nonché (ii) a sottoscrivere le azioni di nuova emissione che dovessero eventualmente risultare non sottoscritte ad esito dell'offerta dei diritti di opzione e dell'offerta dei diritti di opzione non

³⁹ Sostenya Group procederà alla sottoscrizione entro il limite massimo di ammontare del "Debito Convertendo" pari a Euro 9.813 mila e mediante imputazione a capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni.

esercitati, ferma restando l'applicazione delle procedure di legge e regolamenti applicabili, ivi inclusa, ove applicabile, la procedura per le operazioni con parti correlate.

Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 1° giugno 2026 e conclusosi in data 18 giugno 2026, sono stati esercitati n. 44.066.568 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 18.643.548 nuove azioni, pari al 45,7% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 3.654.135,41 (comprensivo di sovrapprezzo). Delle n. 18.643.548 nuove azioni sottoscritte, le azioni sottoscritte da terzi sono risultate pari a n. 1.216.215 (controvalore incluso sovrapprezzo: Euro 238.378,15) mentre le azioni sottoscritte da Sostenya sono risultate pari a n.17.427.333 (controvalore incluso sovrapprezzo: Euro 3.415.757,26)

Alla chiusura del periodo di offerta risultavano così non esercitati n. 52.381.940 diritti di opzione ("Diritti Inoptati"), che davano diritto alla sottoscrizione di massime n. 22.161.590 nuove azioni, corrispondenti al 54,3% del totale delle nuove azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 4.343.671,64 (comprensivo di sovrapprezzo). I Diritti Inoptati sono stati successivamente offerti in Borsa dalla Società, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile, per il tramite di Banca Finnat Euramerica S.p.A. nelle sedute del 22 e 23 giugno 2026, salvo chiusura anticipata dell'offerta in caso di vendita integrale dei Diritti Inoptati. Il consiglio di amministrazione della Società, in data 24 giugno, dopo avere verificato che nelle sedute precedenti non sono risultate ulteriori sottoscrizioni, ha proceduto, nel rispetto della normativa vigente e all'impegno di sottoscrizione assunto da Sostenya Group S.r.l., al collocamento a favore di quest'ultima delle azioni residue e, segnatamente, di n. 22.161.590 nuove azioni, corrispondenti al 54,3% del totale delle nuove azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 4.343.671,64 (comprensivo di sovrapprezzo) sottoscritte mediante imputazione a capitale sociale e a riserva sovrapprezzo azioni di quota parte del Debito "Convertendo" già parzialmente utilizzato in data 18 giugno 2026 per Euro 3.415.757,26.

Ad esito delle predette attività, l'aumento di capitale è risultato interamente sottoscritto, per un controvalore complessivo pari ad Euro 7.997.807,05. Il capitale sociale della Società è conseguentemente aumentato a Euro 14.988.982,74, suddiviso in n. 137.253.646 azioni ordinarie complessive.

La compagine azionaria post aumento di capitale è la seguente:

Soci	n. Azioni	% di possesso
Sostenya Group S.r.l.	80.780.843	58,86%
mercato	56.472.803	41,14%
	137.253.646	100,00%

A seguito dell'aumento di capitale, la riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a Euro 6.549.944,61 in aumento di Euro 3.541.885,98.

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

Innovatec S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto e non esistono nemmeno sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli. Non sono in essere piani di *stock option* e non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di

voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi. Inoltre, non esistono clausole di *change of control*.

Si rende noto che Innovatec S.p.A. non ha stipulato alcun accordo e/o patto parasociale in materia di *governance* societaria ad eccezione dell'accordo con il socio di minoranza Integra S.r.l. in merito all'operazione di fusione. In dettaglio, in data 26 maggio 2026, Integra S.r.l. e Sostenya Group S.r.l. hanno sottoscritto, in pari data, un accordo parasociale, strettamente funzionale alla fusione e con efficacia iniziale e finale alla data di efficacia della fusione ai sensi del quale Sostenya Group S.r.l. si obbliga a fare quanto in proprio potere affinché, entro 15 giorni dalla data di stipula dell'atto di fusione, il dott. Riccardo Di Pietrogiacomo, quale designato da Integra per tale carica (ed attuale amministratore delegato di ESI S.p.A.), venga nominato amministratore delegato di Innovatec S.p.A. (che cambierà la propria denominazione sociale in "ESI S.p.A.", con effetto immediato.

16.2 Warrant 2023-2026

In data 19 ottobre 2023, Il consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. riunitosi in forma "notarile"⁴⁰ deliberava l'emissione e l'assegnazione gratuita agli azionisti della Società di massimi n. 3.013.933 warrant denominati "Warrant Innovatec 2023-2026" ("Warrant"), che attribuiscono il diritto di sottoscrivere n. 1 azione Innovatec ogni n. 1 Warrant posseduto secondo quanto previsto dal regolamento dei "Warrant Innovatec 2023-2026" ("Regolamento"), e di aumentare conseguentemente il capitale sociale a pagamento e in via scindibile per massimi Euro 7.836.225,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione entro il termine ultimo di esercizio dei Warrant, anche in più tranches, di massime numero 3.013.933 azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei Warrant. Il consiglio di amministrazione ha altresì approvato in pari data il relativo Regolamento, la domanda di ammissione a negoziazione dei Warrant su EGM e il documento di ammissione relativo all'ammissione a negoziazione dei Warrant su EGM.

In dettaglio, il consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. deliberava, avvalendosi della delega ricevuta dall'assemblea straordinaria del 3 febbraio 2021, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile e della previsione dell'art. 5), dello statuto sociale:

- di emettere massimi n. 3.013.933 Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 32 azioni ordinarie, agli azionisti della Società (il "Rapporto di Assegnazione"), con le seguenti caratteristiche:
 - i) i Warrant sono validi per la sottoscrizione di massime numero 3.013.892 azioni Innovatec S.p.A., di compendio dell'apposito aumento di capitale a servizio dei Warrant;
 - ii) i Warrant negoziabili, in regime di dematerializzazione su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., separatamente dalle azioni cui sono abbinate;

⁴⁰ in esecuzione della delega allo stesso conferito ai sensi dell'art. 2443, del codice civile conferita al consiglio di amministrazione con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci in data 3 febbraio 2021 e prevista nello statuto sociale vigente all'art. 5) e dato atto del parziale utilizzo della suddetta delega per complessivi Euro 6.096.640 in forza delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2020 e del 25 luglio 2022.

- iii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile e progressiva per un importo complessivo di massimi Euro 7.836.225,80, comprensivo di sopraprezzo, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime numero 3.013.933 azioni ordinarie ("Azioni di Compendio"), senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione del rapporto di n.1 una Azione di Compendio ogni n.1 Warrant posseduto e presentato per l'esercizio (il "Rapporto di Conversione");
- iv) e Azioni di Compendio possono essere sottoscritte durante ciascun Periodo di esercizio dei *Warrant* come previsti nel relativo Regolamento, entro ciascun termine finale del relativo Periodo di Esercizio fissato:
- al 31 ottobre 2024 per il "1° Periodo di Esercizio", prezzo di sottoscrizione Euro 1,50⁴¹;
 - al 30 ottobre 2025 per il "2° Periodo di Esercizio", prezzo di sottoscrizione Euro 2,10;
 - al 30 ottobre 2026 per il "3° Periodo di Esercizio", prezzo di sottoscrizione Euro 2,60.

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio verrà versato integralmente all'atto della sottoscrizione. Le Azioni di Compendio avranno le medesime caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni ordinarie in circolazione al momento della loro emissione e l'aumento sarà liberato contestualmente a ciascuna sottoscrizione e manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, nei termini stabiliti dal Regolamento, salvi gli adempimenti di legge. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, potrà stabilire, a propria discrezione e previo tempestivo preavviso, dei periodi di sottoscrizione aggiuntivi della durata complessiva tra quindici e sessanta giorni di Borsa aperta (il "Periodo di Esercizio Addizionale") come previsto nel Regolamento Warrant.

A seguito dell'operazione di scissione, , ai titolari dei warrant "Warrant Innovatec S.p.A. 2023-2026" sono stati assegnati gratuitamente warrant della società beneficiaria Haiki+ S.p.A. "Warrant Haiki 2025-2026", in ragione di un Warrant Haiki per ogni Warrant Innovatec posseduto, contestualmente all'efficacia della scissione, e incorporanti il diritto di sottoscrivere, n. 1 nuova azione della società beneficiaria ogni n. 1 warrant detenuto. Ne consegue che alla data di efficacia della Scissione, Haiki ha emesso a beneficio dei titolari dei Warrant Innovatec, n. 3.011.757 Warrant Haiki, anch'essi ammessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan.

Sono stati conseguentemente modificati i diritti dei titolari dei Warrant Innovatec, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere n. 1 azione Innovatec ogni n. 1 warrant posseduto Innovatec secondo quanto previsto dal regolamento dei Warrant. In quest'ambito, l'assemblea straordinaria di Innovatec S.p.A. del 12 settembre 2024 deliberava di modificare in riduzione l'aumento di capitale a servizio dei Warrant deliberato dal consiglio di amministrazione in data 19 ottobre 2023 e i corrispondenti prezzi di esercizio, dando mandato a quest'ultimo affinché, entro la data di stipula dell'atto di scissione, fosse determinato

⁴¹ Innovatec S.p.A. ha valutato di ridurre il Prezzo di Sottoscrizione a Euro 1,50 - rispetto a quanto precedentemente comunicato al mercato in data 19 settembre 2023 di Euro 1,90 - anche in relazione all'andamento negativo dei corsi azionari del titolo Innovatec avvenuto negli ultimi trenta giorni.

l'entità della suindicata riduzione (a) dell'aumento di capitale da Euro 7.836.225,80 ad un ammontare non inferiore ad Euro 1.567.245,16 (comprensivi di sovrapprezzo) e (b) dei corrispondenti prezzi di esercizio, come individuati nel relativo regolamento dei Warrant. Il consiglio di amministrazione del 16 dicembre 2024 e in esecuzione di quanto approvato dalla sopracitata assemblea deliberava i nuovi valori dei Warrant e dell'aumento di capitale a servizio dei Warrant. I titolari dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio Innovatec, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio Innovatec per ogni n. 1 Warrant posseduto, a un prezzo per Azione di Compendio, comprensivo di sovrapprezzo, pari rispettivamente a:

- Euro 0,63 (precedentemente Euro 2,10) per il periodo compreso tra il 6 ottobre 2025 e il 30 ottobre 2025 compresi (2° Periodo di Esercizio);
- Euro 0,79 (precedentemente Euro 2,60) per il periodo compreso tra 5 ottobre 2026 e il 30 ottobre 2026 compresi (3° Periodo di Esercizio);

l'importo dell'aumento a servizio dei Warrant si riduceva quindi da massimi Euro 7.836.225,80 (comprensivi di sovrapprezzo) a massimi Euro 2.379.288,03 (comprensivi di sovrapprezzo).

Nel periodo 6 ottobre 2025 e il 30 ottobre 2025, il mercato ha esercitato n. 515 Warrant con conseguente assegnazione, al prezzo di Euro 0,63 per azione, di n. 515 azioni ordinarie Innovatec S.p.A. di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 324,45.

In data 9 giugno 2026, Innovatec comunicava al mercato, che ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 (i) del regolamento dei "Warrant Innovatec 2023-2026" e in seguito all'avvenuto stacco del diritto di opzione a valere sull'aumento di capitale a pagamento offerto in opzione agli azionisti della Società nel mese di giugno del corrente anno (Cfr. Capitolo 5), si rendeva necessario procedere con la rettifica del prezzo di esercizio del terzo (e ultimo) periodo di esercizio, come definito dal Regolamento, da Euro 0,79 a Euro 0,787.

I Warrant residui in circolazione alla data odierna risultano pari a n.3.011.242.

16.3 Attribuzione al Consiglio di una delega AuCap ed emissioni di obbligazioni

In data 30 aprile 2026, l'assemblea straordinaria di Innovatec ha approvato a maggioranza la proposta relativa alla modifica dell'articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto della Società al fine di attribuire al consiglio di amministrazione per massimi cinque anni e per l'importo massimo di euro 25 milioni, (a) la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, gratuitamente o a pagamento in una o più volte ed in via scindibile, il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile con o senza warrant, e (b) la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile. La somma dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della delega ex art. 2443 c.c. e dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega ex art. 2420-ter c.c. o dell'esercizio dei warrant eventualmente emessi in esercizio delle deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo di Euro 25.000.000 in via cumulativa e compreso anche l'eventuale sopraprezzo. Motivazioni, criteri e destinazione dell'Aumento di Capitale L'Aumento di Capitale è destinato a facilitare lo sviluppo, la crescita e il rafforzamento della posizione patrimoniale e

finanziaria della Società, al fine, soprattutto, di sostenere la relativa attività e la strategia industriale che prevede lo sviluppo nel business dell'efficienza energetica, delle rinnovabili, senza alcun aggravio sulla posizione finanziaria e sul conto economico della Società, in quanto tali mezzi finanziari saranno apportati a titolo di capitale sociale. Mediante il ricorso allo strumento della delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. si vuole dotare la Società (e, per essa, il consiglio di amministrazione) di uno strumento rapido, flessibile ed immediato per reperire sul mercato nuovi mezzi finanziari per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra, così scegliendone le forme più opportune, secondo le circostanze concrete, al fine di permettere, in una o più volte, di cogliere le più favorevoli condizioni in un mercato caratterizzato da incertezza e volatilità. In particolare, l'eventuale esclusione del diritto di opzione ha, inoltre, l'obiettivo di cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali o finanziari, ovvero investitori di medio-lungo periodo e investitori istituzionali nonché in generale con tutti gli stakeholders. In caso di integrale esecuzione dell'aumento di capitale delegato all'organo amministrativo, la diluizione massima che potrebbe essere subita dagli azionisti (in particolar modo nel caso di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione) dipenderà dal numero di azioni che potranno essere emesse nel rispetto del limite massimo di corrispettivo di Euro 25 milioni, che – a sua volta – dipende dal prezzo di emissione che verrà stabilito dal consiglio di amministrazione, nel rispetto delle norme di legge. I criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della delega per gli aumenti del capitale, in caso di esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione sono i seguenti: a) con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a beni, mobili o immobili, crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, ad aziende o divisioni aziendali conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate o comunque connesse al settore delle energie da fonte, sia rinnovabile che non, ivi inclusi impianti energetici e progetti di teleriscaldamento, nonché a beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi informatici, logistici o di altro tipo a supporto delle attività precedentemente individuate e, b) con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, ivi compresi dipendenti e collaboratori nonché amministratori della società e del Gruppo beneficiari di piani di incentivazione e remunerazione, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali, sia "investitori qualificati" italiani o esteri, sia altre categorie di investitori, nel rispetto ove necessario di tutte le disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili anche all'estero, in tema di eventuale pubblicazione di un prospetto informativo o di autorizzazione di autorità competenti. Il consiglio di amministrazione ha utilizzato parzialmente tale delega in occasione del recente aumento di capitale per Euro 7.997.807,05 (cfr. paragrafo 16.1).

Motivazioni e destinazione dei Prestiti obbligazionari convertibili

La delega concessa ai sensi dell'art. 2420 ter cod. civ., nell'ampiezza dei termini proposti, consente di conseguire vantaggi in termini di flessibilità e tempestività di esecuzione al fine di individuare di volta in volta l'operazione che meglio si adatta alle esigenze della Società di reperire le risorse finanziarie per supportare il suo percorso di crescita, nonché di poter cogliere, con una tempistica adeguata, le condizioni più favorevoli per l'effettuazione di operazioni straordinarie per cui sia opportuno agire con particolare sollecitudine, tenuto anche conto dell'alta incertezza e volatilità che caratterizzano i mercati finanziari. La delega è dunque motivata dal fine di rispondere in modo efficiente, tempestivo ed elastico alle opportunità di rafforzamento patrimoniale che si presenteranno, secondo le necessità che si manifesteranno nel perseguimento delle strategie di sviluppo dell'attività sociale. Gli amministratori avranno facoltà di emettere, in una o più tranches, obbligazioni convertibili, eventualmente anche *cum warrant*, in Euro e/o in valuta estera, ove consentito, di volta in volta nei limiti di legge, da offrire, a scelta del consiglio di amministrazione, in tutto o in parte, in opzione agli aventi diritto o con esclusione

del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, e quindi eventualmente da riservare in sottoscrizione a partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori istituzionali di volta in volta individuati, inclusa la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione in mercati regolamentati italiani o esteri e ogni altra decisione connessa alle obbligazioni e ai warrant, compresa l'approvazione dei relativi regolamenti il tutto con facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di azioni ordinarie di compendio.

16.4 Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

L'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2026 ha deliberato l'autorizzazione al consiglio di amministrazione a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, in una o più soluzioni anche tramite società controllate, sino al 10% del capitale sociale della Società, entro i limiti stabiliti dalla legge e nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'Euronext Growth Milan con particolare riferimento alla parità di trattamento degli azionisti, e nel rispetto delle condizioni operative stabilite per le prassi di mercato ammesse ove applicabili, per un periodo di 18 mesi successivi alla data odierna. L'assemblea ha altresì deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, senza limiti temporali e nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile.

L'autorizzazione all'acquisto è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della deliberazione assembleare. L'acquisto potrà essere effettuato per le seguenti motivazioni:

- implementare piani di incentivazione azionaria in qualunque forma essi siano strutturati (sia di stock option, stock grant o piani di work for equity) ovvero procedere ad assegnazioni gratuite ai soci o adempiere ad obbligazioni derivanti da warrant, strumenti finanziari convertibili, a conversione obbligatoria o scambiabili con azioni (sulla base di operazioni in essere o da deliberare/implementare);
- consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale dunque di dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di operazioni di finanza straordinaria e/o di altri impieghi ritenuti di interesse finanziario- gestionale e strategico per la Società con l'obiettivo di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici, scambi di partecipazioni ovvero accordi di natura commerciale e/o professionale ritenuti strategici per Innovatec;
- poter utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; nonché
- intervenire (ove possibile e previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari), nel rispetto delle disposizioni vigenti, anche per il tramite di intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli

scambi ovvero, più in generale, a sostegno della liquidità del titolo e dell'efficienza del mercato.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

La delibera prevede l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, di azioni ordinarie proprie, sino al 10% del capitale sociale della Società, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate. Alla data odierna né Innovatec né le società da essa controllate detengono azioni proprie. Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società o dalla società controllata che dovesse procedere all'acquisto. L'autorizzazione al consiglio include altresì la facoltà di disporre successivamente in tutto o in parte ed anche in più volte delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabili ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

La delibera prevede un corrispettivo minimo e massimo. In dettaglio la delibera prevede che gli acquisti di azioni proprie siano effettuati, nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'Euronext Growth Milan, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli azionisti, e nel rispetto delle condizioni operative stabilite per le prassi di mercato ammesse ove applicabili, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra (i) il prezzo dell'ultima operazione indipendente e (ii) il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Gli atti di disposizione delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera saranno effettuati, in una o più volte, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:

- a un prezzo stabilito di volta in volta dal consiglio di amministrazione in relazione a criteri di opportunità, fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla Società, ove il titolo stesso venga destinato a servire l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari o i piani di incentivazione a fronte dell'esercizio da parte dei relativi beneficiari delle opzioni per l'acquisto di azioni ad essi concesse, oppure ove il titolo sia offerto in vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo;
- (ii) ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione per operazioni successive di acquisto e alienazione.

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni della Società negoziato sul mercato. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero.

Le operazioni di disposizioni delle azioni proprie potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato. La disposizione può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile.

16.5 Informazioni sulle partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Alla data della presente Relazione nessun membro del consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. possiede direttamente azioni di Innovatec S.p.A. ad eccezione del Dott. Pietro Colucci il quale partecipa indirettamente, tramite la società Neutral S.r.l., nel capitale sociale di Sostenya Group S.r.l. (azionista di maggioranza relativa di Innovatec S.p.A.) con una quota del 24%.

La Società non è a conoscenza di alcun dirigente con responsabilità strategiche nonché dei coniugi degli stessi non legalmente separati (e dei figli minori dei medesimi, che detenga direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Innovatec S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate.

La Società non è a conoscenza di alcun membro del collegio sindacale nonché dei coniugi degli stessi non legalmente separati e dei figli minori dei medesimi, che detenga direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Innovatec S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate sulla base delle informazioni risultanti dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale.

La Società ha approvato ed è in vigore la procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto azioni emesse da Innovatec S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati ai sensi del Regolamento EuroNext Growth Milan (ex AIM Italia).

16.6 Azioni di godimento

La società non ha emesso azioni di godimento.

16.7 Recepimento delle norme in materia di governo societario

La Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. Inoltre, in data 2 agosto 2022 il consiglio di amministrazione, anche in linea con la *best practice* ed il Codice di Autodisciplina, ha deliberato di istituire il comitato di controllo interno e di gestione dei rischi, il comitato per la remunerazione e il comitato di sostenibilità. A seguito dell'operazione di scissione, i comitati sopracitati non sono più stati costituiti ad eccezione è il comitato parti correlate che si costituirà di volta in volta (membro il consigliere indipendente) in caso di presentazione di una operazione tra parti correlate nei termini e modi del Regolamento Parti Correlate.

16.8 Ottemperanza all'art. 2428 Codice civile

Ai sensi del punto 4) dell'art. 2428 del Codice civile si comunica che la Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato né azioni proprie, né azioni di società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

16.9 Organismo di Vigilanza e il Codice Etico

L'Organismo di Vigilanza monocratico di Innovatec S.p.A. post Scissione è composto a partire dall'esercizio 2025 e per il triennio 2025/2027 dall'Avv. Raffaella Pizzorno. Il Codice Etico vigente redatto come allegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. lgs. 231/2001, è quello di Innovatec S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2014, aggiornato in data 24 giugno 2016 e successivamente in data 30 settembre 2021.

17. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il controllo sulla Società, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, è esercitato da Sostenya Group S.r.l., holding di partecipazione e società di diritto italiano avente sede legale in Milano (MI), Via privata Giovanni Bensi 12/3 Cap 20152, Partita iva 11817200964, numero repertorio economico amministrativo (rea) MI – 2626088. Sostenya Group S.r.l., quale mera holding di partecipazione, non svolge attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice civile.

Per converso, le società italiane rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo sono soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte di Innovatec S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice civile.

Tale attività comprende, in particolare, la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e l'adeguamento al sistema di controllo interno e di governance della capogruppo.

Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

18. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia al paragrafo di Nota integrativa che illustra i rapporti con le parti correlate.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante il perdurare di elementi di incertezza legati al contesto geopolitico internazionale, i *driver* della transizione energetica restano solidi. Il mercato elettrico in Italia continua a evidenziare una dinamica positiva, alimentata dal consolidamento delle energie pulite e da un trend di consumo interno in espansione, confermando la resilienza del settore.

Secondo le elaborazioni di Italia Solare⁴², basate sui dati Gaudì-Terna, al 30 giugno 2026 la capacità fotovoltaica complessivamente installata in Italia si attesta a 46.606 MW, corrispondenti a 2.255.654 impianti. Nel corso dei primi sei mesi del 2026 sono entrati in esercizio 89.173 nuovi impianti, per complessivi 3.093 MW di nuova potenza installata. Particolarmente significativo risulta l'andamento del segmento utility scale, relativo agli impianti di potenza pari o superiore a 1 MW, che nel semestre ha totalizzato 1.383 MW di nuova capacità connessa, in crescita del 22% rispetto al primo semestre 2025. Di questi, 731 MW sono riferibili a impianti di potenza compresa tra 1 e 10 MW e 651 MW a impianti di potenza superiore a 10 MW.

Dal primo semestre 2025, Innovatec, a seguito dell'operazione di scissione, è focalizzata esclusivamente nel business delle Rinnovabili valorizzando l'attuale *pipeline* in sviluppo mediante un approccio scalare che preveda sia la valorizzazione con cessione a terzi ante costruzione, sia la vendita in logica *turn key*, sia la gestione in modalità *asset management* mantenendo la proprietà e/o la gestione degli asset rinnovabili contando inoltre sulle competenze consolidate nel ramo costruzione impianti della controllata quotata ESI S.p.A. e della vendita di energia della collegata Frisbi S.r.l..

In tale contesto, il Gruppo può fare leva sulla sua *pipeline* di sviluppo progetti fotovoltaici di 184MWp e 50MW di BESS in valutazione e su un portafoglio ordini di ESI S.p.A. al 30 giugno 2026 pari a circa Euro 26 milioni.

Considerando i tempi fisiologici di costruzione e connessione degli impianti, l'incremento della capacità installata nel primo semestre 2026 – sebbene ancora inferiore ai target intermedi per il 2030 – deriva principalmente da iter autorizzativi avviati antecedentemente alle recenti revisioni normative su fotovoltaico e agrivoltaico. L'introduzione del nuovo quadro regolatorio nazionale ha generato un ulteriore prolungamento della tempistica dei procedimenti, determinando scostamenti rispetto ai termini previsti dalle direttive comunitarie (in particolare dalla RED III).

È in questo scenario generale che nel primo semestre di quest'anno, Innovatec sta proseguendo nelle iniziative di sviluppo progetti e di crescita già pianificate pur in presenza di un contesto che continua a rivelarsi particolarmente complesso, sia per le già citate tensioni geopolitiche in atto, sia per un quadro normativo e procedurale articolato, in evoluzione e ancora non consolidato da interpretazioni certe, spesso contrastanti tra livello nazionale e locale.

⁴² Fonte: Italia Solare – Comunicato Stampa “Fotovoltaico e accumuli: nel primo semestre 2026 connessi 3,1 GW di nuova potenza solare e 1,35 GWh di capacità di storage”

Innovatec, così come tutti gli operatori del settore, risente dell'allungamento delle tempistiche relative all'ottenimento dei titoli autorizzativi e post autorizzativi legato allo stato *ready to build* dei progetti fotovoltaici, a cui si sono aggiunti ultimamente rischi di ulteriori ritardi connessi a una infrastruttura di rete non ancora adeguata ad ospitare lo sviluppo di una microgenerazione distribuita, con evidenti incertezze sui tempi di valorizzazione dei progetti presenti nella *pipeline* di sviluppo e della loro eventuale trasformazione in *asset* produttivi proprietari.

L'evoluzione del quadro regolatorio ha confermato la necessità di rafforzare l'autonomia industriale di Innovatec in qualità di Independent Power Producer ("IPP") focalizzandosi sullo sviluppo di *asset* proprietari, e la vendita dell'energia in modalità *merchant*. Tale strategia messa in atto da Innovatec e dalla controllata ESI risulta coerente con l'evoluzione del mercato ed è orientata alla massimizzazione dei ritorni nel medio-lungo periodo e a rendere il Gruppo meno impattato dai cambiamenti legislativi. A fronte di una già citata *pipeline* in sviluppo di 184MWp, la controllata ESI ha un impianto di 3MWp già in produzione a cui si aggiungono un impianto di 1,65MWp costruito, un impianto di 3MWp in costruzione e un impianto di circa 4MWp in corso di completamento dell'iter autorizzativo previsto a novembre 2026. Innovatec Energy ha iniziato la costruzione di diversi impianti per complessivi 8,45 MWp, ha un ulteriore portfolio di impianti autorizzati per 6MWp (di cui 5MWp in cessione a terzi) e un impianto di 9,5MWp che raggiungerà lo stato di *ready to build* a fine anno 2026.

In riferimento al business EPC, la controllata ESI S.p.A. ha altresì risentito, oltre che un rallentamento e in altri casi un posticipo delle decisioni di investimento da parte dei propri clienti per i motivi sopra citati, degli effetti temporali derivanti dal rallentamento del mercato manifestatosi nel corso del 2025 in relazione al contesto regolatorio connesso all'introduzione del Decreto FER X, il quale ha inciso sulle tempistiche necessarie alla contrattualizzazione e all'avvio operativo delle nuove commesse. Proseguono i lavori programmati sul *backlog* esistente al 30 giugno 2026 di Euro 26 milioni in costante aumento rispetto al *backlog* residuo della controllata al 31 dicembre 2025 di Euro 24 milioni. Ad agosto 2026 sono stati sottoscritti di ulteriori contratti per la realizzazione di lavori di revamping e ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici per complessivi 2,4 MWp per un controvalore di circa Euro 0,6 milioni. Oltre al *backlog*, la controllata partecipa a diverse gare e procedure di offerta promosse da primari operatori energetici nazionali e internazionali, che configurano un *funnel* commerciale attivo per un valore complessivo di circa Euro 193 milioni di cui 45,8 MWp (Euro 29,7 milioni) in fase di BAFO (*Best and Final Offer*) o in attesa di aggiudicazione. L'eventuale esito positivo di tali procedure potrà contribuire in misura significativa all'ulteriore rafforzamento del portafoglio ordini.

L'aumento del *backlog* rispetto al 31 dicembre 2025 e l'aggiudicazione delle nuove commesse rafforzano la presenza di ESI nel mercato italiano delle energie rinnovabili e la capacità di mantenere un portafoglio ordini stabile, significativo e in evoluzione continua.

Nel contempo, si evidenzia come le attuali tensioni geopolitiche, incidendo sulla disponibilità e sui costi delle fonti fossili tradizionali, contribuiscano a rafforzare ulteriormente la competitività delle fonti rinnovabili. Tale dinamica è destinata a sostenere la domanda di nuovi impianti da parte degli operatori del settore e fondi di investimento. In quest'ambito, la *pipeline* di sviluppo progetti fotovoltaici di Innovatec Energy S.r.l. registra un forte interesse da parte degli investitori, con cui sono in corso contatti diretti, negoziazioni in corso e LOI sottoscritte sebbene l'allungamento dei tempi autorizzativi abbia inciso e potrà incidere in futuro sulle tempistiche di valorizzazione dei progetti in cessione con conseguenti impatti sui ricavi, marginalità e generazione di cassa. Alla data odierna sono in corso negoziazioni per la cessione a terzi di un impianto di 5MWp in Sud Italia (PZO CentroSud del GME)

mentre è in fase di *stand by* la negoziazione per la cessione di un impianto di 7,5MWp in un comune del Nord Italia a seguito di un allungamento nelle tempistiche di ottenimento della PAS per posizioni pregiudiziali tali da reiterare ingiustificatamente il pieno perfezionamento autorizzativo.

Al fine di mitigare tali incertezze, le azioni poste in essere di riduzione costi e le ulteriori manovre in corso in questa prima parte del corrente anno sul lato del personale, spese e ricerca efficienze stanno progressivamente generando i benefici previsti a livello di conto economico complessivo. L'attività gestita da ESI e il *backlog* complessivo della controllata garantiscono continuità e solidità di business assicurando marginalità e cash flow continuativo nel tempo.

Infine, l'operazione di fusione per incorporazione della controllata ESI S.p.A. in Innovatec S.p.A., prevista per fine del corrente anno, consentirà di razionalizzare ulteriormente la struttura dei costi e la catena partecipativa massimizzando le sinergie tra le due quotate in considerazione della medesima matrice industriale e della coincidenza dell'area di mercato di riferimento. In particolare, la fusione consentirà di presidiare l'intera catena del valore dell'energia sostenibile eliminando interamente i costi della quotata ESI S.p.A e i costi operativi risultanti dall'integrazione delle divisioni progettazione, ingegneristica e costruzione. La massa critica dei portafogli aggregati abilita importanti economie di scala nel *procurement* dei componenti chiave, ottimizzando i prezzi di acquisto e migliorando la redditività complessiva.

Tali elementi, unitamente a condizioni di mercato favorevoli, supportano il prosieguo del percorso di realizzazione dei progetti pianificati con un obiettivo di installare e gestire circa 40MWp impianti IPP a fine 2028 a favore della continuità e stabilità del business, puntando ad una progressiva crescita del comparto EPC e valorizzando la *pipeline* in sviluppo tramite cessione dei titoli autorizzativi ottenuti ante e post costruzione impianti.

In tale contesto, la *pipeline* proprietaria e i servizi EPC per terzi non rappresentano modelli in contrasto, ma direttrici di crescita strategica integrate. La fusione è dimensionata per eliminare i vincoli di capacità operativa e prevenire la sovrapposizione o il drenaggio di risorse tecniche a svantaggio degli impianti di proprietà. L'integrazione delle strutture operative consente di gestire flussi paralleli di commesse, traguardando una capacità realizzativa anche superiore ai 40 MWp previsti.

Il Gruppo è determinato a portare avanti gli investimenti e i progetti già programmati, cogliendo le opportunità di mercato e al tempo stesso monitorando e gestendo con attenzione l'evoluzione del contesto regolatorio e le criticità legate alla complessità e alle tempistiche degli iter autorizzativi che potrebbero rallentare l'evoluzione dei ricavi e la conseguente generazione di cassa a servizio dello sviluppo di business e dei costi fissi di struttura.

I previsti impianti di proprietà IPP in costruzione che entreranno progressivamente a regime nel corso dei prossimi trimestri, il continuo potenziamento della *pipeline* di sviluppo autorizzativa e del *backlog* EPC nonché la cessione di progetti fotovoltaici a terzi sulla base delle manifestazioni di interesse ricevute all'acquisto degli impianti autorizzati al momento dell'ottenimento dello stato di *ready to build*, confermano l'esistenza di una base di partenza effettiva da cui raggiungere gli obiettivi prefissati e un portafoglio di investimenti in grado di generare valore nel lungo periodo.

Inoltre, gli investimenti destinati allo sviluppo della *pipeline* e alle attività IPP presentano una struttura intrinsecamente modulare. Tale caratteristica garantisce un'elevata flessibilità strategica, consentendo la riprogrammazione temporale dei flussi di investimento qualora si manifestassero disallineamenti nella copertura del fabbisogno di capitale. L'integrazione delle due realtà aziendali abilita, inoltre, l'adozione

tattica di un modello "*Build-to-Sell*", complementare alla strategia primaria del Gruppo. Pur confermando la priorità di medio-lungo termine orientata al mantenimento degli *asset* in portafoglio per la generazione di ricavi ricorrenti, il Gruppo Innovatec mantiene la facoltà di valutare la cessione di impianti in esercizio o la realizzazione di progetti *turn-key* (comprensivi dei titoli autorizzativi), a fronte di proposte d'acquisto a condizioni altamente remunerative da parte di investitori istituzionali o operatori infrastrutturali. Tale opzione strategica permette di monetizzare tempestivamente importanti plusvalenze e margini operativi, generando liquidità immediata da reinvestire nelle fasi di sviluppo a monte della pipeline. Questo meccanismo consente di accelerare la conversione in esercizio di nuovi MW, ottimizzando al contempo la struttura del capitale ed evitando un incremento della leva finanziaria del Gruppo.

Se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare La Relazione Finanziaria Consolidata Intermedia al 30 giugno 2026.

Milano, 30 settembre 2026

Per il Consiglio di amministrazione
FTO
Avv. Roberto Maggio
Presidente ed Amministratore Delegato

***Prospetti contabili consolidati
al 30 giugno 2026***

Gruppo Innovatec S.p.A.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

30/06/2026

31/12/2025

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

-

-

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	245.949	265.254
3) Diritti di brevetto ind. e diritti di util. opere dell'ingegno	26.280	35.533
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.620	22.474
5) Avviamento	9.829.245	10.444.148

2.874.578

3.800.486

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

7) Altre

198.482

245.516

BII Totale Immobilizzazioni immateriali

13.196.153

14.813.410

II) Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e Fabbricati	2.335.431	2.310.610
2) Impianti e Macchinario	443.669	502.137
3) Attrezzature industriali e commerciali	15.635	18.202
4) Altri beni	412.327	452.705
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.947.271	3.026.705

BII Totale Immobilizzazioni materiali

9.154.334

6.310.358

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:

a) imprese controllate non consolidate

-

-

b) imprese collegate

744.806

744.806

d-bis) altre imprese

10

10

2) Crediti:

c) verso imprese controllanti

- di cui esigibili entro l'esercizio successivo

-

255

- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

-

-

d-bis) verso altri

- di cui esigibili entro l'esercizio successivo

821.349

781.526

- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo

-

-

BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie

1.566.164

1.526.596

B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

23.916.651

22.650.365

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo

573.747

763.780

3) lavori in corso su ordinazione	10.861.657	22.408.572
4) prodotti finiti e merci	576.988	576.988
5) acconti	8.889	165.582
Totale rimanenze	12.021.280	23.914.922
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II) Crediti		
1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.983.630	2.562.251
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	36.164	30.732
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	7.290.018	8.408.796
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.286.179	1.598.608
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.152.961	1.152.961
5-ter) Imposte anticipate	1.252.966	1.043.195
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.739.018	1.491.538
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	14.740.932	16.288.082
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	84.992	54.995
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	84.992	54.995
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.243.013	3.651.550
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori di cassa	5.732	5.769
Totale disponibilità liquide (IV)	1.248.745	3.657.319
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	28.095.949	43.915.317
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	420.782	272.608
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	52.433.382	66.838.290

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
PASSIVO
30/06/2026
31/12/2025
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

I - Capitale	14.988.780	10.532.859
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	6.549.945	3.008.059
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	676.656	676.656
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve:		
Riserva di consolidamento	7.144	3.708
Varie altre riserve	9.872	9.872
VII - Riserva per op. di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(9.161.380)	(4.559.052)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.438.277)	(4.681.042)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-

Totale patrimonio netto di Gruppo	11.632.740	4.991.060
--	-------------------	------------------

Patrimonio netto di terzi:

Capitale e riserve di terzi	3.685.968	3.751.413
Utile (perdita) di terzi	(252.491)	(65.445)

Totale patrimonio netto di terzi	3.433.477	3.685.968
---	------------------	------------------

A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	15.066.217	8.677.028
---	-------------------	------------------

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

2) Fondo imposte, anche differite	137.923	129.870
4) Altri	450.770	743.696

B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	588.693	873.565
--	----------------	----------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	323.952	320.708
--	----------------	----------------

D) DEBITI

1) Obbligazioni		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.463.989	2.906.891
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.054.065	9.813.494
4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.732.982	1.332.259
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	3.632.612	3.300.757
5) Debiti verso altri finanziatori		

- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	917.416	59.248
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	27.668	46.475
6) Acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	5.688.622	18.552.611
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	8.623.738	10.099.520
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	41.264	41.265
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.922.374	3.301.301
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.300.758	4.090.306
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.243.104	1.325.978
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	197.918	266.620
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.426.293	1.607.745
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D) TOTALE DEBITI	36.272.804	56.744.470
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	181.716	222.518
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	52.433.382	66.838.290

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**01/01/2026
30/06/2026****01/01/2025
30/06/2025****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.353.469	10.876.665
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(11.546.916)	2.932.082
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.040.710	1.382.301
5) Altri ricavi e proventi	-	-
- Contributi in conto esercizio	-	-
- Altri	520.190	585.336

A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**10.367.452****15.776.384****B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.996.497)	(5.303.793)
7) per servizi	(4.628.385)	(7.555.663)
8) per godimento di beni di terzi	(226.354)	(636.211)
9) per il personale	(1.413.269)	(2.454.950)
a) salari e stipendi	(1.039.185)	(1.800.934)
b) oneri sociali	(325.205)	(539.438)
c) trattamento di fine rapporto	(47.713)	(110.883)
e) altri costi	(1.166)	(3.695)
10) ammortamenti e svalutazioni	(1.115.454)	(775.749)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(791.589)	(605.107)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(166.470)	(170.642)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(157.395)	-
11) var. delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(190.033)	279.224
12) accantonamenti per rischi	(80.000)	-
13) altri accantonamenti	(14.842)	-
14) oneri diversi di gestione	(278.515)	(423.257)

B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**(11.943.348)****(16.870.399)****DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)****(1.575.896)****(1.094.015)****C) Proventi e oneri finanziari**

15) Proventi da partecipazioni		
altri	-	172.538
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
da altri	9.646	5.518
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	(172.517)

altri	(279.097)	(291.390)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(1)	-
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(269.452)	(285.851)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	(1.845.348)	(1.379.865)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	68.654	101.573
Imposte relative a esercizi precedenti	(115.177)	257.221
imposte differite	(1.472)	-
imposte anticipate	202.575	923
21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI	(1.690.768)	(1.020.149)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEI TERZI	(252.491)	(488.621)
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(1.438.277)	(531.528)

Gruppo Innovatec S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		30/06/26	30/06/25
(Valori in Euro)			
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato dell'esercizio consolidato		(1.690.768)	(1.020.149)
Imposte sul reddito		(154.580)	(359.717)
Interessi passivi/(interessi attivi)		269.452	255.478
(Dividendi)		-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		62.848	44.063
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi		(1.513.048)	(1.080.324)
<i>Rett. per el.non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN :</i>			
Accantonamenti ai fondi		94.842	-
Ammortamenti delle Immobilizzazioni		958.059	775.749
Svalutazioni/(Rivalutazioni) di partecipazioni		-	-
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante		157.395	-
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto		47.713	110.883
Flusso economico del periodo di imprese entrate nell'area di consolidamento		-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		82.150	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto		(172.889)	(193.693)
<i>Variazioni del capitale circolante Netto:</i>			
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali		415.797	19.535.606
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali		(1.475.782)	(25.121.476)
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze		11.893.641	(3.627.127)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altra passività		(11.309.280)	7.798.663
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto		(648.513)	(1.608.027)
<i>Altre rettifiche:</i>			
Interessi incassati/(pagati)		(269.452)	(249.553)
(Imposte sul reddito pagate)		(115.177)	(137.564)
Dividendi incassati		-	-
(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)		(44.469)	(88.012)
(Utilizzo dei fondi)		(381.187)	(374.537)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)		(1.458.799)	(2.457.692)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali		825.668	(115.429)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali		(3.073.293)	(3.440.804)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie		(39.568)	2.513.383
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie		(29.997)	(24.998)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(2.317.190)	(1.067.847)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
<i>Mezzi terzi</i>			

Incremento (decremento) debiti verso banche	732.577	30.152
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	(6.920.068)	187.921
Aumento/(diminuzione) prestito obbligazionario	(442.902)	2.940.162
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale della Capogruppo a pagamento	7.997.807	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	1.367.414	3.158.236
INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(2.408.574)	(367.304)
Effetto disponibilità liquide dal deconsolidamento di società controllate cedute	-	(6.190)
Effetto disponibilità liquide dall'uscita di imprese controllate per scissione	-	(5.632.398)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.657.319	9.687.893
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	3.651.550	9.647.045
assegni	-	18
denaro e valori in cassa	5.769	40.830
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.248.745	3.682.001
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	1.243.013	3.675.399
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	5.732	6.602

Gruppo Innovatec S.p.A.
Movimentazione Patrimonio Netto Consolidato

Valori in Euro

	Capitale Sociale	Riserva soprappiù azioni	Riserva legale	Riserva di consolidamento	Altre riserve diverse	Utile (perdite) a nuovo	Utile perdite d'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto consolidato
Patrimonio netto al 31 dicembre 2025	10.532.859	3.008.059	676.656	3.708	9.872	(4.559.053)	(4.681.042)	-	4.991.060	3.685.968	8.677.028
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	(4.681.042)	4.681.042	-	-	-	-
Aumento di capitale con sovrapprezzo	4.455.921	3.541.886	-	-	-	-	-	-	7.997.807	-	7.997.807
Var. area di cons. per uscita di soc. cons. per cessioni	-	-	-	3.436	-	9.704	-	-	13.140	-	13.140
Altri movimenti	-	-	-	-	-	69.010	-	-	69.010	-	69.010
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(1.438.277)	-	(1.438.277)	(252.491)	(1.690.768)
Patrimonio netto al 30 giugno 2026	14.988.780	6.549.945	676.656	7.144	9.872	(9.161.381)	(1.438.277)	-	11.632.740	3.433.477	15.066.217

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2026

PREMESSA

La capogruppo Innovatec S.p.A. (“**Innovatec**”, “**Società**”, “**Capogruppo**”) è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Italiana sul mercato all’*Euronext Growth Milan* (“**EGM**”). Innovatec, insieme con le sue società controllate (“**Gruppo Innovatec**”, “**Gruppo**”).

Contenuto e forma del Bilancio consolidato intermedio

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026 (“**Bilancio Consolidato Intermedio**”), composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità all’OIC 30 nonché al disposto del D.L. 127/91 e dal dettato degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrati dai principi contabili formulati dall’OIC.

Esso non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. La sua finalità è infatti quella di fornire un aggiornamento rispetto all’ultimo bilancio consolidato annuale, esponendo fatti e circostanze verificatesi nel periodo intercorrente tra il 31 dicembre 2025 ed il 30 giugno 2026. È da rilevare peraltro che la redazione del Bilancio Intermedio richiede da parte degli Amministratori l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data infrannuale di riferimento. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

L’esposizione delle componenti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell’art. 32 del D.Lgs. 127/91.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, non sono indicate se hanno saldo zero nell’esercizio in corso.

Sono state inoltre omesse le voci che nel presente Bilancio Consolidato Intermedio sono pari a zero.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2026 è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 242, 3° comma 5 del c.c. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento.

I valori esposti nella Nota Integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

La predisposizione del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2026 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 29, 4° comma del D.Lgs. 127/1991.

I bilanci intermedi al 30 giugno 2026 corredati di relativa informativa delle società controllate da Innovatec S.p.A. sono stati ricevuti dai rappresentanti degli organi amministrativi delle singole società ai fini della redazione del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2026 e sono state opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo e in linea con le norme che disciplinano il bilancio consolidato intermedio.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2026 del Gruppo Innovatec è stato predisposto utilizzando i bilanci intermedi della società Innovatec S.p.A. e delle controllate, nelle quali Innovatec S.p.A. (i) detiene direttamente o indirettamente, il 50% o più del capitale sociale e (ii) sottoposte al controllo di fatto (i.e. ESI S.p.A. quotata all'EGM e sue società controllate).

I bilanci e le situazioni patrimoniali e finanziarie, come sopra descritte, sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai principi contabili omogenei di Gruppo, in linea con quelli dettati dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni.

Ai prospetti di bilancio – Stato Patrimoniale e Conto Economico – segue il quadro di raccordo, inserito nella sezione dedicata al patrimonio netto, tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Innovatec S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati di pertinenza del Gruppo.

La predisposizione del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2026 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 29, 5° comma del D.Lgs. 127/1991 e ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Si precisa che il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2025, utilizzato per "spalla patrimoniale", è quello approvato dall'organo amministrativo di Innovatec S.p.A. in data 30 aprile 2026.

Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Il Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2026 trae origine dai bilanci intermedi al 30 giugno 2026 di Innovatec S.p.A. e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la (i) maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, e (ii) sottoposte al controllo di fatto (i.e. ESI S.p.A. quotata all'EGM e sue società controllate). Sono considerate controllate anche le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, prescindendo da rapporti di natura partecipativa. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale.

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole. Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Sono considerate collegate, le imprese nelle quali Innovatec direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere, ad esclusione dei consorzi descritti in tabella, di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

L'area di consolidamento include le seguenti società consolidate con il metodo integrale e del patrimonio netto:

Gruppo Innovatec S.p.A. Area Consolidamento 30/06/26					
Innovatec S.p.A.	Capogruppo	Milano		Controllante	Consolidamento integrale
Società controllate direttamente:					
Innovatec Energy S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
ESI S.p.A.	Innovatec S.p.A.	Roma	32,45%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Innovatec Energy S.r.l.:					
Albarum S.r.l.	Innovatec Energy S.r.l.	San Zeno Naviglio (BS)	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Due S.r.l.	Innovatec Energy S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Tre S.r.l.	Innovatec Energy S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Quattro S.r.l.	Innovatec Energy S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Cinque S.r.l.	Innovatec Energy S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Sette S.r.l.	Innovatec Energy S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Otto S.r.l.	Innovatec Energy S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Nove S.r.l.	Innovatec Energy S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Dieci S.r.l.	Innovatec Energy S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Elios Undici S.r.l.	Innovatec Energy S.r.l.	Milano	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Innovatec ESI S.p.A.					
La cava S.r.l.	ESI S.p.A.	Roma	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
ESI Solar 1 S.r.l.	ESI S.p.A.	Roma	51,00%	Controllata	Consolidamento integrale
ED Solar 2 S.r.l.	ESI S.p.A.	Roma	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
ED Solar 3 S.r.l.	ESI S.p.A.	Latina	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società collegate:					
Frisbi S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Firenze	30,00%	Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Equity

Al 30 giugno 2026, Innovatec detiene, direttamente ed indirettamente tramite le proprie controllate, le seguenti partecipazioni:

- Innovatec Energy S.r.l. ("**Innovatec Energy**"), partecipata al 100% (1°Sem25: 51%), *sub holding* operativa per lo sviluppo di progetti legati al fotovoltaico e BESS. La società controlla a sua volta le società progetto ("**SPV**"), Elios Due S.r.l., Elios Tre S.r.l., Elios Quattro S.r.l., Elios Cinque S.r.l., Elios Sette S.r.l., Elios Otto S.r.l., Elios Nove S.r.l. Elios Dieci S.r.l. Elios Undici S.r.l. nonché il 100% di Albarum S.r.l.;
- ESI S.p.A. ("**ESI**"), partecipata al 32,45%, quotata anch'essa all'EGM, attiva nel settore sviluppo, realizzazione, *revamping* e manutenzione di impianti fotovoltaici di media/grande

taglia. ESI controlla le SPV: (i) La Cava S.r.l. (100%) proprietaria di un impianto fotovoltaico di 3MWp in produzione e (ii) ESI Solar 1 S.r.l. (51%), ESI Solar 2 S.r.l. (100%) e ED Solar 1 S.r.l. (100%), proprietarie di progetti fotovoltaici per circa 9MWp di cui 4,65MWp in costruzione.

- Frisbi S.r.l. (“**Frisbi**”) partecipata al 30%, *start up* innovativa per la fornitura di energia e servizi *green* a famiglie ed imprese.

Variazioni dell’area di consolidamento intervenuti rispetto al precedente esercizio:

Rispetto al precedente esercizio, l’area di consolidamento del primo semestre 2026 è variata per effetto del primo consolidamento con il metodo integrale con effetto dal 1° gennaio 2026 della società neocostituita ED Solar 3 S.r.l., società partecipata al 100% da ESI S.p.A.

Principi generali di redazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026

Conformemente alla modifica dell’art. 2423 c.c. viene introdotto il principio generale della “rilevanza” (Art. 2423 comma 4), che prevede la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

In base al principio di redazione della “prevalenza della sostanza sulla forma” nel rispetto del quale, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto. viene eliminato il riferimento alla funzione economica dell’elemento dell’attivo e del passivo a favore della prevalenza della sostanza economica dell’operazione e del contratto rispetto alla forma giuridica.

In conformità al disposto dell’art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio Consolidato Intermedio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC;
- l’applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- l’applicazione del principio della competenza ha comportato che l’effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti;
- la redazione del Bilancio Consolidato Intermedio ha richiesto l’effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio;

- le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale periodo, e anche nel periodo / esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia il periodo corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione applicati

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nel periodo rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nella redazione del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2026 sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nella Capogruppo, opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del D.Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio Consolidato Intermedio.

Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Innovatec

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nella Relazione sulla gestione e delle altre parti della presente Nota integrativa utili alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto, all'analisi delle *performance* dell'esercizio, alla definizione dell'evoluzione prevedibile della gestione, all'analisi dei rapporti con parti correlate.

Ad esito dello *spin off* della controllata Haiki+ S.p.A. e dell'intero business "Ambiente ed Economia Circolare" in capo a Innovatec avvenuto in data 10 gennaio 2025, il Gruppo ha accelerato il percorso di crescita nel settore della produzione di energia rinnovabile, in aggiunta a quelle storiche di EPC gestito dalla controllata ESI S.p.A.. In particolare, il Gruppo ha riorganizzato il suo business svincolandosi dai meccanismi incentivanti e focalizzandosi sullo sviluppo della sua *pipeline* progettuale fotovoltaica e BESS al fine di valorizzarli mediante un approccio scalare che preveda sia la valorizzazione con cessione a terzi ante costruzione, sia la vendita in logica *turn key*, sia la gestione in modalità *asset management* mantenendo la proprietà e/o la gestione degli *asset* rinnovabili contando inoltre sulle competenze consolidate nel ramo costruzione impianti della controllata quotata ESI S.p.A.

Le performance economiche del Gruppo nel semestre sono state influenzate da un quadro normativo e procedurale articolato, in evoluzione e ancora non consolidato da interpretazioni certe, spesso contrastanti tra livello nazionale e locale. Quanto sopra esposto ha inciso sulla redditività di periodo e sulle tempistiche di ottenimento dei titoli autorizzativi e alla conseguente attività di valorizzazione dei progetti in ottica di cessione ante o post costruzione nonché sulle tempistiche di acquisizione e all'avvio operativo delle commesse EPC.

Per i motivi illustrati sopra, l'EBITDA del Gruppo nel primo semestre 2026 è risultato negativo a Euro -0,4 milioni. La PFN *Adj.* si attesta al 30 giugno 2026 a Euro -8,2 milioni con una liquidità in cassa di Euro 1,2 milioni a seguito dell'incremento dell'indebitamento finanziario, riconducibile principalmente al fabbisogno connesso agli investimenti sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione degli impianti fotovoltaici del Gruppo in ottica IPP.

Innovatec, ha continuato nel primo semestre le iniziative di investimento e di crescita già pianificate in presenza di una domanda di energia rinnovabile in continua espansione e pur affrontando le sfide legate all'iter autorizzativo per i progetti su larga scala, alle tempistiche di ottenimento delle stesse e alla gestione della congestione delle reti elettriche convinto della temporaneità degli accadimenti esogeni registrati in questi ultimi dodici mesi. Il *know-how* maturato in quest'ambito rappresentano oggi un *asset* distintivo e difficilmente replicabile, che rafforza il vantaggio competitivo del Gruppo nello sviluppo progetti e costruzione impianti.

Il Gruppo Innovatec ha attualmente una *pipeline* fotovoltaica di 184MWp collocati su tutto il territorio nazionale, di cui 3MWp già installati, 11,35MWp in costruzione, 1,65MWp ultimati e 20MWp autorizzati. Il *backlog* EPC della controllata ESI S.p.A. si attesta al 30 giugno a Euro 26 milioni. Risultano inoltre in *pipeline* 50MW progetti BESS in valutazione

In riferimento al business IPP, le attività che consentiranno al Gruppo di portare volumi di ricavo, redditività e cash flow in aumento per i prossimi dodici mesi sono l'entrata in produzione di ulteriori 13 MWp di impianti proprietari in costruzione ed ultimati, che si aggiungono ai 3MWp già attivi nonché le previsioni di cessioni a terzi di titoli autorizzativi fotovoltaici presenti in *pipeline*. Attualmente il Gruppo dispone di titoli autorizzativi da cedere e/o da valorizzare internamente come IPP per circa 20MWp.

In riferimento invece al business EPC, la redditività e la generazione di cassa della controllata ESI S.p.A. mostra la sua continuità di business alla luce del *backlog* attuale e prospettico e dei lavori in corso sulle commesse già contrattualizzate. L'andamento del primo semestre 2026 ha risentito del temporaneo rallentamento del mercato EPC nazionale e dello slittamento delle tempistiche di aggiudicazione di alcune commesse, anche in relazione all'entrata in vigore del Decreto FER X e alle relative procedure competitive. Gli Amministratori ritengono che tali dinamiche abbiano natura prevalentemente temporanea e siano riconducibili principalmente a un differimento delle tempistiche di acquisizione e avvio delle nuove commesse. A conforto di quanto sopra esposto, ad agosto 2026 la controllata ESI S.p.A. ha sottoscritto ulteriori contratti per la realizzazione di lavori di *revamping* e ammodernamento tecnologico di impianti fotovoltaici per complessivi 2,4 MWp e ha partecipato a diverse gare e procedure di offerta promosse da primari operatori energetici nazionali e internazionali, che configurano un *funnel* commerciale attivo per un valore complessivo di circa Euro 193 milioni di cui 45,8 MWp (Euro 29,7 milioni) in fase di BAFO (*Best and Final Offer*) o in attesa di aggiudicazione. L'eventuale esito positivo di tali procedure potrà contribuire in misura significativa all'ulteriore rafforzamento del portafoglio ordini.

In sintesi, le attività in corso e quelle programmate, il continuo ampliamento della *pipeline* dei progetti in sviluppo e l'aumento dei progetti autorizzati per la loro cessione allo stato *ready to build* o post costruzione risultano nei prossimi dodici mesi focali per la copertura degli impegni programmati, fissi e del personale. Nel contempo, Innovatec sta proseguendo le azioni di riduzione dei costi di struttura, del personale e di ricerca di efficienze operative con la controllata ESI S.p.A. al fine di incrementare ulteriormente la redditività e i flussi di cassa del Gruppo. Tali benefici sono già progressivamente visibili nel primo semestre 2026 e saranno a pieno regime dall'esercizio 2027: il costo del personale nel semestre

si è ridotto a Euro 1,4 milioni rispetto allo stesso semestre dello scorso anno quando era pari a Euro 2,5 milioni così come i costi fissi di struttura della holding Innovatec S.p.A., i quali sono passati da Euro 0,4 milioni del primo semestre 2025 a Euro 0,2 milioni dei primi sei mesi dello scorso anno. In quest'ottica, la fusione con la controllata ESI S.p.A., prevista per fine del corrente anno, consentirà di razionalizzare ulteriormente la struttura dei costi e la catena partecipativa massimizzando le sinergie tra le due quotate in considerazione della medesima matrice industriale e della coincidenza dell'area di mercato di riferimento. In particolare, la fusione consentirà di presidiare l'intera catena del valore dell'energia sostenibile eliminando interamente i costi della quotata ESI S.p.A e i costi operativi risultanti dall'integrazione delle divisioni progettazione, ingegneristica e costruzione.

Il Gruppo è determinato a portare avanti le strategie e i progetti già programmati, cogliendo le opportunità di mercato e al tempo stesso gestendo con attenzione le criticità legate alla complessità e alle tempistiche degli iter autorizzativi che potrebbero generare ritardi in termini di ricavi, redditività e generazione di cassa a copertura dei fabbisogni finanziari.

Il capitale circolante netto entro i 12 mesi del Gruppo al 30 giugno 2026 al netto dell'indebitamento finanziario di breve termine, è negativo a Euro 2,1 milioni. La rateizzazione sottoscritta nel secondo semestre 2026 con l'Agenzia delle Entrate dei debiti IRES pari a Euro 3,6 milioni ha permesso di allungare le tempistiche di pagamento di tale debito a cinque anni di cui Euro 0,7 milioni è esigibile a breve termine. I crediti netti verso parti correlate sono pari a circa Euro 3,4 milioni derivanti principalmente dai crediti vantati da Innovatec per il consolidato IRES anni precedenti.

Il futuro andamento del Gruppo dipende, conseguentemente, dalla sua capacità di far fronte ai fabbisogni per lo sviluppo, per la copertura dei costi fissi di struttura e dell'indebitamento, attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la gestione del circolante tra cui quella con le parti correlate, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali o ad altre fonti di finanziamento. Il corrente *backlog* contrattuale EPC di circa Euro 26 milioni e la prevedibile conversione in nuovi contratti di parte del *funnel* attuale della controllata ESI S.p.A., così come la cessione di *asset* fotovoltaici *ready to build* presenti nella *pipeline* autorizzata e in autorizzazione del Gruppo nonché l'incasso dei crediti verso parti correlate, risultano fondamentali per assicurare una solida base di ricavi e generazione di cassa per la copertura dei fabbisogni correnti e prospettici, per finanziare lo sviluppo e il business IPP.

L'attività di sviluppo autorizzativo di progetti fotovoltaici è attualmente un business fortemente richiesto dal mercato e con prezzi di vendita delle autorizzazioni "a premio" a MWp autorizzato. Gli accordi, le LOI e le negoziazioni in corso con interlocutori terzi per la cessione di progetti di sviluppo autorizzati confermano tale scenario di mercato. In aggiunta, la domanda di campi fotovoltaici e BESS da realizzare è alta così come l'offerta di *financing* da parte di Banche e Fondi. Il Gruppo non ritiene di avere rischi significativi di accesso al mercato dei capitali considerando i finanziamenti *corporate* e in *project* ottenuti dal Gruppo nel corso del 2026.

Sulla base di quanto sopra rappresentato e delle assunzioni previste dagli Amministratori, si ritiene che il Gruppo possa disporre di adeguata liquidità che consenta di coprire i summenzionati fabbisogni, il regolare pagamento ed incasso delle partite debitorie e creditorie nonché investire sullo sviluppo di business e sulla valorizzazione della sua *pipeline* impiantistica progettuale di proprietà da portare in autorizzazione. Ove le modalità di copertura previste non si realizzassero o si realizzassero in misura parziale o non nei modi e tempi previsti, il Gruppo potrà intervenire rimodulando la tempistica di realizzazione degli investimenti programmati, concordare piani di rientro con controparti operative per

un determinato periodo temporale. In aggiunta o in alternativa alla rimodulazione degli investimenti sopra illustrata, il Gruppo potrà anche ricorrere ad operazioni straordinarie di rafforzamento patrimoniale.

Nonostante il perdurare di elementi di incertezza legati al contesto normativo e geopolitico internazionale, i *driver* della transizione energetica restano solidi. Il mercato elettrico in Italia continua a evidenziare una dinamica positiva, alimentata dal consolidamento delle energie pulite e da un trend di consumo interno in espansione, confermando la resilienza del settore.

Tutto quanto sopra esposto, conforta gli Amministratori sullo sviluppo delle iniziative presidiate e generazione di cassa al fine di adempiere alle obbligazioni esistenti e mitigando così il rischio di continuità aziendale e la copertura dei fabbisogni finanziari di Gruppo. Gli Amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11 e dall'art. 2423-bis del codice civile, hanno conseguentemente la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la propria operatività in un futuro prevedibile non inferiore ai 12 mesi e pertanto hanno ritenuto appropriato redigere il Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2026 di Innovatec S.p.A. nel presupposto della continuità aziendale.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione rettificato del valore degli ammortamenti, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Gli ammortamenti sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni. Gli ammortamenti sono stati operati in conformità al presente piano prestabilito:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	5	20%
Costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità	5	20%
Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	4-5	20%-25%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5-10	20%-10%
Avviamento	10	10%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

I **Costi di impianto e di ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'**Avviamento** comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile, si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni. L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo e viene ammortizzato in 10 anni in quote costanti in base all'effettivo periodo di utilità stabilito per gli stessi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

I **Beni immateriali** sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi. I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Si presenta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento:

Immobilizzazioni materiali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Fabbricati	33,3	3%
Impianti e macchinari	10-7	10%-15%
Mobili e arredi	8-7	12%-15%
Macchine ordinarie di ufficio	8	12%
Macchine di ufficio elettroniche	5	20%
Automezzi	5	20%
Autovetture	4	25%
Altri beni materiali	7	15%
Telefonia mobile	5	20%

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il

trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Poiché trattasi di immobilizzazioni ancora in corso di realizzazione, i relativi valori non sono stati esposti al netto di fondi di ammortamento o svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote pianificate. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione materiale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, nel caso siano venute meno, in tutto o in parte, le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato, al netto degli ammortamenti applicabili.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre gli ammodernamenti e le migliorie aventi natura incrementativa perché prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo incremento di capacità produttiva, di efficienza o di sicurezza sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il

progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, ai sensi dell’art. 2427, comma 1, n. 8, del Codice Civile, che nel semestre sono stati capitalizzati oneri finanziari per Euro 45.443, che si aggiungono a Euro 28.625 capitalizzati nell’esercizio precedente, relativi al finanziamento ottenuto dalla controllata La Cava S.r.l. per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico da 3 MWp. Tali oneri sono stati iscritti a incremento del valore delle immobilizzazioni in corso relative all’impianto, in quanto, alla data di chiusura del periodo, lo stesso non risultava ancora entrato in esercizio.

Si evidenzia inoltre che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L’originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

In riferimento alla controllata ESI S.p.A., in conformità con le valutazioni effettuate nei bilanci degli esercizi precedenti, non è stato scorporato il valore del terreno sottostante l'unità immobiliare di proprietà nella quale ha sede legale, poiché essa è situata in un edificio condominiale e la quota di terreno ad essa attribuibile è considerata non significativa. ESI ha invece contabilizzato separatamente il valore del terreno sottostante i fabbricati di proprietà non condominiali, per i quali non è stato effettuato alcun ammortamento, in quanto tali terreni non sono soggetti a esaurimento dell'utilità futura. I terreni adibiti alla costruzione di impianti fotovoltaici presenti nelle società veicolo controllate da ESI e Innovatec Energy, nonché quest’ultima, non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono stati contabilizzati, come raccomandato dall’OIC 17, secondo il metodo finanziario.

In questo caso i beni ricevuti in locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale a fronte della concessione di un finanziamento da parte della società di leasing, mentre nel conto economico vengono rilevate le corrispondenti quote di ammortamento e gli interessi maturati sul finanziamento ottenuto. Su tali beni sono calcolati ammortamenti nei limiti delle aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica.

Finanziarie

Le **Partecipazioni** iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole. Tutte le

partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value* corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato, determinato da esperti del settore. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari a valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono tutti gli strumenti finanziari derivati detenuti per la negoziazione e quelli designati al momento della prima rilevazione al valore equo con variazioni imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono tutti quegli strumenti acquisiti ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include anche gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 32 per essere considerati di copertura. Tali strumenti sono iscritti nello stato patrimoniale al *fair value*, mentre i relativi utili e perdite sono rilevati a conto economico.

Il *fair value* positivo calcolato con le adeguate tecniche di valutazione è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione e in presenza di strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati di copertura; qualora il *fair value* sia negativo è indicato nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

La variazione di *fair value* dei derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. *cash flow edge*) hanno come contropartita una apposita riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di *fair value* dei derivati speculativi e di copertura del valore di uno strumento finanziario sottostante (c.d. *fair value edge*) sono rilevate in conto economico.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

I criteri di valutazione delle rimanenze al 30 giugno 2026, sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo costo storico;
- i lavori in corso su ordinazione, così come raccomandato dal principio contabile OIC 23, sono valutati secondo il criterio della percentuale di completamento, applicato attraverso il c.d.

metodo del “costo sostenuto” (*cost-to-cost*).

Nell’effettuare la valutazione delle rimanenze si è in ogni caso tenuto conto dell’andamento del mercato e si è ritenuto opportuno non operare svalutazioni.

Lavori in corso su ordinazione

Un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste. I lavori in corso su ordinazione sono normalmente affidati con contratti di appalto o altri atti aventi contenuti economici simili (ad esempio, la vendita di cosa futura, alcuni tipi di concessioni amministrative) concernenti la realizzazione di opere, edifici, strade, ponti, dighe, navi, impianti, la fornitura di servizi direttamente correlati alla realizzazione di un’opera (ad esempio, servizi di progettazione) o la fornitura di più beni o servizi pattuiti come oggetto unitario. Per lavoro in corso su ordinazione di durata ultrannuale s’intende un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi. Per durata s’intende il tempo che intercorre tra la data d’inizio di realizzazione dei beni e/o servizi e la data di ultimazione e consegna dei beni e/o prestazione dei servizi entrambe determinate dal contratto; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto. I ricavi di commessa (o ricavi a preventivo) sono costituiti dai corrispettivi complessivi pattuiti tra il committente e l’appaltatore per l’esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. I costi di commessa (o costi a preventivo) comprendono i costi attribuibili a una commessa che si stima di sostenere per l’esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. Il risultato (o margine) di commessa rappresenta la differenza tra i ricavi di commessa e i costi di commessa. L’articolo 2426, numero 11 prevede che “i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza”. Tenuto conto che, fin dall’inizio dell’attività di produzione, il bene o il servizio è stato commissionato all’appaltatore e il corrispettivo è stato contrattualmente stabilito, il Codice civile ammette la possibilità di riconoscere il risultato della commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti (metodo della percentuale di completamento). I criteri per la valutazione dei lavori in corso su ordinazione previsti dal codice civile sono: - il criterio della commessa completata; - il criterio della percentuale di completamento. Si precisa che il Gruppo utilizza il criterio della percentuale di completamento.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo del costo sostenuto (*cost to cost*). Le assunzioni alla base delle valutazioni vengono periodicamente aggiornate, nel periodo in cui sono effettuati gli aggiornamenti vengono contabilizzati gli effetti economici.

Nelle stime viene inclusa anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali e costi preventivati qualora probabili. I ricavi da commessa sono rilevati in funzione dello stato avanzamento delle attività alla data di chiusura della relazione finanziaria, facendo il rapporto tra costi sostenuti per la commessa fino alla data di chiusura e costi stimati da budget. Tutte le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi vengono incluse nella commessa solo qualora ragionevolmente certe.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti che sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale nel periodo. In presenza di poste di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione apportando le variazioni che si sono rese necessarie.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché

non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte

sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede sarà sostenuta nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse e ricevute sono iscritti per importi pari all'ammontare delle garanzie prestate e ricevute. Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale contrattuale, desunti dalla documentazione relativa. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni, in accordo anche con le nuove disposizioni dell'OIC 34, sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. Si evidenzia, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 8, del Codice Civile, che nel semestre sono stati capitalizzati oneri finanziari per Euro 45.443, che si aggiungono a Euro 28.625 capitalizzati nell'esercizio precedente, relativi al finanziamento ottenuto dalla controllata La Cava S.r.l. per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 3 MWp. Tali oneri sono stati iscritti a incremento del valore delle immobilizzazioni in corso relative all'impianto, in quanto, alla data di chiusura del periodo, lo stesso non risultava ancora entrato in esercizio.

I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

DEROGHE

Non si sono verificati, nell'esercizio in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Stato Patrimoniale

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data del 30 giugno 2026 non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 13,2 milioni (2025: Euro 14,8 milioni).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Valori in migliaia di Euro								
Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	4.870	621	925	3.566	39.823	9.443	8.187	67.435
Fondo ammortamento	(4.598)	(532)	(792)	(3.543)	(16.725)	0	(7.675)	(33.865)
Fondo svalutazione	(8)	(89)	(98)	0	(12.653)	(5.643)	(267)	(18.757)
Arrotondamenti								0
Valore netto fine esercizio 2025	265	0	35	23	10.444	3.800	245	14.813
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	84	0	0	0	0	(926)	7	(835)
<i>Incrementi</i>	84	0	0	0	0	267	7	358
<i>Decrementi</i>	0	0	0	0	0	(1.193)	0	(1.193)
Riclassificazioni e altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'area di consolidamento								
Attività uscite per cessioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività entrate per primo cons. integrale	1	0	0	0	0	0	9	11
Ammortamenti	(104)	0	(9)	(1)	(615)	0	(63)	(792)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore netto al 30 giugno 2026	246	0	26	22	9.829	2.874	199	13.196

Il decremento di Euro 1,6 milioni, dopo l'iscrizione degli ammortamenti di periodo pari a Euro 0,8 milioni riflette sostanzialmente le riclassifiche delle immobilizzazioni in corso a immobilizzazioni materiali in corso a seguito dell'avvio delle commesse per la realizzazione di impianti fotovoltaici di proprietà in ottica IPP (Euro 1,2 milioni) al netto di nuovi investimenti sostenuti nel periodo per lo sviluppo della *pipeline* progettuale (Euro 0,3 milioni). Il residuo di Euro 0,1 milioni è riconducibile alle spese di impianto ed ampliamento sostenuti a seguito dell'aumento di capitale finalizzato a giugno e dell'operazione di fusione in corso.

I “*Costi di impianto e di ampliamento*”, pari a Euro 0,2 milioni, (2025: Euro 0,3 milioni) si riferiscono principalmente a spese professionali e notarili relative alle operazioni di patrimonializzazione ed aggregazione perfezionate da Innovatec. L'ammortamento del periodo è pari a Euro 0,1 milioni.

I “*Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno*” risultano pari a Euro 26 mila (2025: Euro 35 mila) e sono riconducibili principalmente a diritti d'uso di software. L'ammortamento del periodo è pari a Euro 9 mila.

Le “*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*”, pari a Euro 22 mila (2025: Euro 23 mila) si riferiscono principalmente al costo di registrazione di marchi e dal valore residuo di programmi software sviluppati internamente. L'ammortamento del periodo è pari a Euro 1 mila.

Le “*Immobilizzazioni in corso ed acconti*” di Euro 2,9 milioni (2025: Euro 3,8 milioni), comprendono i costi sostenuti per progetti di sviluppo di impianti fotovoltaici e BESS.

Le “*Altre Immobilizzazioni Immateriali*” di Euro 199 mila (2025: Euro 245 mila) comprendono principalmente consulenze sostenute negli anni precedenti dalla capogruppo Innovatec per il riposizionamento del Gruppo e i costi connessi alla costituzione di diritti sui terreni destinati alla realizzazione degli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo. L’ammortamento del periodo è pari a Euro 63 mila.

L’“*Avviamento*” risulta pari a Euro 9,8 milioni in diminuzione rispetto a Euro 10,4 milioni di fine dicembre 2025:

Avviamenti al 31 dicembre 2026						
<i>Valori in Euro</i>						
		Valore iniziale Avviamenti	Amm.ti cumulati/ svalutazioni iniziali	Valore Netto Avviamenti iniziale	Amm.ti al 30.06.2026	30.06.2026
Avv. di conso. ESI S.p.A.	10 anni	6.985.308	(1.746.327)	5.238.981	(349.265)	4.889.716
Avv. di conso per acq. incr Innovatec Energy S.r.l.	10 anni	5.095.777	0	5.095.777	(254.789)	4.840.988
Differenze di consolidamento		12.081.085	(1.746.327)	10.334.758	(604.054)	9.730.704
Avviamento da aggregazione di attività in ESI S.p.A.	10 anni	218.780	(109.391)	109.389	(10.848)	98.541
Avviamenti		218.780	(109.391)	109.389	(10.848)	98.541
		12.299.865	(1.855.718)	10.444.147	(614.902)	9.829.245

Come si evince dalla tabella sopra, la riduzione degli avviamenti riflette gli ammortamenti iscritti nel periodo pari a Euro 615 mila. Gli avviamenti sono ammortizzati in dieci anni.

Gli ammortamenti del periodo sono riconducibili principalmente all’avviamento iscritto a seguito dell’acquisizione avvenuta negli anni precedenti della partecipazione di ESI S.p.A. e del 49% residuale del capitale sociale di Innovatec Energy S.r.l. finalizzata a fine esercizio scorso.

Il valore dell’Avviamento da aggregazione di attività in ESI S.p.A. (Euro 98 mila) riflette un costo storico di Euro 219 mila derivante:

- Per Euro 159 mila, dal conferimento del ramo di azienda della Work System S.r.l. relativo all’EPC (Engineering, Procurement and Construction) di impianti ibridi di produzione di energia denominato “Hybrid Division” avvenuto nell’anno 2018 con l’atto di costituzione della ESI, ad intera copertura del capitale sociale sottoscritto;
- Per Euro 60 mila, dall’acquisto del ramo di azienda della Work System S.r.l. avvenuto nel 2019, avente ad oggetto l’EPC di impianti fotovoltaici (PV) ed eolici (WIND) di produzione di energia, c.d. “EPC Impianti”. Si precisa che l’aliquota di ammortamento applicata è pari al 10% per entrambe le fattispecie sopra indicate.

al netto del fondo ammortamento di Euro 120 mila.

Alla data del 30 giugno 2026 gli Amministratori, non hanno identificato perdite durevoli di valore sugli avviamenti e complessivamente per le immobilizzazioni immateriali iscritti in bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Le “*Immobilizzazioni materiali*” sono pari a Euro 9,1 milioni (2025: Euro 6,3 milioni).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	5.093	18.218	797	35.328	3.098	62.535
Fondo ammortamento	(2.650)	(17.516)	(779)	(34.817)	0	(55.762)
Fondo svalutazione	(132)	(200)	0	(59)	(72)	(463)
Valore netto fine esercizio 2025	2.311	502	18	453	3.026	6.310
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	53	(10)	0	47	2.375	2.465
<i>Incrementi</i>	53	5	-	47	4.750	4.855
<i>Decrementi</i>	-	(15)	-	-	(2.375)	(2.390)
Variazioni nell'area di consolidamento						
Attività entrate per acquisizioni di società del Gruppo	-	-	-	-	-	0
Attività uscite per cessioni	0	0	0	0	0	0
Attività entrate per primo consolidamento integrale	-	-	-	-	546	546
Ammortamento	(28)	(48)	(2)	(88)	0	(166)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 30 giugno 2026	2.336	444	16	412	5.947	9.154
<i>di cui beni in locazione finanziaria:</i>						
Costo storico	-	108	-	-	-	108
Fondo ammortamento	-	(14)	-	-	-	(14)
	0	94	0	0	0	94

I “*Terreni e Fabbricati*”, pari a Euro 2,3 milioni, sono riconducibili per Euro 1,7 milioni alla controllata ESI S.p.A. ed Euro 0,5 milioni riferibili ai terreni di proprietà della società veicolo La Cava S.r.l., relativi al primo impianto fotovoltaico di proprietà con potenza pari a 3 MWp. Il residuo della voce di Euro 0,1 milioni si riferisce ai terreni acquistati da Innovatec Energy S.r.l. e sue controllate per lo sviluppo di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Con riferimento a ESI S.p.A., l'importo comprende Euro 0,6 milioni relativi all'immobile di Viale Luigi Schiavonetti, sede legale della società, ed Euro 0,8 milioni per il fabbricato strumentale ad uso magazzino situato in provincia di Frosinone. Il terreno sottostante a quest'ultimo immobile, scorporato dal valore del fabbricato, risulta iscritto per Euro 0,2 milioni e, in quanto tale, non è soggetto ad ammortamento.

Gli “*impianti e macchinari*” presentano un valore netto contabile di Euro 0,4 milioni sostanzialmente riferibile alla controllata ESI S.p.A. In particolare, Euro 0,2 milioni riguardano macchine battipalo impiegate nelle attività di cantiere, mentre Euro 0,1 milioni si riferiscono a beni acquisiti in leasing, in particolare una minipala cingolata e un telescopico fisso.

Anche le “*attrezzature industriali e commerciali*”, pari a Euro 16 mila, sono anch'esse sostanzialmente riconducibili a ESI S.p.A..

Gli “*Altri beni*”, pari a Euro 0,4 milioni (2025: Euro 0,5 milioni) si riferiscono essenzialmente a veicoli, macchine elettroniche d'ufficio e altri beni diversi.

La voce “*immobilizzazioni in corso e acconti*” per Euro 5,9 milioni (2025: Euro 3 milioni) comprende principalmente il costo per gli investimenti in corso per la realizzazione di impianti per energia rinnovabile. ESI S.p.A. e sue controllate presentano al 30 giugno 2026 un saldo di Euro 4,6 milioni e si riferiscono: (i) Euro 2,6 milioni relativi all'impianto fotovoltaico da 3 MWp della controllata La Cava S.r.l., la cui costruzione è stata completata nel mese di dicembre 2025 e connesso in rete nel mese di

agosto 2026, (ii) Euro 1,4 milioni relativi all'impianto fotovoltaico da 1,65 MWp della controllata ED Solar 2 S.r.l., la cui costruzione risulta ultimata, (iii) Euro 0,5 milioni relativi all'impianto fotovoltaico da 3 MWp della controllata ED Solar 3 S.r.l., attualmente in fase di costruzione; e (iv) Euro 0,1 milioni relativi all'impianto fotovoltaico da 4 MWp, per il quale l'autorizzazione è stata pubblicata sul BURL nel mese di luglio 2026. Il residuo di Euro 1,3 milioni è riconducibile agli investimenti in corso per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di 6,45MWp sito a Girifalco (CZ) di proprietà della controllata di Innovatec Energy S.r.l., Elios Tre S.r.l..

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Euro migliaia

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Immobilizzazioni finanziarie	1.526	7.268	(5.742)

Le immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2026 si attestano a Euro 1,5 milioni in riduzione a seguito dell'operazione di scissione.

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" è pari ad Euro 0,7 milioni ed è così composta:

Euro migliaia

Partecipazioni in Imprese collegate	31/12/25	31/12/25	Variazione
Frisbi S.r.l.	745	745	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	745	745	-

La movimentazione delle Partecipazioni in imprese collegate intervenuta nell'esercizio risulta la seguente:

Euro migliaia

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/25	31/12/24	Incr. / (Decr.)	Var.
Frisbi S.r.l.	745	745	-	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	745	1.981	-	-

Di seguito si riportano in dettaglio le informazioni delle società partecipate collegate del Gruppo ed i relativi valori iscritti nel consolidato comparati con i corrispondenti valori derivanti dalla valutazione in base al metodo del patrimonio netto:

Descrizione	Sede	Capitale sociale	Valori in Euro		Valori in Euro		
			Patrimonio netto	Utile (Perdita) esercizio	Quota % diretta posseduta	Pro quota Patrimonio	Valore in base al Metodo del patrimonio netto
Società collegate indirette:..							
Società collegate detenute tramite Innovatec Energy S.r.l.							
Frisbi Società Benefit S.r.l.	Firenze	110.714	Euro	418.722	4.069 *	30,00%	125.617
					744.806		

Note:

(*) I dati delle società si riferiscono all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

(**) Non si è proceduto all'allineamento del valore di carico al patrimonio netto in quanto non sono stati resi disponibili dati aggiornati relativi al 30 giugno

La voce “*Partecipazioni in altre imprese*” è pari ad Euro 10 (2025: Euro 10) e si riferisce ad una partecipazione a un consorzio industriale Noi Impianti.

Alla data del 30 giugno 2026 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per la partecipazione iscritta in bilancio.

Crediti

I crediti compresi nell’attivo immobilizzato ammontano ad Euro 0,8 milioni (2025: Euro 0,8 milioni).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/26	31/12/25	Variazione
Altri Crediti:			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	821	782	40
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	821	782	40

Gli Altri Crediti si riferiscono essenzialmente a depositi cauzionali, caparre confirmatorie ed acconti alle autorità preposte per lo sviluppo di progetti fotovoltaici.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze finali ammontano ad Euro 12 milioni rispetto al dato dello scorso esercizio di Euro 23,9 milioni e sono qui di seguito dettagliate:

Euro migliaia

	30/06/2026	31/12/2025	Variazioni
Materie prime, sussid. e di consumo	574	764	(190)
Lavori in corso su ordinazione	10.862	22.409	(11.547)
Prodotti finiti, merci	577	577	0
Acconti	9	166	(157)
TOTALE RIMANENZE	12.021	23.915	(11.894)

La variazione è principalmente riconducibile alla dinamica dei lavori in corso su ordinazione, che

registrano un decremento netto pari a Euro 11,5 milioni:

- incrementi per Euro 6,7 milioni, relativi all'avanzamento delle commesse ancora in corso al 30 giugno 2026. In particolare, tali incrementi sono riferibili a n. 4 commesse di *revamping* per Euro 2,6 milioni e a n. 5 commesse EPC per Euro 4,1 milioni;
- decrementi per Euro 18,2 milioni, riconducibili al completamento di n. 4 commesse Revamping per un valore complessivo di Euro 17,5 milioni e n. 1 commessa EPC per Euro 0,7.684.

Le “*materie prime, sussidiarie e di consumo*”, pari a Euro 0,6 milioni, riguardano principalmente cavi solari destinati all'impiego nelle nuove commesse.

I “*lavori in corso su ordinazione*”, pari a Euro 10,9 milioni si riferiscono alle commesse non ancora ultimate alla stessa data, il loro completamento è previsto entro l'esercizio successivo, in linea con i termini contrattuali e lo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, Euro 4,1 milioni sono relativi a cinque commesse EPC, mentre Euro 6,8 milioni riguardano quattro commesse *revamping*. Al 30 giugno 2026 non risultano invece lavori in corso per la BU System Integrator, poiché il Gruppo ha deciso di concentrare le proprie attività sul mercato italiano, che presenta significative prospettive di sviluppo nel medio termine.

Gli “*acconti*”, pari a Euro 9 mila si riferiscono principalmente a ordini relativi a cavi solari.

I “*prodotti finiti, merci*” sono riconducibili a Innovatec Energy S.r.l. e riflettono la componentistica tra cui pannelli fotovoltaici per la vendita a terzi e/o per utilizzo nelle commesse di costruzione di impianti fotovoltaici *in house* e conto terzi.

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad Euro 14,7 milioni (2025: Euro 16,3 milioni) e sono tutti riconducibili a creditori nazionali. Di questi Euro 13,6 milioni sono scadenti entro 12 mesi mentre il residuo di Euro 1,1 milioni hanno scadenza oltre i dodici mesi.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/26	31/12/25	Variazione
Crediti verso clienti	1.984	2.562	(579)
Crediti verso collegate	0	0	0
Crediti verso controllanti	36	31	5
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.290	8.409	(1.119)
Crediti tributari	2.439	2.752	(312)
Crediti per imposte anticipate	1.253	1.043	210
Crediti verso altri	1.739	1.492	247
Totale Crediti Attivo Circolante	14.741	16.288	(1.547)

I “*Crediti verso clienti*”, pari a Euro 2,0 milioni (2025: Euro 2,6 milioni), si riferiscono a fatture emesse e da emettere verso clienti nazionali, al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 0,34 milioni (2025:

Euro 0,18 milioni). L'incremento del fondo svalutazione crediti per circa Euro 0,16 milioni riflette lo stanziamento nel corso del periodo a fronte di un credito della controllata ESI verso un cliente relativo alla realizzazione di un impianto EPC, per il quale è stato altresì emesso decreto ingiuntivo mentre gli Euro 0,18 milioni già stanziati dalla stessa ESI al 31 dicembre 2024 sono a integrale copertura di un credito commerciale vantato nei confronti di un committente e riferito alla richiesta di riconoscimento di extra costi.

Euro migliaia

	30/06/26	31/12/25	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Lordo	2.326	2.747	(421)
CREDITI VERSO CLIENTI - Fondo Svalutazione	(342)	(185)	(157)
CREDITI VERSO CLIENTI - Valore Netto	1.984	2.562	(579)

La suddivisione dei crediti entro ed oltre i dodici mesi è la seguente:

Euro migliaia

	30/06/26	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	1.984	1.984	-
Crediti verso collegate	-	-	-
Crediti verso controllanti	36	36	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.290	7.290	-
Crediti tributari	2.439	1.286	1.153
Crediti per imposte anticipate	1.253	1.253	-
Crediti verso altri	1.739	1.739	-
Totale Crediti per scadenza	14.741	13.588	1.153

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 7,3 milioni (2025: Euro 8,4 milioni). La voce comprende crediti di natura commerciale e finanziaria verso le società ex-controllate operanti nel business dell'Ambiente ed Economia Circolare trasferite per effetto dell'operazione di scissione perfezionata con data effettiva 10 gennaio 2025. La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/26	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/25
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti :				
Haiki Mines S.p.A.	5.171	5.171	-	6.019
Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit	418	418	-	418
Bensi 3 S.r.l.	13	13	-	-
Haiky+ S.r.l.	777	777	-	729
Ecosavona S.r.l.	911	911	-	1.243
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.290	7.290	-	8.409

In dettaglio, il Gruppo vanta crediti verso Ecosavona S.p.A. (Euro 0,9 milioni) derivanti dalla commessa conclusa nell'esercizio precedente in ATI con Haiki Mines S.p.A. per la realizzazione dell'ampliamento della discarica in gestione della società correlata. Inoltre, la capogruppo Innovatec S.p.A. vanta crediti verso la stessa Haiki Mines S.p.A. (Euro 5,2 milioni) e Haiki Cobat S.p.A. (Euro 0,4 milioni) principalmente per crediti da consolidato fiscale IRES 2024 e anni precedenti. Risultano infine crediti verso Haiki+ S.p.A. (Euro 0,8 milioni) per attività di service contrattualizzate a seguito dell'operazione di scissione.

I "Crediti tributari", pari a Euro 2,4 milioni si decrementano al 30 giugno 2026 di Euro 0,3 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2025 che ammontava ad Euro 2,8 milioni.

Di seguito la tabella di dettaglio:

Euro migliaia

	31/12/25	31/12/25	Variazione
Entro i dodici mesi	1.286	1.599	(312)
Crediti verso erario per IVA	985	933	52
Crediti verso erario per ritenute e imposta IRES e IRAP	9	24	(15)
Crediti per imposta diversi	74	253	(178)
Crediti per acconti imposte dirette	218	389	(171)
Oltre i dodici mesi	1.153	1.153	0
Crediti d'imposta ex-ecobonus 110%	1.153	1.153	0
CREDITI TRIBUTARI	2.439	2.752	(312)

I "Crediti per imposte anticipate" risultano pari ad Euro 1,3 milioni (2025: Euro 1 milione).

La composizione e movimentazione delle imposte anticipate per le società del Gruppo risulta la seguente:

Euro migliaia

Società	31/12/25	Incrementi	Decrementi	Variazioni nell'area di consolidamento	30/06/26
Innovatec SpA	819	131	0	0	950
Gruppo ESI S.p.A.	223	71	0	0	301
Albarum S.r.l.	1	0	0	0	1
Elios cinque S.r.l.	0	1	0	0	1
CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.043	203	-	-	1.253

Il saldo delle imposte differite attive è riconducibile principalmente all'iscrizione di imposte anticipate a seguito delle perdite registrate nel periodo e delle perdite pregresse nonché di accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri.

Le attività per imposte anticipate connesse alle perdite fiscali sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata dal *business plan* delle società e del Gruppo approvate dagli organi amministrativi nonché da previsioni di pianificazione fiscale che stimano redditi imponibili futuri sufficienti per utilizzare le perdite riportabili.

La voce "Crediti verso altri" si attesta a Euro 1,7 milioni (2025: Euro 1,5 milioni). Essi sono riconducibili principalmente ad anticipi ed acconti a fornitori (Euro 0,7 milioni), crediti per cauzioni e

deposti versati in garanzia (Euro 0,4 milioni) e il residuo crediti vari diversi. Con riferimento alla voce, è inoltre iscritto un fondo svalutazione crediti pari a Euro 0,2 milioni, relativo al credito di ESI S.p.A. derivante dalla cessione delle quote di WSI Spain. Il corrispettivo è previsto in otto rate annuali di Euro 50 mila ciascuna, con scadenze comprese tra il 30 giugno 2022 e il 30 giugno 2029. Il fondo, stanziato nel 2024 da ESI S.p.A., è stato rilevato ai sensi del paragrafo 60 dell'OIC 15, in presenza di indicatori di perdita di valore connessi alle difficoltà finanziarie del debitore.

Suddivisione dei crediti per area geografica

Il dettaglio crediti iscritti nell'attivo circolante al 30 giugno 2026 suddivisi per area geografica è qui di seguito riportato:

Euro migliaia

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.984	0	0	0	1.984
Crediti verso imprese controllate non consolidate	0	0	0	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso controllanti	36	0	0	0	36
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.290	0	0	0	7.290
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.439	0	0	0	2.439
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.253	0	0	0	1.253
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.379	26	0	334	1.739
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.381	26	0	334	14.741

I crediti iscritti nell'attivo circolante nell'area UE ammontano a Euro 26 mila, mentre quelli extra UE ammontano a Euro 0,3 milioni e si riferiscono a ESI S.p.A.. I crediti verso controparti europee si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali legati alle commesse in Mozambico commissionate dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo. I crediti verso il resto del mondo, pari a Euro 0,3 milioni, riguardano invece anticipi concessi ai fornitori locali in Mozambico, per i quali ESI S.p.A. è in attesa della relativa fatturazione.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a Euro 85 mila (2025: Euro 55 mila) e riflettono le quote di partecipazione in fondi comuni di investimento detenute da ESI S.p.A..

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 1,2 milioni e comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari e l'esistenza di cassa alla data di chiusura dell'esercizio:

Euro migliaia

Voci	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Depositi bancari e postali	1.243	3.652	(2.409)
Denaro e valori in cassa	6	6	(0)
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.249	3.657	(2.409)

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano a complessivi Euro 0,4 milioni (2025: Euro 0,3 milioni).

Voci	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Ratei attivi	0	9	(9)
Risconti attivi	421	263	157
Ratei e risconti attivi	421	273	148

Rappresentano principalmente risconti attivi relativi a costi assicurativi degli impianti e macchinari, altre utenze e costi legati all'utilizzo di software.

Si precisa che non ci sono importi relativi a Ratei e Risconti attivi rilevanti oltre i 5 anni.

Passività

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026 risulta pari a Euro 15,1 milioni (2025: Euro 8,7 milioni) e risulta così composto:

Euro migliaia

Patrimonio netto consolidato	30/06/26	31/12/25	Variazione
Capitale Sociale	14.989	10.533	4.456
Riserva sovrapprezzo azioni	6.550	3.008	3.542
Riserva di rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	677	677	-
Altre riserve	10	10	-
Riserva di consolidamento	7	4	3
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(9.161)	(4.559)	- 4.602
Utile/(perdita) di Gruppo	(1.438)	(4.681)	3.243
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	11.633	4.991	6.642
Utile/(perdita) di Terzi	3.686	3.751	(65)
Riserva di consolidamento Terzi	(252)	(65)	(187)
TOTALE PATRIMONIO NETTO TERZI	3.433	3.686	(252)
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI	15.066	8.677	6.389

Il **Capitale Sociale** di Innovatec S.p.A. al 30 giugno 2026 (interamente sottoscritto e versato) risulta essere pari a Euro 14.988.780,02 pari a n. 137.253.646 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c. (2025: Euro 10.532.858,95 pari a n. 96.448.508). Le azioni di Innovatec S.p.A. sono quotate sul mercato *Euronext Growth Milan* gestito da Borsa Italiana con Codice ISIN IT0005412298.

L'aumento delle azioni e del capitale sociale di Innovatec S.p.A. al 30 giugno 2026 deriva dall'operazione di aumento di capitale a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo,

comprensivo di sovrapprezzo, di massimi Euro 7.997.807,05, mediante emissione di massime n. 40.805.138 nuove azioni ordinarie con godimento regolare, prive di indicazione del valore nominale espresso, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 01 del c.c..

In dettaglio, l'operazione è stata deliberata dal consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. tenutosi in data 26 maggio 2026 con verbalizzazione notarile, esercitando parzialmente la delega conferitagli dall'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2026, ai sensi dell'art. 2443 c.c.. Le massime n. 40.805.138 nuove azioni ordinarie della Società, prive di indicazione di valore nominale espresso, hanno le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare e sono state offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 11 nuove azioni ordinarie ogni n. 26 azioni possedute, al prezzo di Euro 0,196 (di cui Euro 0,086 a titolo di sovrapprezzo) per azione, per un controvalore complessivo pari a massimi Euro 7.997.807,05. I n. 96.448.508 Diritti di Opzione hanno dato diritto alla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, contraddistinti dalla cedola n. 2, con messa a disposizione degli aventi diritto tramite Monte Titoli S.p.A (data di stacco dei relativi diritti di opzione: 1° giugno 2026 con record date 2 giugno 2026). I Diritti di Opzione dovevano essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo di offerta stabilito tra il 1° giugno 2026 al 18 giugno 2026 (estremi inclusi).

A garanzia della copertura dell'aumento di capitale, Innovatec ha raccolto l'impegno formale, irrevocabile e incondizionato di Sostenya Group⁴³ (i) a sottoscrivere e liberare, mediante esercizio dei diritti di opzione ad essa spettanti, nonché (ii) a sottoscrivere le azioni di nuova emissione che dovessero eventualmente risultare non sottoscritte ad esito dell'offerta dei diritti di opzione e dell'offerta dei diritti di opzione non esercitati, ferma restando l'applicazione delle procedure di legge e regolamenti applicabili, ivi inclusa, ove applicabile, la procedura per le operazioni con parti correlate.

Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 1° giugno 2026 e conclusosi in data 18 giugno 2026, sono stati esercitati n. 44.066.568 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 18.643.548 nuove azioni, pari al 45,7% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 3.654.135,41 (comprensivo di sovrapprezzo). Delle n. 18.643.548 nuove azioni sottoscritte, le azioni sottoscritte da terzi sono risultate pari a n. 1.216.215 (controvalore incluso sovrapprezzo: Euro 238.378,15) mentre le azioni sottoscritte da Sostenya sono risultate pari a n. 17.427.333 (controvalore incluso sovrapprezzo: Euro 3.415.757,26)

Alla chiusura del periodo di offerta risultavano così non esercitati n. 52.381.940 diritti di opzione ("Diritti Inoptati"), che davano diritto alla sottoscrizione di massime n. 22.161.590 nuove azioni, corrispondenti al 54,3% del totale delle nuove azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 4.343.671,64 (comprensivo di sovrapprezzo). I Diritti Inoptati sono stati successivamente offerti in Borsa dalla Società, ai sensi della normativa vigente, nelle sedute del 22 e 23 giugno 2026, salvo chiusura anticipata dell'offerta in caso di vendita integrale dei Diritti Inoptati. Il consiglio di amministrazione della Società, in data 24 giugno, dopo avere verificato che nelle sedute precedenti non sono risultate ulteriori sottoscrizioni, ha proceduto, nel rispetto della normativa vigente e all'impegno di sottoscrizione assunto da Sostenya Group S.r.l., al collocamento a favore di quest'ultima delle azioni residue e, segnatamente, di n. 22.161.590 nuove azioni, corrispondenti al 54,3% del totale delle nuove azioni, per un controvalore complessivo pari a Euro 4.343.671,64 (comprensivo di sovrapprezzo) sottoscritte da Sostenya mediante imputazione a capitale sociale e a riserva sovrapprezzo azioni di quota parte del debito "Convertendo" già parzialmente utilizzato in data 18 giugno 2026 per Euro 3.415.757,26.

⁴³ Sostenya Group procederà alla sottoscrizione entro il limite massimo di ammontare del "Debito Convertendo" pari a Euro 9.813 mila e mediante imputazione a capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni.

Ad esito delle predette attività, l'aumento di capitale è risultato interamente sottoscritto, per un controvalore complessivo pari ad Euro 7.997.807,05. Il capitale sociale della Società è conseguentemente aumentato a Euro 14.988.982,74, suddiviso in n. 137.253.646 azioni ordinarie complessive.

A seguito dell'aumento di capitale, la **Riserva sopraprezzo azioni** risulta pari a Euro 6.549.944,61 in aumento di Euro 3.541.885,98 a seguito della sopracitata operazione di aumento di capitale.

La **Riserva legale** è pari a Euro 677 mila si riferisce ad Innovatec S.p.A. ed è invariata rispetto all'esercizio precedente.

La voce "**Altre Riserve**", pari a Euro 17 mila, si riferisce per circa Euro 10 mila alla Riserva indisponibile "sospensione ammortamenti" iscritta da Innovatec S.p.A., in accordo con le previsioni normative ex- D.L. n. 104/2020, c.d. "Decreto Agosto", art. 60, comma 7-quater, convertito in legge n. 126 il 13 ottobre 2020 e alla **Riserva di consolidamento**, pari a Euro 7,1 mila, iscritta per gli effetti derivanti dall'applicazione del metodo finanziario alle operazioni di locazione finanziaria.

Gli **Utili/(Perdite a nuovo)** ammontano a perdite pregresse per Euro 9.161 mila rispetto alle perdite a nuovo di Euro 4.559 mila al 31 dicembre 2025. La variazione riflette il riporto a nuovo della perdita consolidata dell'esercizio precedente per Euro 4.681 mila e gli effetti di altri movimenti diversi portati a riduzione delle perdite a nuovo per Euro 78 mila.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio del patrimonio netto risulta la seguente:

Valori in Euro					
	Capitale Sociale	Riserva sopr. azioni	Riserva legale	Riserva di consolidamento	Altre riserve diverse
Patrimonio netto al 31 dicembre 2025	10.532.859	3.008.059	676.656	3.708	9.872
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-
Aumento di capitale con sovrapprezzo	4.455.921	3.541.886	-	-	-
Var. area di cons. per uscita di soc. cons. per cessioni	-	-	-	3.436	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 30 giugno 2026	14.988.780	6.549.945	676.656	7.144	9.872

Utile (perdite) a nuovo	Utile perdite d'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto consolidato
(4.559.053)	(4.681.042)	4.991.060	3.685.968	8.677.028
(4.681.042)	4.681.042	-	-	-
-	-	7.997.807	-	7.997.807
9.704	-	13.140	-	13.140
69.010	-	69.010	-	69.010
-	(1.438.277)	(1.438.277)	(252.491)	(1.690.768)
(9.161.381)	(1.438.277)	11.632.740	3.433.477	15.066.217

Patrimonio Netto di Terzi

Al 30 giugno 2026 il patrimonio netto di terzi, pari ad Euro 3.433 mila, è composto dalla quota di patrimonio di spettanza dei terzi nelle società del Gruppo con partecipazioni di minoranza e include una perdita di pertinenza di terzi dell'esercizio di Euro 252 mila.

Valori in Euro

Società del Gruppo	31/12/25	Risultati del primo semestre 2026	Altri movimenti	30.06.26
ESI S.p.A.	3.682.902	(251.753)	0	3.431.149
ESI Solar 1 S.r.l.	3.065	(738)	0	2.327
	3.685.967	(252.491)	0	3.433.476

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio Consolidati

Per una migliore informazione, di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto della Capogruppo e il risultato netto consolidato, nonché fra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026:

	Patrimonio Netto 30/06/2026	Risultato d'esercizio 30/06/2026
Saldi Innovatec SpA	19.172	(413)
Partecipazioni detenute in imprese consolidate	(19.241)	-
Allocazione differenza di consolidamento ad Avviamento	12.081	-
Allocazione differenza di consolidamento ad immobilizzazioni	0	-
Ammortamento e rettifiche differenza di consolidamento	(1.980)	(255)
Storno di svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate	-	-
Valutazione contabile delle partecipazioni eliminate a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate	2.546	(427)
Storno svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate	-	-
Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate in base al metodo del patrimonio netto	(258)	0
Eliminazione utili e plusvalenza da operazioni infragruppo	(687)	(342)
Altre rettifiche	(1)	(1)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	11.632	(1.439)
Quota di competenza di terzi	3.433	(252)
Patrimonio netto e risultato consolidato	15.066	(1.691)

B) Fondi per rischi e oneri

I “*Fondi per rischi ed oneri*” sono pari a Euro 589 mila (2025: Euro 874 mila) e possono essere qui di seguito dettagliati:

Euro migliaia

Dettaglio Fondi rischi e oneri	31/12/25	Incr.	Utilizzi	Var. perimetro e altri mov.	30/06/26
Fondo per imposte, anche differite	130	3	(1)	7	138
Altri fondi	744	95	(388)	-	451
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	874	98	(389)	7	589

Il “*Fondo per imposte anche differite*” ammonta a Euro 138 mila e rappresenta principalmente il fondo per imposte differite passive relative a componenti patrimoniali e reddituali che generano una fiscalità differita, in conformità all’OIC n. 25.

Gli “*Altri fondi*” ammontano, al 30 giugno 2026, a Euro 451 mila rispetto a Euro 744 mila di fine dicembre 2025.

La movimentazione è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/25	Incrementi	Utilizzi	30/06/26
Fondo rischi ed oneri differiti	744	95	(388)	452
	746	95	(388)	452

I Fondi rischi vari si riferiscono alla Capogruppo per Euro 341 mila (2025: Euro 379 mila) e alla controllata ESI S.p.A. per Euro 109 mila (2025: Euro 365 mila) e sono riconducibili ad accantonamenti per cause legali e procedure arbitrali. La riduzione del semestre per complessivi Euro 388 mila riflettono principalmente la controllata ESI S.p.A. e specificatamente, per Euro 255 mila, all’utilizzo del fondo a seguito della definizione di un arbitrato e, per Euro 95 mila, al rilascio di parte di un accantonamento originariamente pari a Euro 100 mila, a seguito di una sentenza intervenuta in data 3 settembre 2026, che ha determinato un onere inferiore rispetto a quanto precedentemente stimato.

C) Fondo trattamento fine rapporto

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo verso i dipendenti in forza alla data della presente relazione. Il saldo al 30 giugno 2026, pari ad Euro 324 mila (2025: Euro 321 mila), è comprensivo della rivalutazione di legge ed è esposto al netto degli anticipi e degli utilizzi del semestre:

Euro migliaia

	31/12/25	Incrementi	Utilizzi	Altri movimenti	30/06/26
Trattamento di fine rapporto	321	48	(22)	(23)	324

Le movimentazioni del Fondo TFR nel semestre si incrementano a seguito degli accantonamenti di periodo al netto degli utilizzi per uscite nel periodo di personale dipendente ed anticipazioni di TFR.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), , è interamente a ESI S.p.A. e a Innovatec Energy S.r.l., poiché sia la Capogruppo che le altre società controllate incluse nel perimetro di consolidamento non hanno personale dipendente.

D) Debiti

I “Debiti” iscritti in bilancio ammontano ad Euro 36,3 milioni (2025: Euro 56,7 milioni).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/26	31/12/25	Variazione
Obbligazioni	2.464	2.907	(443)
Debiti verso le banche	5.366	4.633	733
Debiti verso altri finanziatori	945	106	839
Debiti verso soci per finanziamenti	2.054	9.813	(7.759)
Acconti	5.689	18.553	(12.864)
Debiti verso fornitori	8.624	10.100	(1.476)
Debiti verso controllanti	41	41	(0)
Debiti verso impr. sott. al controllo delle controllanti	3.922	3.301	621
Debiti tributari	5.544	5.416	128
Debiti verso istituti previdenziali	198	267	(69)
Debiti verso altri	1.426	1.608	(181)
TOTALE DEBITI	36.273	56.744	(20.472)

Al 30 giugno 2026 i debiti ammontano complessivamente a Euro 36,3 milioni, rispetto a Euro 54,7 milioni al 31 dicembre 2025, registrando una riduzione pari a Euro 20,5 milioni. La variazione è principalmente riconducibile alla significativa riduzione degli acconti ricevuti su commesse, conseguente all’avanzamento e al completamento di lavori nel corso del semestre e dalla conversione a “equity” di parte del debito verso soci denominato “Convertendo” a seguito dell’aumento di capitale finalizzato a giugno 2026.

Ai fini dell’indicazione dei debiti esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione dei debiti è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

Sotto il profilo delle scadenze, Euro 31,4 milioni risultano esigibili entro dodici mesi ed Euro 4,9 milioni oltre dodici mesi; quest'ultima componente è sostanzialmente riferibile all'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e ai debiti tributari verso l'Erario rateizzati.

La composizione dei debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/26	31/12/25	Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
OBBLIGAZIONI	2.464	2.907	2.464	-
DEBITI VERSO BANCHE	5.366	4.633	1.733	3.633
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	945	106	917	28
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	2.054	9.813	2.054	-
ACCONTI	5.689	18.553	5.689	-
DEBITI VERSO FORNITORI	8.624	10.100	8.624	-
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	41	41	41	-
DEBITI VERSO IMPRESE SOTT. AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	3.922	3.301	3.922	-
DEBITI TRIBUTARI	5.544	5.416	4.301	1.243
DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	198	267	198	-
DEBITI VERSO ALTRI	1.426	1.608	1.426	-
TOTALE DEBITI	36.273	56.744	31.369	4.903

Le “*Obbligazioni*” ammontano a Euro 2,5 milioni con scadenza a breve termine e sono in capo a Innovatec S.p.A.. In data 25 marzo 2025, Innovatec ha emesso un prestito obbligazionario di Euro 3 milioni con scadenza 30 novembre 2026 a seguito della delibera del consiglio di amministrazione avvenuta il 17 marzo 2025,. Il Bond ha tasso d'interesse annuo 7% e un rimborso *amortising* con 15 mesi di preammortamento con rate di Euro 0,5 milioni al 30 giugno 2026, Euro 1 milione al 30 settembre e il residuo di Euro 1,5 milioni al 30 novembre 2026. Inoltre, il prestito obbligazionario in linea con la prassi riferibile a termini e condizioni di strumenti obbligazionari di natura analoga, è soggetto, al rispetto di *covenant* relativi al livello di indebitamento finanziario netto rispetto a patrimonio netto ed EBITDA. In riferimento ai *covenant*, si rende noto che il rapporto EBITDA *Adj.* / PFN *Adj.* come definiti nel regolamento del Bond non risulta rispettato. La rata del 30 giugno di Euro 0,5 milioni e la rata del 30 settembre 2026 più interessi sono stati regolarmente pagati.

I “*Debiti verso Banche*” ammontano a Euro 5,4 milioni (2025: Euro 4,6 milioni) di cui Euro 1,7 milioni a breve termine e Euro 3,6 milioni a lungo termine. I debiti verso le banche riguardano esclusivamente la controllata ESI S.p.A. per Euro 3,7 milioni (2025: Euro 2,9 milioni) e La Cava S.r.l. per Euro 1,7 milioni (2025: Euro 1,7 milioni), quest'ultimi relativi alla finanza connessa alla realizzazione del primo impianto IPP da 3 MWp allacciato in rete.

Nel corso del primo semestre 2026, la controllata ha ottenuto un finanziamento di Euro 0,9 milioni, destinato a supportare la realizzazione, tramite la società veicolo ED Solar 2 S.r.l., dell'impianto

fotovoltaico di proprietà da 1,65 MWp. A garanzia del finanziamento è stato costituito un pegno sulle quote sociali di ED Solar 2 S.r.l.

La controllata ESI ha inoltre in essere ulteriori finanziamenti, tra i quali rientrano: (i) due finanziamenti, con debito residuo rispettivamente pari a Euro 0,1 milioni ed Euro 1,2 milioni, ottenuti nel corso del 2025 e destinati al reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'acquisizione di società titolari di autorizzazioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici inclusi nella pipeline del Gruppo, (ii) un mutuo chirografario con debito residuo pari a Euro 0,2 milioni destinato all'acquisto dell'immobile sito in Viale Luigi Schiavonetti n. 290, Roma, sede legale di ESI S.p.A. e (iii) un mutuo fondiario, con debito residuo pari a Euro 0,65 milioni, rispetto agli originari Euro 0,75 milioni, contratto nel dicembre 2024 per l'acquisto di un fabbricato strumentale adibito a magazzino. A garanzia del finanziamento è stata iscritta ipoteca sull'immobile presso il quale è ubicata la sede legale della ESI S.p.A.. ESI S.p.A. dispone infine di una linea di credito per anticipi su fatture pari a Euro 0,7 milioni, utilizzata per Euro 0,5 milioni alla data del 30 giugno 2026.

Si segnala, infine, che i finanziamenti in essere non sono soggetti al rispetto di covenant finanziari.

I “Debiti verso altri finanziatori” ammontano al 30 giugno 2026 a Euro 0,9 milioni (2025: Euro 0,1 milioni) in aumento di Euro 0,8 milioni a seguito di un nuovo affidamento factoring ottenuto dalla controllata ESI S.p.A. nel corso del primo semestre 2026.

Essi sono così composti:

- Euro 845 mila relativi al debito residuo dell'anticipazione, originariamente pari a Euro 1 milione, ottenuta nel corso del primo semestre 2026 da un istituto di factoring a valere sui corrispettivi derivanti da un contratto EPC con un cliente;
- Euro 56 mila relativi a debiti derivanti da contratti di leasing, di cui Euro 31.300 con scadenza entro dodici mesi;
- Euro 35 mila relativi a debiti nei confronti dei soci di minoranza della controllata ESI Solar 1 S.r.l.;
- Euro 9 mila relativi a un finanziamento contratto da ESI S.p.A. per l'acquisto di un'autovettura aziendale, di cui Euro 5 mila con scadenza entro dodici mesi.

Gli “Acconti” ammontano al 30 giugno 2026 a Euro 5,7 milioni (2025 Euro 18,5 milioni) e sono riferibili alla controllata ESI S.p.A. per Euro 5,4 milioni e per Euro 0,2 milioni alla controllata Innovatec Energy S.r.l. e comprendono gli importi ricevuti dai clienti a titolo di anticipo rispetto al completamento delle commesse. La variazione negativa di Euro 12,8 milioni deriva principalmente dall'effetto combinato: (i) della riduzione per Euro 19,3 milioni, connessa all'avanzamento e al completamento di commesse nel corso del primo semestre 2026 e (ii) dell'incremento per Euro 6,9 milioni, relativo agli acconti ricevuti su commesse ancora in corso alla data del 30 giugno 2026.

Il saldo al 30 giugno 2026 è riferibile per Euro 0,9 milioni a commesse EPC e per Euro 4,8 milioni a commesse di *revamping*.

I “Debiti verso fornitori” sono pari ad Euro 8,6 milioni (2025: Euro 10,1 milioni) e sono relativi a beni e servizi ricevuti per l'espletamento delle attività aziendali. La riduzione della voce risulta coerente con

la dinamica operativa del semestre e con l'avanzamento delle commesse, che ha determinato il progressivo regolamento delle posizioni commerciali maturate negli esercizi precedenti.

I “Debiti verso controllanti” sono pari ad Euro 41 mila (2025: Euro 41 mila) e riflettono i debiti della società controllata Innovatec Energy S.r.l. verso la controllante di Innovatec S.p.A., l'azionista di maggioranza Sostenya Group S.r.l..

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 3,9 milioni (2025: Euro 3,3 milioni). La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

	30/06/26	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/25
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti :				
Haiki Mines S.p.A.	542	542	-	546
Haiki Cobat S.p.A.	6	6	-	23
Bensi 3 S.r.l.	134	134	-	125
Haiky+ S.p.A.	797	797	-	786
Ecosavona S.r.l.	632	632	-	14
Matemorfosi S.r.l.	48	48	-	48
Haiki Recycling S.r.l.	1.274	1.274	-	1.271
Haiki Electrics S.r.l.	415	415	-	415
RM Editori S.r.l.	72	72	-	72
Haiki Metals S.r.l.	1	1	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.922	3.922	0	3.301

Il saldo riflette le esposizioni vantate dalle ex-controllate della *business unit* Ambiente ed Economia Circolare derivanti dalla scissione e in particolare per i consolidati fiscali IRES (Euro 2,3 milioni) e per le attività di service IT e spazi ufficio. Il debito verso Ecosavona S.r.l. è sorto a seguito di accoli da parte di quest'ultima di alcuni debiti verso i fornitori di Innovatec Energy S.r.l. riconducibili ai lavori commissionati da Ecosavona S.r.l. alla controllata. Il debito è stato oggetto di compensazione nel terzo trimestre del corrente esercizio con il credito di Euro 911 mila vantato dal Gruppo verso Ecosavona S.r.l..

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 5,5 milioni (2025: Euro 5,4 milioni).

La composizione della voce risulta la seguente:

Euro migliaia

	30/06/26	31/12/25	Variazione
Erario per imposte sul reddito	3.567	3.400	167
Rateizzazione Debito IRES 2022 entro i dodici mesi	249	249	0
Rateizzazione Debito IRES 2022 oltre i dodici mesi	1.243	1.326	(83)
Erario per IVA	198	156	42
Erario per IRPEF dipendenti e lav.autonomo	241	269	(29)
Debiti per altre tasse e imposte	46	16	30
DEBITI TRIBUTARI	5.544	5.416	128

In dettaglio i debiti per IRES e IRAP al 30 giugno 2026 relativi agli anni 2023 e seguenti, risultano pari a Euro 3,6 milioni (2025: Euro 3,4 milioni) e riflettono principalmente le imposte IRES da consolidato fiscale anni precedenti e non ancora versate all'Erario. Nel secondo semestre 2025 è stata concordata con l'Agenzia delle Entrate la rateizzazione del debito IRES 2022 in cinque anni il cui debito residuo alla data del 30 giugno 2026 ammonta a 1,5 milioni di cui Euro 249 mila entro i dodici mesi e Euro 1.243 mila oltre i dodici mesi. Si evidenzia inoltre che nel secondo semestre 2026 è stata concordata con l'Agenzia delle Entrate la rateizzazione del debito IRES 2023 di Euro 3.651 mila (comprensivi di capitale, interessi e sanzioni) in venti rate trimestrali (cinque anni) di importo pari a Euro 182,5 mila ciascuna (oltre agli interessi di dilazione) e con scadenza della prima rata fissata al 16 ottobre 2026.

La controllata ESI S.p.A. non facente parte dei consolidati fiscali IRES e IVA registra debiti tributari, pari a Euro 0,3 milioni (2025: Euro 0,4 milioni) costituiti prevalentemente da debiti IVA (Euro 0,2 milioni) nonché dalle ritenute operate sui compensi corrisposti a lavoratori dipendenti e autonomi.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 0,2 milioni (Euro 0,3 milioni) e sono rappresentati prevalentemente da debiti da liquidare nei confronti dell'INPS per Euro 143 mila, debiti verso INAIL per Euro 10 mila e verso fondi di previdenza complementare per Euro 45 mila.

Euro migliaia

	30/06/26	31/12/25	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	198	267	(69)

Gli “Altri debiti” sono pari ad Euro 1,4 milioni in riduzione rispetto ad Euro 1,6 milioni mila di fine esercizio 2025, come dalla seguente tabella:

Euro migliaia

	30/06/26	31/12/25	Variazione
Debiti verso il personale	408	350	58
Debiti vs la ex controllata Genkinn S.r.l.	731	1.003	(272)
Debiti vs soci di minoranza e correlate	52	54	(2)
Debiti per cessioni partecipazioni	84	-	84
Debiti verso altri	152	201	(49)
DEBITI VERSO ALTRI	1.426	1.608	(182)

I “Debiti verso il personale” comprendono i debiti verso il personale dipendente del gruppo comprensivi di retribuzioni, ferie e ratei maturati. Rispetto al debito al 30 giugno 2025 di Euro 575 mila, la voce risulta in diminuzione in linea con la riduzione del personale occorsa nel secondo semestre dello scorso anno.

I “Debiti verso la ex-controllata Genkinn S.r.l.” di Euro 731 mila (2025: Euro 1 milione) si riferisce alla residua esposizione risultanti da operazioni - finalizzate nel 2025 - di accollo, compensazioni e subentro parziale da parte di Sostenya Group S.r.l. dell'esposizione del debito finanziario di Genkinn S.r.l. verso Haiki+ S.p.A., di ammontare pari a Euro 7.010 mila sorto per effetto dell'operazione di scissione. Alla luce di tali operazioni, Innovatec S.p.A. era rimasta debitore verso Genkinn S.r.l. per circa Euro 1 milione e verso Sostenya Group S.r.l. per circa 4,8 milioni che si era andata ad aggiungere all'esposizione verso l'azionista di maggioranza classificata - per accordo delle parti - a “Convertendo” e regolata secondo termini e condizioni descritte qui di seguito nel paragrafo “Finanziamento Soci”

I “Debiti verso altri” comprende Euro 120 mila relativi al debito residuo connesso all’acquisizione della SPV ED Solar 3 S.r.l., perfezionata nel mese di maggio 2026, società titolare dell’autorizzazione relativa al progetto fotovoltaico da 3 MWp sito nel Comune di Anzio.

I “Debiti verso soci per finanziamenti” sono pari a Euro 2.054 mila (2025: Euro 9.813 mila) e sono rappresentati prevalentemente dai debiti sorti a seguito di operazioni di accollo, compensazioni e subentro parziale da parte di Sostenya Group S.r.l. dell’esposizione del debito finanziario in capo a Genkinn S.r.l. verso Haiki+ S.p.A., di ammontare pari a Euro 7.010 mila sorto per effetto dell’operazione di scissione, nonché a seguito della compravendita del 49% del capitale sociale di Innovatec Energy S.r.l. finalizzato a dicembre 2025 (Euro 5 milioni). Tali debiti sono stati classificati come “Convertendo” alle seguenti termini e condizioni: (a) Il “Convertendo” s’intende subordinato e convertibile in patrimonio netto in conto futuro aumento capitale a discrezione di Innovatec e sarà differito senza applicazioni di interessi e pertanto in via infruttifera; potrà pertanto essere corrisposto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2029 (il “Termine Ultimo”), in qualsiasi momento a discrezione di Innovatec, ferma restando la facoltà per Sostenya Group – da esercitarsi con un preavviso di almeno 90 giorni - di richiedere il pagamento, in tutto o in parte, del Corrispettivo anche anticipatamente al Termine Ultimo, una o più volte; (b) qualora Sostenya Group eserciti la facoltà di cui al precedente punto, il credito riveniente dalla richiesta di pagamento sarà esigibile unicamente a condizione che, a insindacabile giudizio di Innovatec: (i) (ii) (iii) Innovatec, alla data della richiesta del pagamento, si trovi in condizioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario che possano consentire il soddisfacimento del credito, o di parte di esso, senza pregiudizio alcuno per l’equilibrio patrimoniale e finanziario di Innovatec; il pagamento non dia luogo a una violazione degli impegni finanziari (c.d. covenants) e non finanziari previsti dai regolamenti dei prestiti obbligazionari nonché dai contratti di finanziamento che Innovatec ha e/o avrà sottoscritto entro il Termine Ultimo; e i flussi finanziari e di cassa di Innovatec consentano l’esecuzione del pagamento; in ogni caso, anche qualora Sostenya Group eserciti la facoltà di cui al precedente punto (a) e ricorrano le condizioni previste nel precedente punto (b), Innovatec avrà facoltà di convertire unilateralmente il relativo credito in poste di patrimonio netto in conto futuro aumento capitale di Innovatec.

La riduzione del finanziamento verso Sostenya Group S.r.l. intervenuta nel semestre consegue all’impegno di sottoscrizione assunto da Sostenya Group S.r.l. in sede di aumento di capitale con diritto d’opzione di circa Euro 8 milioni di Innovatec S.p.A. finalizzato a giugno 2026.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Il dettaglio debiti iscritti nel passivo circolante al 30 giugno 2026 suddivisi per area geografica di seguito riportato:

Euro migliaia

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del mondo	Totale
Obbligazioni	2.464	-	-	-	2.464
Debiti verso soci per finanziamenti	2.054	-	-	-	2.054
Debiti verso banche	5.366	-	-	-	5.366
Debiti verso altri finanziatori	945	-	-	-	945
Acconti	5.689	-	-	-	5.689
Debiti verso fornitori	8.287	47	-	289	8.624
Debiti verso impr. sott. al contr. delle controllant	41	-	-	-	41
Debiti verso ontrollanti	3.922	-	-	-	3.922
Debiti tributari	5.544	-	-	-	5.544
Debiti verso ist. di prev. e secur. soc.	198	-	-	-	198
Debiti verso altri	1.426	-	-	-	1.426
Totale Debiti	35.936	47	0	289	36.273

I debiti iscritti nel passivo circolante nell'area UE ammontano a Euro 47 mila, mentre quelli extra UE ammontano a Euro 288 mila e si riferiscono a ESI S.p.A.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Euro migliaia

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni				2.464	2.464
Debiti verso soci per finanziamenti				2.054	2.054
Debiti verso banche	655	867	1.523	2.321	5.366
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	945	945
Acconti	-	-	-	5.689	5.689
Debiti verso fornitori	-	-	-	8.624	8.624
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	41	41
Debiti verso controllanti				3.922	3.922
Debiti tributari	-	-	-	5.544	5.544
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	198	198
Altri debiti	-	-	-	1.426	1.426
Totale debiti	655	867	1.523	33.228	36.273

La controllata ESI S.p.A. ha in essere un finanziamento bancario con debito residuo al 30 giugno 2026, di Euro 655 mila, con scadenza al 31 dicembre 2034 ed assistito da garanzia reale. Il finanziamento, contratto nel 2024 per l'acquisto di un fabbricato strumentale adibito a magazzino sito nel Comune di Frosinone, prevede un piano di ammortamento alla francese, con rimborso mediante rate mensili a tasso variabile. A garanzia del finanziamento è stata iscritta ipoteca su un immobile di proprietà di ESI S.p.A., presso il quale è ubicata la sede legale della Società.

I debiti verso banche comprendono inoltre Euro 867 mila relativi al debito residuo, al 30 giugno 2026, di un finanziamento concesso a ESI S.p.A. nel febbraio 2026 ed assistito da pegno sulle quote della controllata ED Solar 2 S.r.l. detenute da ESI S.p.A.

Complessivamente, al 30 giugno 2026, i debiti verso banche assistiti da garanzie reali ammontano a

Euro 1,5 milioni, di cui Euro 655 mila assistiti da ipoteca ed Euro 867 mila assistiti da pegno.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice civile, si segnala che al 30 giugno 2026 risultano finanziamenti effettuati dal socio Sostenya Group S.r.l. di circa Euro 2,1 milioni denominato “Convertendo” i cui termini e condizioni sono illustrati nel paragrafo “*Debiti verso soci per finanziamenti*”.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 182 mila (2025: Euro 223 mila).

Euro migliaia

	30/06/26	31/12/25	Variazione
Ratei passivi	0	8	(8)
Risconti Passivi	182	214	(33)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	182	223	(41)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I “*Risconti passivi*” comprendono risconti iscritti dalla società controllata ESI S.p.A. (Euro 0,2 milioni) relativi a proventi per contributi in conto impianti ottenuti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali rinviati per competenza a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. In particolare, tali risconti passivi si riferiscono al rinvio per competenza dei futuri esercizi del contributo costituito dal credito d'imposta per Investimenti Mezzogiorno (L. n. 208 del 28.12.2015) e in innovazione tecnologica 4.0. (L. 178/2020), contabilizzati con metodo indiretto. Tali contributi sono legati all'acquisto di sette macchine battipalo, di una trivella e al leasing di due sollevatori telescopici.

Si precisa che non vi sono importi significativi relativi a ratei e risconti passivi con scadenza oltre i 5 anni.

Impegni, rischi e garanzie

Gli Impegni e le garanzie dell'intero Gruppo, 30 giugno 2026 ammontano a circa Euro 14,48 milioni (2025: Euro 20,35 milioni) e sono così rappresentate:

Innovatec S.p.A.: Coobbligazioni per complessivi Euro 8,23 milioni, di cui per:

- coobbligazione da parte di Innovatec a beneficio di enti assicurativi per l'emissione di garanzie fidejussorie ad enti pubblici sulle discariche del gruppo Haiki+ S.p.A. (Euro 6,8 milioni).
- coobbligazione da parte di Innovatec a beneficio dei soci venditori dei rami d'azienda oggetto dell'operazione Treee (Euro 1,13 milioni);
- coobblighi su commesse verso la ex-controllata Innovatec Power S.r.l. per Euro 0,3 milioni.

Si rende noto che per effetto della scissione e delle disposizioni di legge in materia di responsabilità solidale e sussidiaria nelle obbligazioni si segnala che, ai sensi (i) dell'art. 2506-quater, comma 3, del codice civile, Innovatec S.p.A. e Haiki+ S.r.l. sono solidalmente responsabili, nei limiti del valore effettivo del proprio patrimonio netto assegnato o rimasto, dei debiti antecedenti alla scissione e non soddisfatti dalla società a cui fanno capo e (ii) ai sensi dell'art. 173, comma 13, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e dell'art. 15 del D.lgs. 18 dicembre 1997 n. 472, con riguardo ai soli debiti di natura tributaria e in deroga a quanto disposto dal codice civile, Haiki+ può rispondere solidalmente con la Innovatec anche oltre i limiti del patrimonio netto trasferito. Innovatec è pertanto esposti al rischio di dover rispondere in solido (anche se in via sussidiaria) con Haiki+ S.p.A. di eventuali debiti trasferiti per effetto della Scissione ove non soddisfatti dalla medesima Haiki+ S.p.A..

ESI S.p.A.:

- ipoteca dell'immobile situato in Viale Luigi Schiavonetti 290 per garantire il mutuo fondiario di Euro 750 mila, destinato all'acquisto di un terreno e di un fabbricato ad uso magazzino;
- warranty e performance bond, per complessivi Euro 4,6 milioni rilasciati a fronte di commesse EPC e di *revamping*; di tali importi, Euro 3 milioni hanno scadenza entro il 30 giugno 2027;
- pegno sul 100% delle quote della controllata ED Solar 2 S.r.l., costituito nel febbraio 2026 a garanzia di un finanziamento bancario concesso a ESI S.p.A. per un importo massimo garantito pari a Euro 0,9 milioni.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il “**Valore della produzione**” del primo semestre 2026 risulta pari a Euro 10,4 milioni (1°Sem.25: Euro 15,8 milioni).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/26	30/06/25	Variazione
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	20.353	10.877	9.477
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(11.547)	2.932	(14.479)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.041	1.382	(342)
Altri ricavi e proventi	520	585	(65)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	10.367	15.776	(5.409)

Il **Valore della Produzione** si attesta a Euro 10,4 milioni in riduzione rispetto al dato del primo semestre 2025 di Euro 15,9 milioni a seguito di un rallentamento del settore costruzioni impianti fotovoltaici della controllata ESI S.p.A. (1°Sem26: Euro 9,8 milioni vs 1°Sem25: Euro 12 milioni) derivante dal contesto regolatorio connesso all'introduzione del Decreto FER X, i cui effetti si sono protratti anche nel primo semestre 2026 per effetto delle tempistiche necessarie alla contrattualizzazione e all'avvio operativo delle nuove commesse. Il contributo economico dell'attività IPP nel primo semestre risulta ancora assente, in quanto i ritardi nelle connessioni alla rete degli impianti, riconducibili a fattori esterni al Gruppo, hanno posticipato l'avvio della produzione e, conseguentemente, la rilevazione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia. Si evidenzia inoltre che al 30 giugno 2026 non risultano lavori completati né in corso riconducibili alla divisione System Integrator della controllata ESI S.p.A.. L'attività svolta da Innovatec Energy S.r.l. risulta anch'essa in riduzione (1°Sem26: Euro 1,2 milioni vs 1°Sem25: Euro 3,2 milioni) a seguito dell'attività svolta nell'esercizio nella costruzione degli impianti IPP proprietari e nello sviluppo della *pipeline* autorizzativa in ottica di cessione a terzi ante/post cessione e/o per l'attività IPP. I ricavi del primo semestre 2025 beneficiavano dell'attività svolta da Innovatec Energy S.r.l. relativi all'ampliamento della discarica della correlata Ecosavona S.r.l. (Euro 2 milioni) e all'attività B2B, la prima conclusa e la seconda dismessa al 30 giugno 2025 in quanto non più profittevole per il Gruppo. L'attività di sviluppo continua a risentire degli effetti temporali - ormai consolidati - necessari per l'ottenimento dei titoli autorizzativi generando incertezze sulla visibilità e sulle tempistiche di valorizzazione, in ottica di cessione.

Il contributo di Innovatec S.p.A. al Valore della Produzione del semestre è di Euro 50 mila in riduzione rispetto a Euro 0,7 milioni dello stesso periodo dello scorso esercizio. Il primo semestre 2025 beneficiava dei ricavi derivanti da attività di service svolte per la correlata Haiki+ S.p.A. per Euro 0,3 milioni e proventi vari per Euro 0,4 milioni.

In dettaglio:

I **Ricavi dalle vendite e delle prestazioni** del primo semestre 2026 ammontano a Euro 20,4 milioni, in aumento rispetto a Euro 10,9 milioni del primo semestre 2025. Nel corso del semestre il Gruppo ha

completato commesse, per un valore complessivo di circa Euro 19,4 milioni, di cui cinque relative ad attività di *revamping* per circa Euro 18,6 milioni.

La **Variazione dei lavori in corso su ordinazione** al 30 giugno 2026 è negativa per Euro 11,5 milioni, rispetto alla variazione positiva di Euro 2,9 milioni rilevata nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale dinamica è principalmente riconducibile all'avanzamento e alla conclusione delle commesse nel corso del semestre, con conseguente rilevazione a ricavo delle attività precedentemente iscritte tra i lavori in corso.

Gli **Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni**, pari a Euro 1 milione, si riferiscono ai costi sostenuti e capitalizzati nell'ambito delle attività di sviluppo e realizzazione degli impianti fotovoltaici di proprietà, condotte attraverso le società sue controllate.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a Euro 0,5 milioni, rispetto a Euro 0,2 milioni del primo semestre 2025 e comprendono principalmente:

- Euro 0,1 milioni relativi al rilascio parziale di un fondo rischi a seguito della sentenza intervenuta in data 3 settembre 2026. Tale evento ha fornito ulteriori elementi di valutazione in merito a una situazione già esistente alla data di chiusura del periodo, determinando una rideterminazione della passività stimata in misura significativamente inferiore rispetto all'importo precedentemente accantonato;
- Euro 0,1 milioni relativi alla vendita di bobine di cavo;
- Euro 0,1 milioni relativi al personale distaccato e rimborsi spese;

il residuo, ricavi per indennizzi, premialità, contributi in conto impianti e altre sopravvenienze attive.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile si segnala che i ricavi sono tutti relativi al territorio italiano.

B) Costi della produzione

I "**Costi della produzione**" del primo semestre 2026 risultano pari a Euro 11,9 milioni (1°Sem25: Euro 16,9 milioni).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	30/06/26	30/06/25	Variazione
Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.996	5.304	(1.307)
Costi per Servizi	4.628	7.556	(2.927)
Costi per Godimento beni di terzi	226	636	(410)
Costi per il personale	1.413	2.455	(1.042)
Var. delle rim. di mat. prime, suss. di cons. e di merci	190	(279)	469
Oneri diversi di gestione	279	423	(145)
Totale dei Costi operativi ante ammortamenti ed accantonamenti	10.733	16.095	(5.362)
Ammortamenti e Svalutazioni	1.115	776	340

Accantonamenti per rischi	80	-	80
Altri accantonamenti	15	-	15
TOTALE COSTI OPERATIVI	11.943	16.870	(4.927)

I Costi operativi ante ammortamenti ed accantonamenti si attestano a Euro 10,7 milioni, rispetto a Euro 16,1 milioni del primo semestre 2025. Il calo risulta coerente con l'andamento dei volumi operativi del semestre e riflette principalmente la minore attività sviluppata nell'ambito delle commesse EPC, con conseguente riduzione dei costi direttamente correlati alla realizzazione delle stesse, in particolare per acquisti di materiali, lavorazioni esterne, noleggi e personale operativo. Parallelamente, nel corso del semestre una quota crescente delle risorse del Gruppo è stata destinata allo sviluppo e alla realizzazione degli impianti fotovoltaici di proprietà destinati all'attività IPP. I relativi costi direttamente attribuibili alla realizzazione degli impianti, ove ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni e pertanto non concorrono ai costi della produzione del periodo.

I Costi per materie prime, pari a Euro 4 milioni, registrano una riduzione di Euro 1,3 milioni rispetto a Euro 5,3 milioni del primo semestre 2025. La voce comprende principalmente i costi sostenuti per l'acquisto dei componenti destinati alla realizzazione degli impianti fotovoltaici, tra cui tracker, moduli, inverter, cavi, cabine e quadri elettrici. La variazione è principalmente riconducibile al minor volume di acquisti connesso alle commesse EPC sviluppate nel semestre, oltre che alla diversa composizione delle commesse e delle relative modalità di approvvigionamento. Per alcune forniture, tra cui in particolare i moduli fotovoltaici, è infatti previsto l'approvvigionamento diretto da parte del committente; in altri casi, il ricorso a formule contrattuali di "fornitura e posa" comporta l'acquisto dei materiali direttamente da parte del subappaltatore. Tali modalità determinano una conseguente riduzione dell'incidenza degli acquisti di materiali sostenuti direttamente dal Gruppo, coerentemente con il mix delle commesse sviluppate nel periodo.

I costi per servizi, pari a Euro 4,6 milioni, si riducono di Euro 2,9 milioni rispetto a Euro 7.6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'andamento della voce riflette prevalentemente la riduzione delle lavorazioni esterne e degli altri servizi direttamente connessi all'attività di cantiere. In particolare, i costi per lavorazioni affidate a terzi e in subappalto ammontano a Euro 2,7 milioni, in diminuzione di Euro 2,5 milioni rispetto al 30 giugno 2025. A tale dinamica si aggiunge l'azzeramento dei costi per personale distaccato, che nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontavano a Euro 0,3 milioni. I costi per servizi sono inoltre diminuiti a seguito della politica di riduzione dei costi iniziata nel secondo semestre dello scorso anno. Tali riduzioni sono state parzialmente compensate dall'incremento di alcune componenti di costo, tra cui i servizi di vigilanza, pari a Euro 0,4 milioni, in aumento di Euro 0,3 rispetto al primo semestre 2025 riconducibile alle specifiche esigenze di presidio e sicurezza richieste da alcuni clienti nell'ambito di cantieri di *revamping*, per i quali è stato previsto un servizio di vigilanza continuativa 24 ore su 24, nonché ai servizi di vigilanza attivati presso i cantieri relativi agli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo.

I costi per godimento di beni di terzi, pari a Euro 0,2 milioni, registrano una riduzione di Euro 0,4 milioni rispetto a Euro 0,6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente i costi relativi al noleggio di veicoli, automezzi e attrezzature, alle locazioni funzionali alle attività operative e alle licenze software. La variazione è prevalentemente riconducibile al minor fabbisogno di mezzi e attrezzature a supporto delle attività di cantiere. In particolare, i costi relativi al noleggio di veicoli e automezzi, attrezzature e monoblocchi, impianti e macchinari si riducono

complessivamente da Euro 0,3 milioni al 30 giugno 2025 a Euro 30 mila circa al 30 giugno 2026, in coerenza con la minore operatività sviluppata nel periodo. A questi si aggiungono minori costi registrati nel periodo a seguito delle sopracitate azioni di contenimento costi.

I costi per il personale ammontano complessivamente a Euro 1,4 milione, rispetto a Euro 2,4 del primo semestre 2025, registrando una riduzione di Euro 1 milione. La variazione riflette principalmente l'adeguamento dell'organico ai volumi di attività, anche a seguito del completamento di alcune commesse. L'**organico** del Gruppo al 30 giugno 2026 si è attestato a 50 unità in riduzione rispetto alle 77 unità del 30 giugno 2025.

Gruppo Innovatec	Puntuale 30/06/26	media 1°Sem.26	Puntuale 30/06/25	media 1°Sem.25
Dirigenti	3	3,0	6	6
Quadri	6	6,1	9	9,4
Impiegati	28	27,8	38	42,3
Operai	13	12,9	24	34,7
TOTALE	50	49,8	77	92,4

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano complessivamente a Euro 1,1 milioni (1°Sem25: Euro 0,8 milioni) e si compongono come segue:

Euro migliaia

	30/06/26	30/06/25	Var.
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	104	151	(48)
Ammortamento diritti di brev. ind. e diritti utilizz. opere ingegno	9	-	9
Ammortamento marchi, concessioni e licenze	1	13	(13)
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	63	80	(17)
Totale Amm.to immobilizzazioni Immateriali senza goodwill	177	245	(68)
Ammortamento Avviamenti	615	360	255
Totale Amm.to immobilizzazioni immateriali	792	605	186
Ammortamento fabbricati	28	27	1
Ammortamento impianti e macchinari	48	63	(15)
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	2	3	(0)
Ammortamento altri beni	88	78	10
Ammortamento immobilizzazioni materiali	166	171	(4)
Svalutazione crediti attivo circolante	157	-	157
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.115	776	340

L'aumento di Euro 340 mila riflette principalmente l'ammortamento (Euro 255 mila) del nuovo avviamento iscritto in consolidato a seguito dell'acquisizione del residuo 49% di Innovatec Energy S.r.l. finalizzato a fine 2025. Il residuo è riconducibile alla svalutazione rilevata nel periodo con riferimento a un credito commerciale vantato nei confronti di un cliente della controllata ESI S.p.A. nell'ambito di una commessa EPC, per il quale la società ha avviato le relative azioni di recupero.

La **variazione delle rimanenze di materie prime**, pari a Euro 190 mila (2025: Euro -279 mila), riflette la riduzione delle giacenze di magazzino della controllata ESI S.p.A. intervenuta nel corso del semestre, a fronte dell'incremento delle scorte registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Gli **accantonamenti per rischi**, pari a Euro 80 mila (2025: assenti) e gli **altri accantonamenti**, pari a Euro 15 mila (2025: assenti) sono stati stanziati dalla controllata ESI S.p.A. secondo criteri prudenziali al fine di far fronte a potenziali passività derivanti da contenziosi e posizioni di natura giuslavoristica in essere alla data di chiusura del periodo.

	30/06/26	30/06/25	Variazione
Accantonamento altri fondi	80	-	80
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	80	-	80
Altri accantonamenti	15	-	15
ALTRI ACCANTONAMENTI	15	-	15

Gli **oneri diversi di gestione** sono pari a Euro 0,3 milioni (1°Sem25: Euro 0,4 milioni). Essi si riferiscono principalmente a sopravvenienze passive per Euro 0,1 milioni e ad altre spese di gestione per Euro 0,2 milioni.

C) Proventi e Oneri finanziari

I *Proventi/(Oneri) finanziari* netti, sono negativi nel semestre per Euro 269 mila (1°Sem25: negativi per Euro 286 mila) e sono così composti:

Euro migliaia

	30/06/26	30/06/25	Var.
Plusvalenze da cessione partecipazioni	0	173	(173)
<i>Proventi da altri</i>	0	173	(173)
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	173	(173)
Interessi attivi su conti bancari	10	5	5
Altri proventi finanziari	0	0	0
TOTALE PROVENTI DIVERSI VERSO ALTRI	10	5	5
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	10	178	(168)
Interessi su debiti finanziari verso Haiki+ S.p.A.	0	(173)	173
<i>Inter. e altri on. fin. vs impr. sott. al controllo delle controllanti</i>	0	(173)	173
Interessi passivi su debiti bancari a breve e m/l termine	(103)	(158)	55
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(162)	(83)	(79)
Interessi passivi verso altri enti finanziari	(9)	(18)	9
Altri oneri finanziari	(2)	(1)	(1)
Interessi passivi v/fornitori	(2)	(1)	(1)
Minusvalenze e altre perdite da partecipazioni	0	(30)	30
<i>Inter. e altri on. fin. vs altri</i>	(279)	(291)	12
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(279)	(464)	185
UTILE E PERDITE SU CAMBI	(0)	0	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(269)	(286)	17

Il dato del primo semestre 2026 riflette essenzialmente gli oneri finanziari della capogruppo (Euro 162 mila) a seguito del Bond emesso a fine marzo 2025 di Euro 3 milioni e interessi bancari e factoring della controllata ESI S.p.A. e sue dirette controllate (Euro 115 mila).

La riduzione di Euro 17 mila, è principalmente riconducibile, in aumento, all'assenza di plusvalenze da cessione di partecipazioni a cui si sono aggiunti i maggiori interessi sul Bond su base semestrale (nel 2025 era in quota parte in quanto emesso nel mese di marzo 2025) e l'incremento degli interessi bancari in relazione al maggiore ricorso a fonti di finanziamento a supporto degli investimenti e del fabbisogno finanziario del Gruppo. Tali aumenti sono stati ampiamente compensati dall'assenza di interessi passivi verso il gruppo correlato Haiki+ a seguito del ripagamento, tramite operazioni di cessione ed accoli di debito con l'azionista di maggioranza Sostenya Group S.r.l. (finalizzati nel secondo semestre 2025) del debito finanziario della ex controllata Genkinn S.r.l. verso Haiki S.p.A..

Nell'ambito degli oneri finanziari sono inoltre rilevati, a diretta riduzione della voce C.17, i contributi in conto interessi riconosciuti ai sensi della c.d. Legge Sabatini, per circa Euro 2 mila, connessi all'acquisizione in leasing, perfezionata nell'esercizio 2023, di due sollevatori telescopici, per la quota di competenza del periodo.

Si segnala infine che gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto dalla controllata La Cava S.r.l., pari a Euro 45 mila, sono stati capitalizzati a incremento delle immobilizzazioni in corso riferite all'impianto fotovoltaico da 3 MWp, in quanto lo stesso alla data del 30 giugno 2026 non risultava ancora entrato in esercizio.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le **Rettifiche di valore di attività finanziarie** sono a zero nel 1° semestre 2026 (1°Sem25: assenti).

Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le *“Imposte sul reddito”* sono positive pari ad Euro 155 mila (1°Sem25: negative a Euro 360 mila).

	30/06/26	30/06/25	Variazione
Imposte sul reddito locali (IRAP)	(29)	(9)	(20)
Imposte sul reddito locali (IRES)	0	(255)	255
Oneri IRES netti da consolidato fiscale	97	366	(269)
Imposte correnti	69	102	(33)
Imposte relative a esercizi precedenti	(115)	(367)	252
Imposte differite	(1)	0	(1)
Imposte anticipate	203	1	202
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	155	360	79

Le imposte teoriche del periodo sono state calcolate in accordo con l'OIC 30 “Bilanci Intermedi”.

Le imposte del primo semestre 2026 riflettono le perdite registrate nel semestre.

Inoltre, nel primo semestre 2026, il Gruppo ha iscritto in conto economico sanzioni ed interessi (sui debiti d'imposta anni precedenti di competenza 2026) per Euro 460 mila, riaddebitando nel contempo al gruppo correlato Haiki+ quanto di loro competenza, pari a circa Euro 345 mila.

Si evidenzia che Innovatec S.p.A. ha agito - in qualità di capogruppo - alle previsioni disposte dalla normativa fiscale vigente in merito al Consolidato Nazionale IRES (ex D.P.R. 917-86 "TUIR", articoli da 117 a 129 e successive modifiche ed integrazioni con conseguenti iscrizione di debiti e crediti per consolidato IRES. Non rientrano nel consolidato fiscale nazionale la controllata ESI S.p.A. e le sue società direttamente controllate.

Altre Informazioni

I business condotti da Innovatec S.p.A. ed in particolare dalle proprie controllate risultano essere estremamente regolamentati, per tal ragione Innovatec S.p.A. e il Gruppo Innovatec prestano particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative in risposta alle evoluzioni normative.

Nell'effettuazione della propria attività, il Gruppo Innovatec incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento, tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui opera direttamente ed indirettamente, attraverso le proprie partecipate, che la espongono a rischi di specificità, nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Il Gruppo risulta quindi significativamente influenzato dall'andamento di variabili di scenario non controllabili tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative e l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio. Il Gruppo monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Per l'illustrazione di tutti i rischi connessi all'attività si rimanda al relativo capitolo presente nella Relazione sulla Gestione del Gruppo Innovatec al 30 giugno 2026. Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della Società e sul Gruppo.

Inoltre, si evidenzia che per effetto della scissione e delle disposizioni di legge in materia di responsabilità solidale e sussidiaria nelle obbligazioni, ai sensi (i) dell'art. 2506-quater, comma 3, del codice civile, Innovatec S.p.A. e la società beneficiaria Haiki+ S.p.A. sono solidalmente responsabili, nei limiti del valore effettivo del proprio patrimonio netto assegnato o rimasto, dei debiti antecedenti alla Scissione e non soddisfatti dalla società a cui fanno capo e (ii) ai sensi dell'art. 173, comma 13, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e dell'art. 15 del D.lgs. 18 dicembre 1997 n. 472, con riguardo ai soli debiti di natura tributaria e in deroga a quanto disposto dal codice civile, Innovatec e Haiki+ possono rispondere solidalmente anche oltre i limiti del patrimonio netto trasferito. Innovatec è pertanto esposta

al rischio di dover rispondere in solido (anche se in via sussidiaria) con Haiki+ S.p.A. di eventuali debiti trasferiti per effetto della Scissione ove non soddisfatti dalla medesima Haiki+ S.p.A..

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis cc.

Non vi sono strumenti derivati.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Innovatec è esposto a rischi finanziari di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse), di liquidità e di credito. I principali strumenti finanziari comprendono depositi bancari a vista, debiti bancari e finanziari, finanziamenti e prestiti obbligazionari. Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di tasso d'interesse, valutario e derivati

Riguardo ai rischi di tasso di interesse, questi sono connessi all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di mercato che può avere impatto sui cash flow generati da attività o passività finanziarie con flussi di cassa indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Il costo della struttura finanziaria della società è caratterizzato da tassi variabili parametrati all'Euribor oltre uno spread che, nella media, rimane contenuto in quanto relativo a finanziamenti assistiti da adeguate garanzie ovvero linee di credito autoliquidanti. Il Gruppo non ha attualmente in essere politiche di copertura contro la variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Il Gruppo Innovatec opera prevalentemente in Italia e per le attività svolte all'estero i contratti di riferimento sono comunque assunti con valuta in euro, conseguentemente le esposizioni in termini di rischi di cambio non sono significative. Non si ritiene pertanto necessario presentare un'analisi di sensitività in merito agli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo a seguito di una variazione attesa di tassi di cambio. Il Gruppo Innovatec non detiene attualmente strumenti finanziari derivati al fine di coprirsi dai rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

Il Gruppo Innovatec è titolare dei soli debiti verso banche e verso altri istituti finanziari presenti nella controllata ESI S.p.A. (prevalentemente a tasso variabile) e del Bond emesso da Innovatec a tasso fisso. L'incidenza dell'esposizione a tasso di interesse variabile è di circa il 75% del totale dei debiti finanziari di Euro 9,5 milioni. Il Gruppo Innovatec non risulta, alla data della presente Nota integrativa, esposta in modo significativo al rischio tasso di interesse.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo Innovatec di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Il Gruppo monitora costantemente i propri saldi di cassa e altri *asset* liquidabili e pianifica attentamente i propri flussi di cassa futuri per garantire la disponibilità di liquidità sufficiente a coprire i debiti correnti e gli impegni previsti.

Il capitale circolante netto entro i 12 mesi del Gruppo al 30 giugno 2026 al netto dell'indebitamento finanziario di breve termine, è negativo a Euro 2,1 milioni. La rateizzazione sottoscritta nel secondo semestre 2026 con l'Agenzia delle Entrate dei debiti IRES pari a Euro 3,6 milioni ha permesso di allungare le tempistiche di pagamento di tale debito a cinque anni di cui Euro 0,7 milioni è esigibile a breve termine. I crediti netti verso parti correlate sono pari a circa Euro 3,4 milioni.

Il rischio liquidità è conseguentemente correlato al futuro andamento del Gruppo e dalla sua capacità di far fronte ai fabbisogni per lo sviluppo, per la copertura dei costi fissi di struttura e dell'indebitamento, attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la gestione del circolante tra cui quella con le parti correlate, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali o ad altre fonti di finanziamento.

Il Gruppo non ritiene di avere inoltre rischi significativi di accesso al mercato dei capitali: nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ottenuto diversi finanziamenti per lo sviluppo EPC e realizzazione di impianti fotovoltaici in ottica IPP.

Il *backlog* attuale e prospettico della controllata ESI S.p.A., le cessioni programmate di *asset* fotovoltaici autorizzati e in autorizzazione in *pipeline* e gli *asset* proprietari IPP assicurano una adeguata generazione di cassa a copertura delle esposizioni nette di circolante attuale e prospettivo e dei fabbisogni complessivi.

Risulta quindi determinante per il Gruppo, a copertura dei fabbisogni finanziari correnti e di quelli futuri, la capacità di far fronte ai propri impegni di pagamento facendo ricorso alla liquidità disponibile e all'autofinanziamento assicurato dal business EPC e dai prevedibili incassi derivanti dalla cessione di progetti fotovoltaici nonché dai crediti vantati verso il gruppo correlata Haiki+.

Ove le modalità di copertura previste non si realizzassero o si realizzassero in misura parziale o non nei modi e tempi previsti, il Gruppo potrà intervenire rimodulando la tempistica di realizzazione degli investimenti programmati, concordare piani di rientro con controparti operative per un determinato periodo temporale. In aggiunta o in alternativa alla rimodulazione degli investimenti sopra illustrata, il Gruppo potrà anche ricorrere ad operazioni straordinarie di rafforzamento patrimoniale.

Alla luce di quanto sopra esposto e delle assunzioni previste dagli amministratori, il Gruppo Innovatec dimostra di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e consentono di gestire il rischio assicurandone la continuità aziendale con l'obiettivo di mantenere adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi odierni ed attesi, sulla base della liquidità in giacenza, dei cash flow prospettici, degli *asset* liquidabili nonché dei crediti/debiti commerciali esistenti, e, se del caso, rimodulando piani di rientro con controparti operative di business e finanziarie per un determinato periodo temporale, il tutto garantendo la giacenza di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi.

Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

In considerazione della pluralità di operatori e attori presenti su un determinato progetto, si potrebbe incorrere nel rischio di credito. Eventuali ritardi nei pagamenti da parte dei clienti potrebbero comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali del Gruppo con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

I crediti verso clienti terzi sono oggetto di costante monitoraggio, ed in caso di incagli si interviene nell'attività di recupero direttamente o avvalendosi del supporto di legali.

Nonostante il Gruppo valuti preventivamente la solvibilità dei propri clienti, con i quali tra l'altro si trova contemporaneamente coinvolta anche su fronti diversi, qualora più clienti risultassero in futuro inadempienti nei confronti dello stesso, ad esempio perché le valutazioni di solvibilità preliminari svolte risultassero non corrette, il Gruppo subirebbe un rallentamento dei tempi di incasso dei crediti commerciali preventivati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Sono presenti nel Gruppo posizioni di credito verso parti correlate e in particolare verso il gruppo Haiki oggetto dell'operazione di scissione. Tali crediti presentano un basso profilo di rischio in virtù del rapporto di correlazione (gruppo controllato dallo stesso azionista di maggioranza relativa di Innovatec S.p.A.) e dalla redditività registrata storicamente dal gruppo correlato nonché di quella consuntivata nell'esercizio 2025.

La capacità del Gruppo di gestire il rischio connesso all'incasso dipende quindi dalla capacità di continuare a mantenere una attenta gestione del circolante e dei rapporti *intercompany*. Alla luce di quanto sopra esposto il Gruppo ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

La Società e il Gruppo monitorano il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo, se necessario, una rimodulazione dei termini di pagamento. I debiti *intercompany* hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici.

La gestione il rischio connesso all'esposizione debitoria dipende dalla capacità del Gruppo di continuare a garantire positivi flussi di operativi, coerenti con il proprio piano di sviluppo, mantenendo un'attenta gestione del circolante ed in particolare delle posizioni fiscali e dei rapporti *intercompany*.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Informativa sulla PFN richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293

La Posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021 è la seguente:

Descrizione	30/06/26	%	31/12/25	%	Variazione
<i>(migliaia di euro)</i>					
A) Cassa e disponibilità liquide	1.249	14%	3.657	53%	-2.409
C) Altre attività finanziarie correnti	105	1%	127	2%	-22
D) Liquidità (A+B+C)	1.354	15%	3.784	55%	-2.431

E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(4.118)	45%	(5.983)	86%	1.865
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(2.637)	29%	(1.389)	20%	(1.247)
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(6.755)	75%	(7.372)	106%	617
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(5.401)	60%	(3.588)	52%	(1.813)
I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(3.660)	40%	(3.347)	48%	(313)
J) Strumenti di debito	0	0%	0	0%	0
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0%	0	0%	0
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(3.660)	40%	(3.347)	48%	(313)
M) Indebitamento Finanziario Lordo (G+L)	(3.660)	40%	(3.347)	48%	(313)
N) Indebitamento Finanziario Netto (D+M)	(9.062)	100%	(6.935)	100%	(2.127)

La Posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026 richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, risulta pari a Euro 9,1 milioni in aumento rispetto al dato di Euro 6,9 milioni del 31 dicembre 2025

La differenza rispetto alla PFN *Adj.* al 31 dicembre 2025 – a cui si rimanda per un’illustrazione descrittiva delle poste nel Capitolo 11 della Relazione sulla gestione, risulta essere principalmente la voce (E) che accoglie alcuni debiti scaduti verso fornitori per Euro 0,9 milioni.

Si rende inoltre noto che il Gruppo al 30 giugno 2026 ha debiti verso il fisco rateizzati (“consolidato IRES di gruppo anno 2022”) per Euro 1,5 milioni di cui Euro 249 mila esigibili nei prossimi dodici mesi e Euro 1.243 mila oltre. Si evidenzia inoltre che nel corso del terzo trimestre 2026 è stata concordata con l’Agenzia delle Entrate un’ulteriore rateizzazione del debito “consolidato IRES di gruppo anno 2022” di Euro 3,6 milioni (comprensivi di capitale, interessi e sanzioni) di cui Euro 547 mila esigibili entro il 30 giugno 2027 e Euro 3.103 mila oltre. Tali debiti rateizzati hanno in contropartita un credito per Euro 5,3 milioni per consolidato IRES di gruppo anno 2022 e 2023 con le società correlate del gruppo Haiki+, Haiki Mines S.p.A. e Haiki Cobat S.p.A., all’epoca contributori positivi d’imposta non pagata.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2025, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono effettuate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Il consiglio di amministrazione ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la

trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Controparte	Crediti	Debiti	Saldo crediti (Debiti)
<i>(in Euro)</i>			
Bensi 3 S.r.l.	13.050	(133.744)	(120.694)
Haiki Cobat S.p.A.	417.848	(6.458)	411.390
Ecosavona S.r.l.	911.000	(632.009)	278.992
Haiky Mines S.p.A.	5.170.960	(542.019)	4.628.942
Haiki Electrics S.r.l.	-	(415.089)	(415.089)
Haiky+ S.p.A.	777.159	(797.229)	(20.069)
Matemorfosi S.r.l.	-	(48.493)	(48.493)
RM Editori S.r.l.	-	(72.294)	(72.294)
Haiki Recycling S.r.l.	-	(1.273.806)	(1.273.806)
Haiki Metals S.r.l.	-	(1.236)	(1.236)
Totali imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya Group S.r.l.	7.290.018	(3.922.375)	3.367.644
Sostenya Group S.r.l.	36.165	(2.095.329)	(2.059.164)
Totali imprese controllanti			(2.059.164)
AR Real Estate S.r.l.	10.000	(51.501)	(41.501)
Circulariity S.r.l.	18.527	0	18.527
Totali altre parti correlate			(22.974)
Totali parti correlate			1.285.506

Controparte	Ricavi e Proventi	Costi per servizi	Godimento di beni di terzi	Saldo Ricavi/Proventi (Costi/Oneri)
<i>(in Euro)</i>				
Bensi S.r.l.	-	(5.000)	(6.200)	(11.200)
Haiki Cobat S.p.A.	-	(1.403)	-	(1.403)
Haiky+ S.p.A.	61.200	-	-	61.200
Ecosavona S.r.l.	-	-	-	-
Totali imprese sottoposte al controllo della controllante Sostenya Group S.r.l.	61.200	(6.403)	(6.200)	48.598

Totali imprese collegate	-	-	-	-
Sostenya Group S.r.l.	-	-	-	-
Totali imprese controllanti	-	-	-	0
Totali altre parti correlate	-	-	0	0
Totali parti correlate	61.200	-	6.403	(6.200)
				48.598

Al 30 giugno 2026 sono in essere i seguenti rapporti tra Innovatec S.p.A. e sue controllate con il gruppo di imprese facente capo ad Haiki+ S.p.A, entità sottoposta al controllo della controllante Sostenya Group S.r.l.:

A seguito di una riduzione dei coobblighi, dell'attività IT e degli effettivi spazi utilizzati nella sede del gruppo Haiki sono stati modificati i contratti sottoscritti in data 17 dicembre 2024 tra le parti Innovatec S.p.A., Innovatec Energy S.r.l. e le correlate Haiki S.p.A. e Bensi 3 S.r.l.. I contratti revisionati vigenti alla data del 30 giugno 2026 sono i seguenti:

- (i) contratto che regola l'attività di coobbligazione da parte di Innovatec – per un corrispettivo di Euro 100.000 su base annua a beneficio di enti per l'emissione di garanzie fidejussorie ad enti pubblici e assicurativi e ai soci venditori al gruppo Haiki del ramo Treee;
- (ii) contratto che regola l'attività di assistenza sui servizi IT da parte di Haiki+ a Innovatec S.p.A. per un corrispettivo di Euro 10 mila su base annua;
- (iii) contratto sottoscritto tra Bensi 3 S.r.l. e Innovatec S.p.A., per un corrispettivo di Euro 2.400 su base annua, che regola la corresponsione di servizi di utilizzo spazi uffici, pertinenze e servizi connessi, di parte dell'immobile sede di Innovatec a Milano in Via Giovanni Bensi 12/3.
- (iv) contratto sottoscritto tra Bensi 3 S.r.l. e Innovatec Energy S.r.l., per un corrispettivo di Euro 10.000 su base annua, che regola la corresponsione di servizi di utilizzo spazi uffici, pertinenze e servizi connessi, di parte dell'immobile sede di Innovatec a Milano in Via Giovanni Bensi 12/3, di proprietà della controllata Bensi 3 S.r.l.;
- (v) contratto sottoscritto tra Innovatec Energy S.r.l. e Haiki+ S.p.A. per il servizio di Investor Relations per un corrispettivo di Euro 10 mila più spese forfettarie di Euro 2,4 mila annue.

A livello di rapporti di debito e di credito con parti correlate:

- i crediti verso Haiki Mines S.p.A. si riferiscono principalmente a crediti per Consolidato fiscale IRES. I debiti verso Haiki Mines S.p.A. si riferiscono essenzialmente ad esposizioni commerciali di Innovatec S.p.A. relativi ad esercizi precedenti;
- i crediti verso Haiki Cobat S.p.A. si riferiscono a crediti per Consolidato fiscale IRES esercizio 2023;
- i crediti verso Bensi 3 S.r.l. si riferiscono a crediti per Consolidato fiscale IRES mentre i debiti sono riconducibili ai contratti di cui ai punti (iv) e (v);
- i debiti verso Haiki Electrics S.r.l., Matemorfosi S.r.l., RM Editori S.r.l., Haiki Recycling S.r.l. si riferiscono principalmente a debiti per Consolidato fiscale IRES;
- i crediti verso Haiki+ S.p.A. si riferiscono principalmente ai contratti di cui ai punti (i) nel semestre oggetto di modifica del corrispettivo. I debiti si riferiscono invece alle esposizioni per

Consolidato fiscale IRES pari a Euro 462 mila, al contratto modificato nel semestre di cui al punto (ii) ed altre esposizioni pregresse;

- i crediti verso Ecosavona S.r.l. si riferiscono ai crediti derivanti dal contratto di appalto “chiavi in mano” avente quale committente Ecosavona S.r.l., per la realizzazione della discarica del Boscaccio. Il debito riflette operazioni di accollo da parte di Ecosavona S.r.l. di alcuni debiti verso fornitori di Innovatec Energy S.r.l. riferibili alla stessa commessa. Essi sono stati oggetto di compensazione con i crediti nel corso del terzo trimestre 2026;
- i debiti verso l’azionista di maggioranza relativa Sostenya Group S.r.l. si riferisce al “Convertendo” di Euro 2,1 milioni illustrato nel paragrafo della Nota integrativa “Finanziamento Soci”.

Fino al 31 dicembre 2024, Innovatec S.p.A. ha agito - in qualità di capogruppo - alle previsioni disposte dalla normativa fiscale vigente in merito al (a) Consolidato Nazionale IRES (ex D.P.R. 917-86 “TUIR”, articoli da 117 a 129 e successive modifiche ed integrazioni e al (b) Consolidato IVA di Gruppo (art. 73, u.c. del D.P.R. n. 633/1972 e le disposizioni attuative contenute nel D.M. 13 dicembre 1979 modificato dal D.M. 13 febbraio 2017) con conseguenti iscrizione di debiti e crediti con le società del nuovo gruppo correlato Haiki+ per consolidato Ires (“Consolidato Ires”) e consolidato Iva (complessivamente “Consolidati Fiscali”).

Tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle fra la Società e le sue correlate, rientrano nella gestione dell’attività caratteristica del gruppo in cui opera la Società e tutte le operazioni sopra descritte sono regolate a condizioni di mercato ciò anche ai sensi dell’art. 2427 comma 1 n.22-bis del codice civile.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d’impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate con condizioni in linea con quelle di mercato ciò anche ai sensi dell’art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

Qualora la natura, il valore o le peculiari caratteristiche dell’operazione lo richiedano, il consiglio di amministrazione si avvale dell’ausilio di esperti indipendenti.

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio Consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 30 settembre 2026

Per il Consiglio di amministrazione

FTO

Dott. Roberto Maggio

Presidente ed Amministratore Delegato